UNIVERSITY OF LOUISVILLE
UNIVERSITY LIBRARIES

RICASOLI COLLECTION

Shelf no.: Profana 35 (old A.3)

Composer: Cimarosa, Domenico, 1749-1801

Uniform title: Matrimonio segreto

Librettist: Bertati, Giovanni, 1735-1815

First performance: 7 February, 1792, Vienna, Imperial Hofburg Theatre

Instrumentation: Soloists and Orchestra: 2 flutes, 2 oboes, 2 clarinets, 2 bassoons, 2 horns, 2 trumpets, timpani, strings

OCLC#: 774404095

RISM A/II: 000130147 (130.147)

Synopsis: The action takes place in 18th century Bologna. Paolino has secretly married Geronimo's daughter Carolina. Their situation is complicated by Carolina's aunt Fidalma, who loves Paolino, and by the arrival of the Englishman Count Robinson who, although betrothed to Geronimo's other daughter Elisetta, falls in love with Carolina. After much scheming and amorous intrigue, the truth about the marriage is revealed and all ends happily.

1.) **Il Matrimonio Segreto/Musica/Del' Sig:re Domenico Cimarosa/Atto Primo**
Manuscript [full score, Act I] 30.6 x 23.5 cm 214 pp. bound

2.) **Matrimonio Segreto/2**
Manuscript [full score, Act I cont.] 30 x 23.5 cm 300 pp. bound

3.) **Matrimonio Segreto/3**
Manuscript [full score, Act II] 29.5 x 23.1 cm 298 pp. bound

4.) **Matrimonio Segreto/4**
Manuscript [full score, Act II finale] 30.4 x 23.5 cm 176 pp. bound

5.) **Nel Matrimonio Segreto/Violoncello/Finale Primo/Del/Sig:re Domenico Cimarosa**
Manuscript 29.7 x 21.8 cm. 20 pp.

6.) **Nel Matrimonio Segreto/Parte Canti/Di Geronimo/Finale Primo/Del/Sig:re Domenico Cimarosa Manuscript 29.6 x 22.1 cm. 18 pp.**

7.) **Nel Matrimonio Segreto/Parte Canti/Del Conte/Finale Primo/Del/Sig:re Domenico Cimarosa**
Manuscript 29.6 x 22 cm. 20 pp.

8.) **Nel Matrimonio Segreto/Parte Canti/Intj,/Finale Primo/Del/Sig:re Domenico Cimarosa**
Manuscript [4-voice and bass score] 29.6 x 22 cm. 80 pp.

A 3
35/2
1.
3
35.

Il passo

Forte

Con

Mi

Mi

Con

Senza, senza cerimonie, alla buona io vengo avanti

Andantino

Forte

cresc.

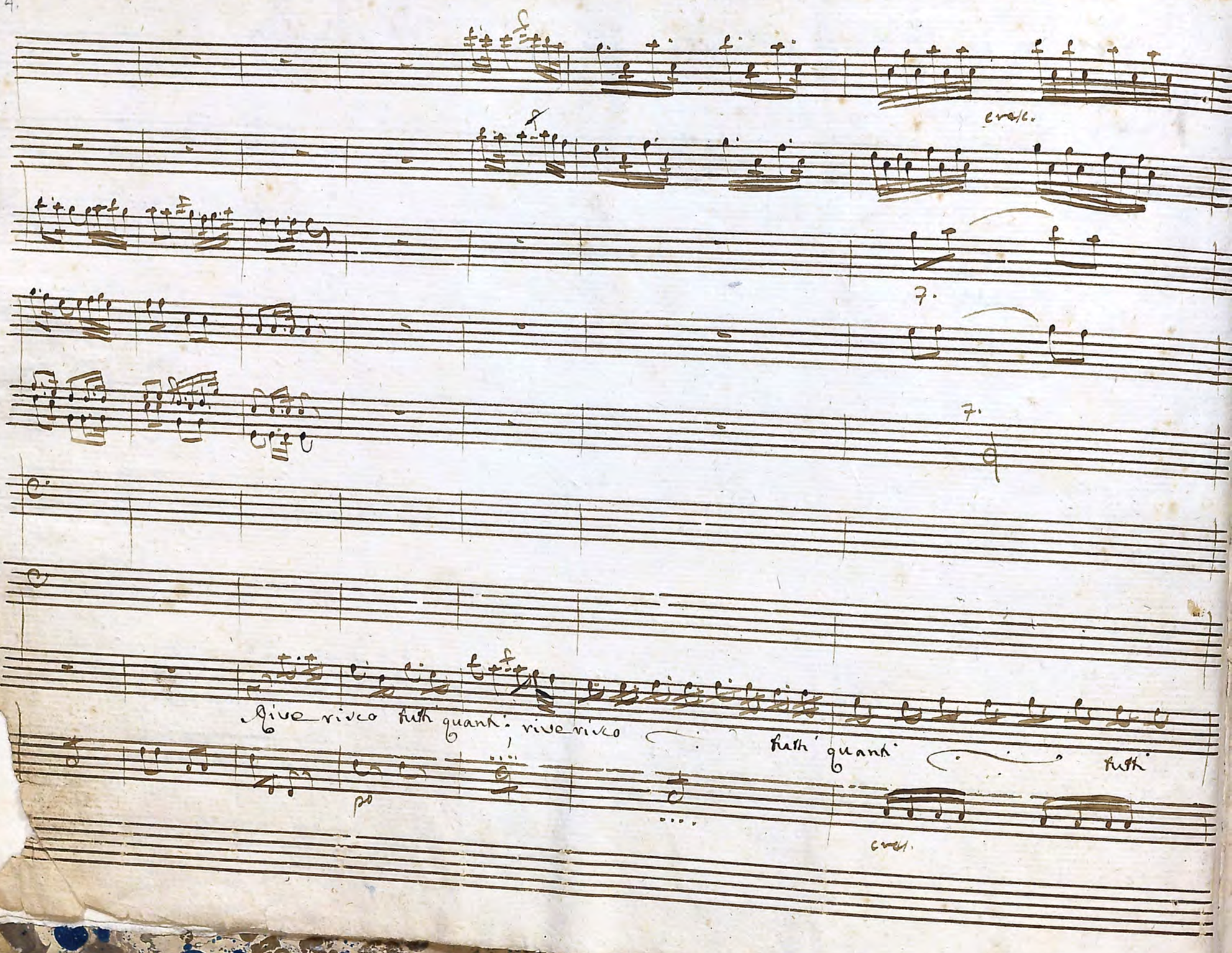
7.

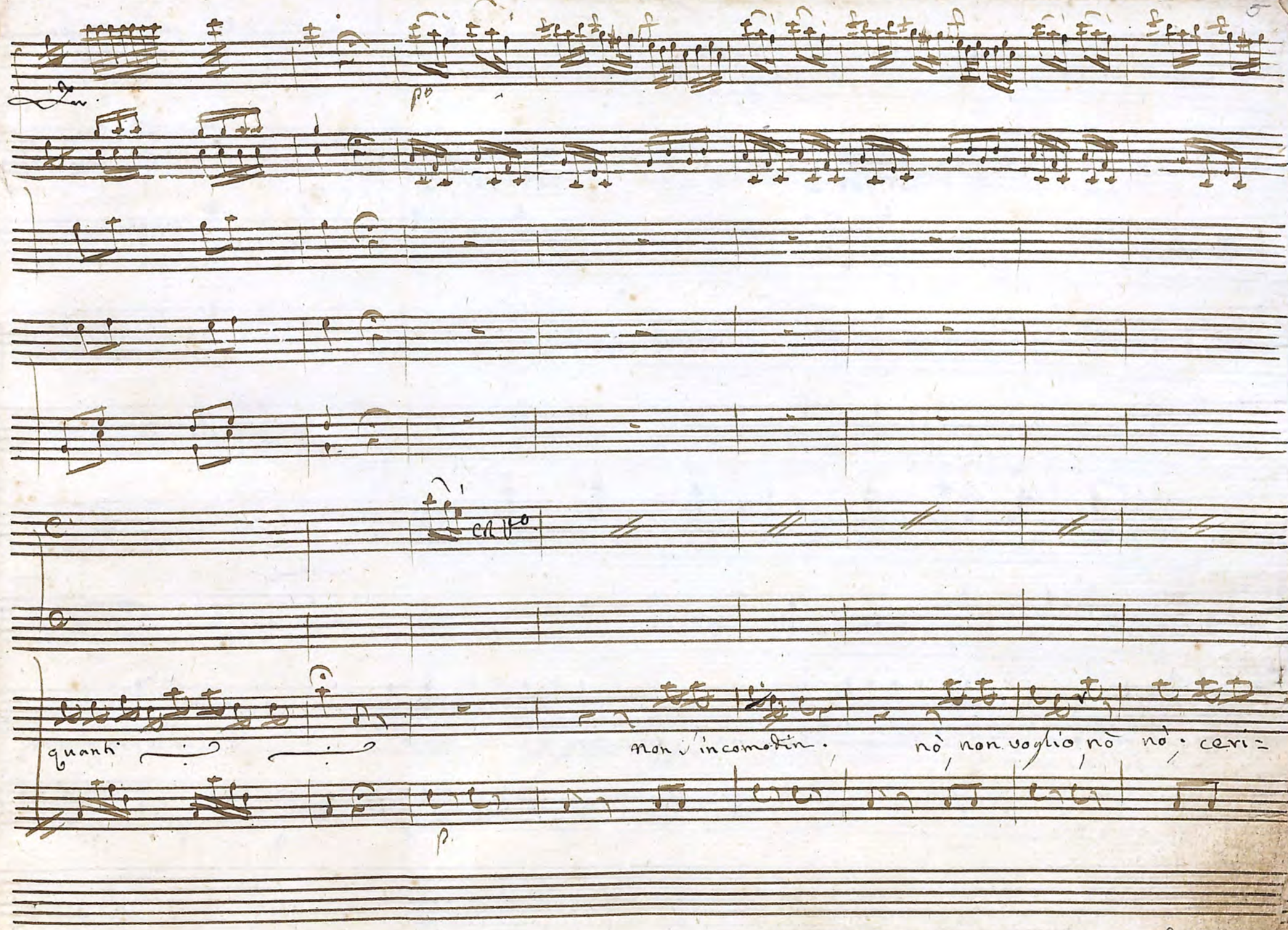
7.

Rive risco tutti quanti; rive risco tutti quanti tutti

po

cresc.





Zu.

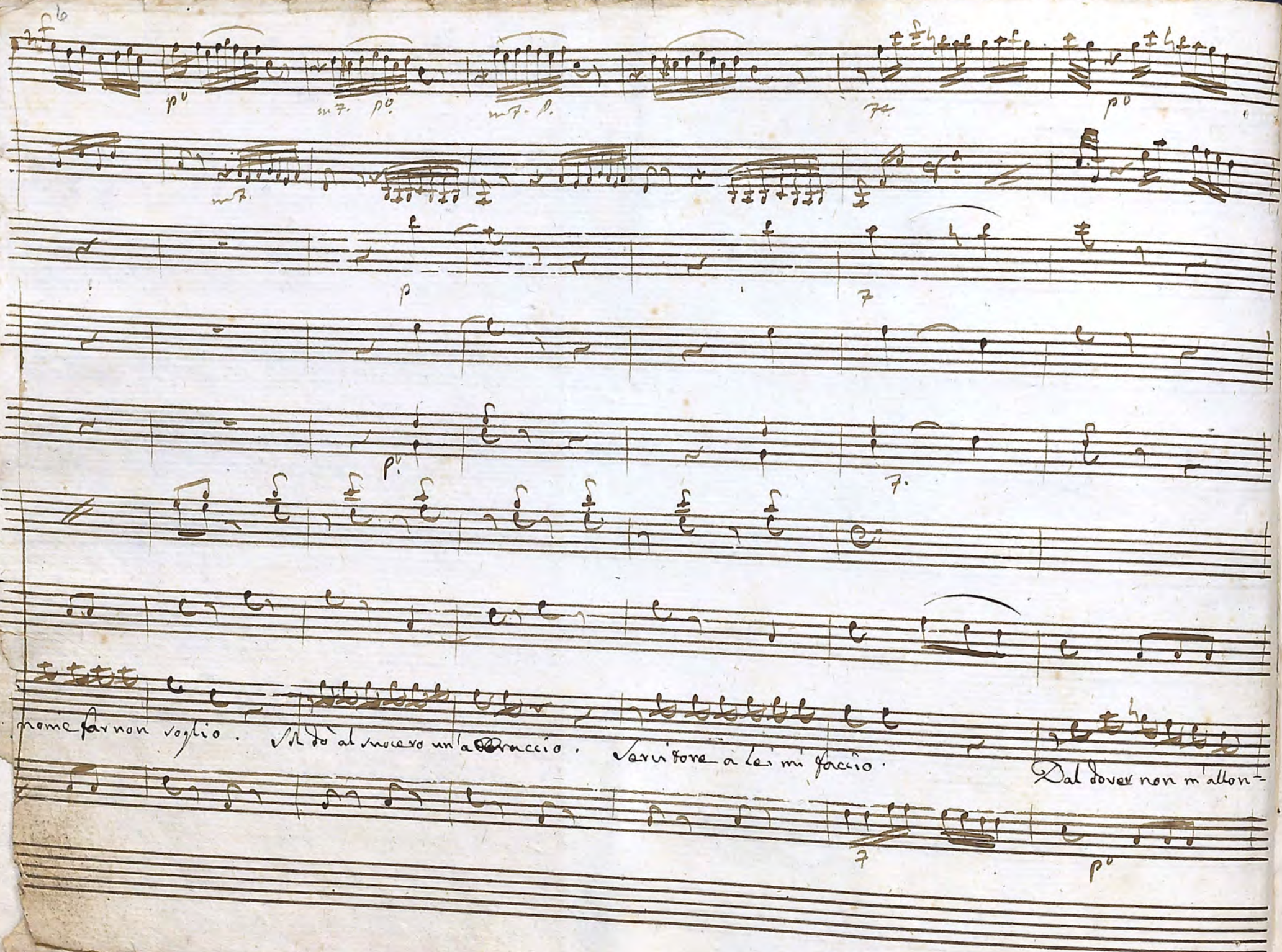
p

cr V°

quanti

non s'incomodin. nò, non voglio, nò nò; ceri=

p

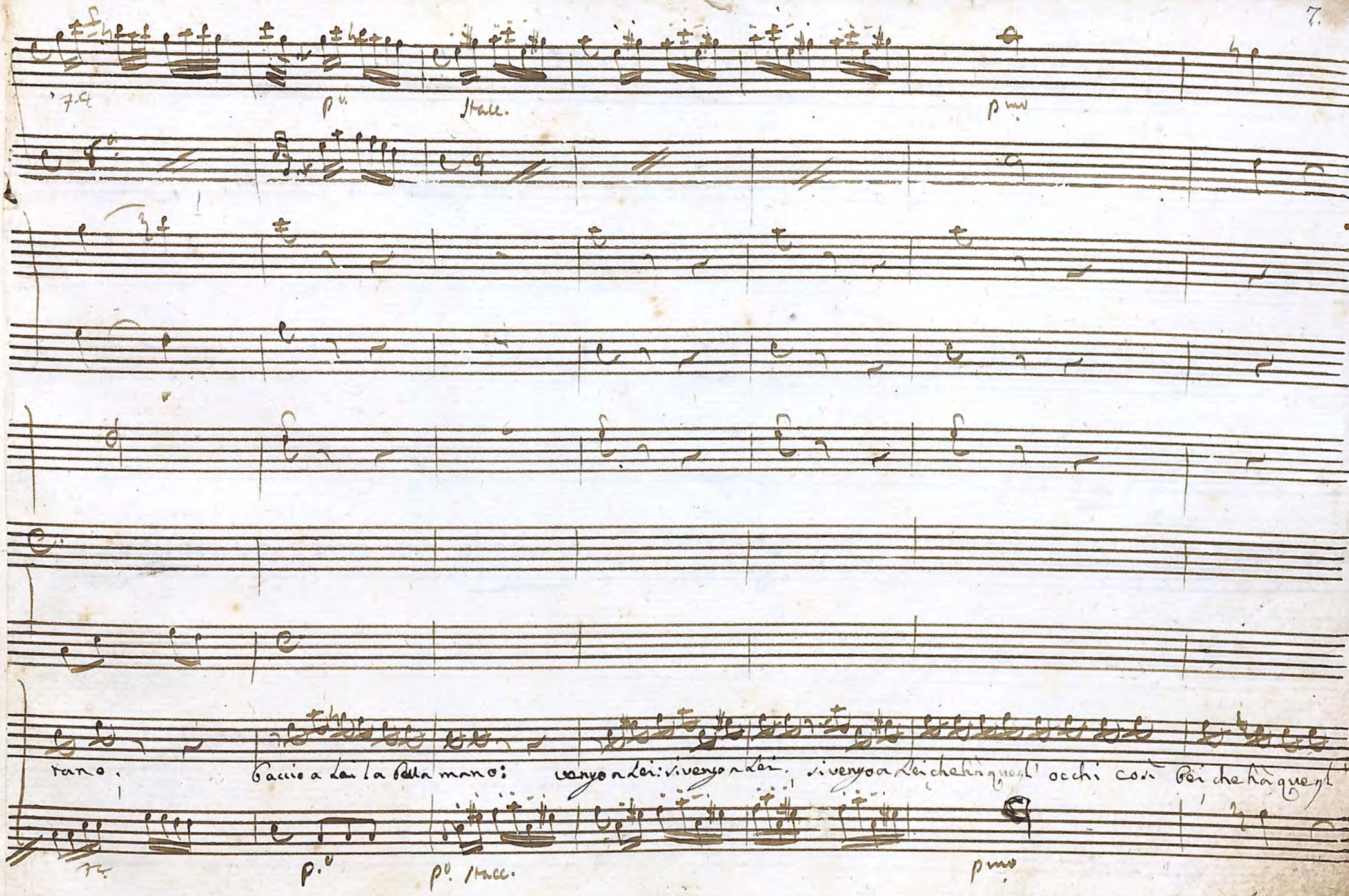


nome far non voglio. Sol dò al suocero un'abbraccio. Servitore a lei mi faccio.

Dal dover non m'allon-

7.4 p.o Stacc. p.mo

rano. Faccio a Lei la bella mano: vengo a Lei: si vengo a Lei. si vengo a Lei che hà quegl' occhi così Bei che hà quegl'



7.4 p.o p.o Stacc. p.mo

7.

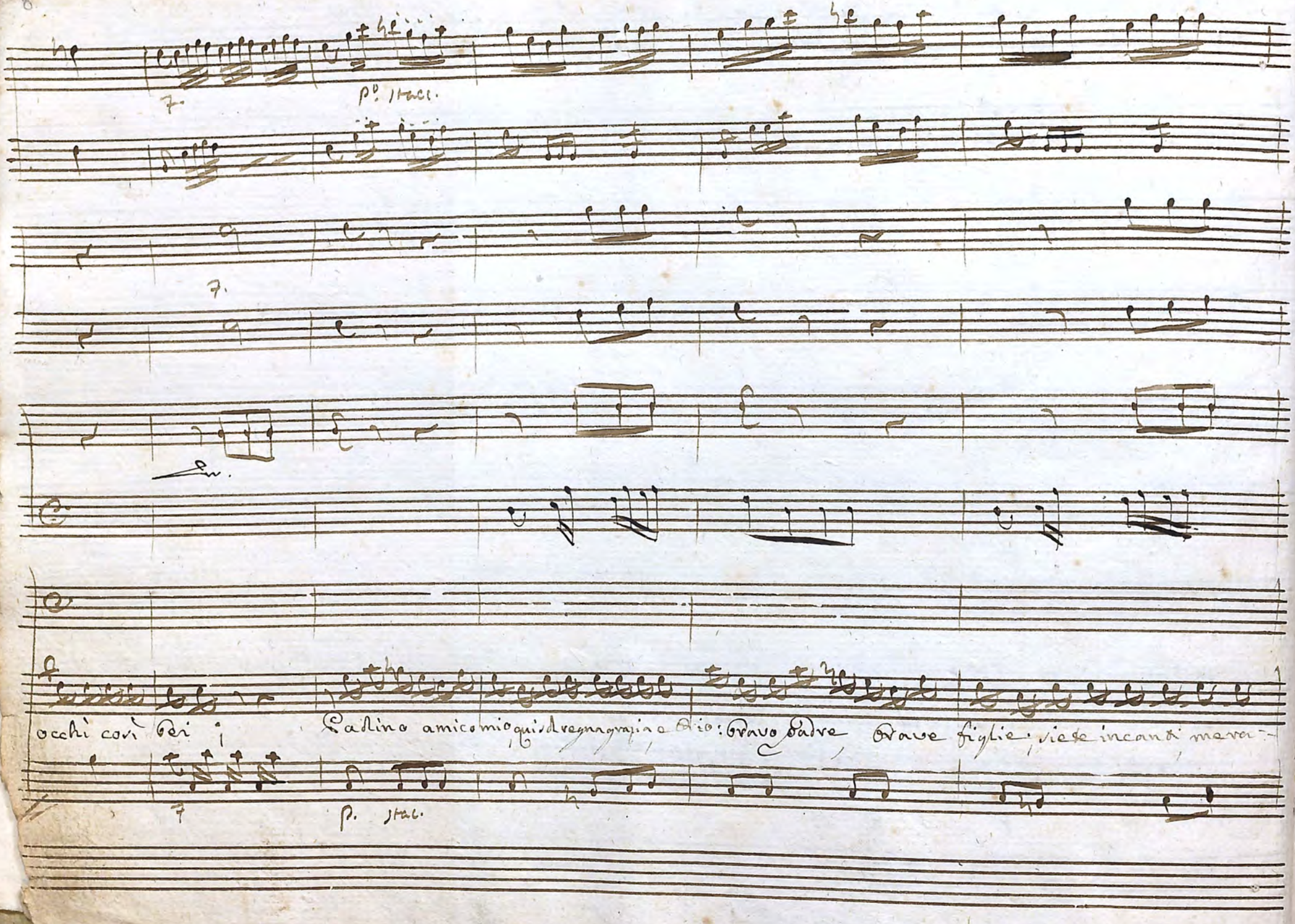
p.o stacc.

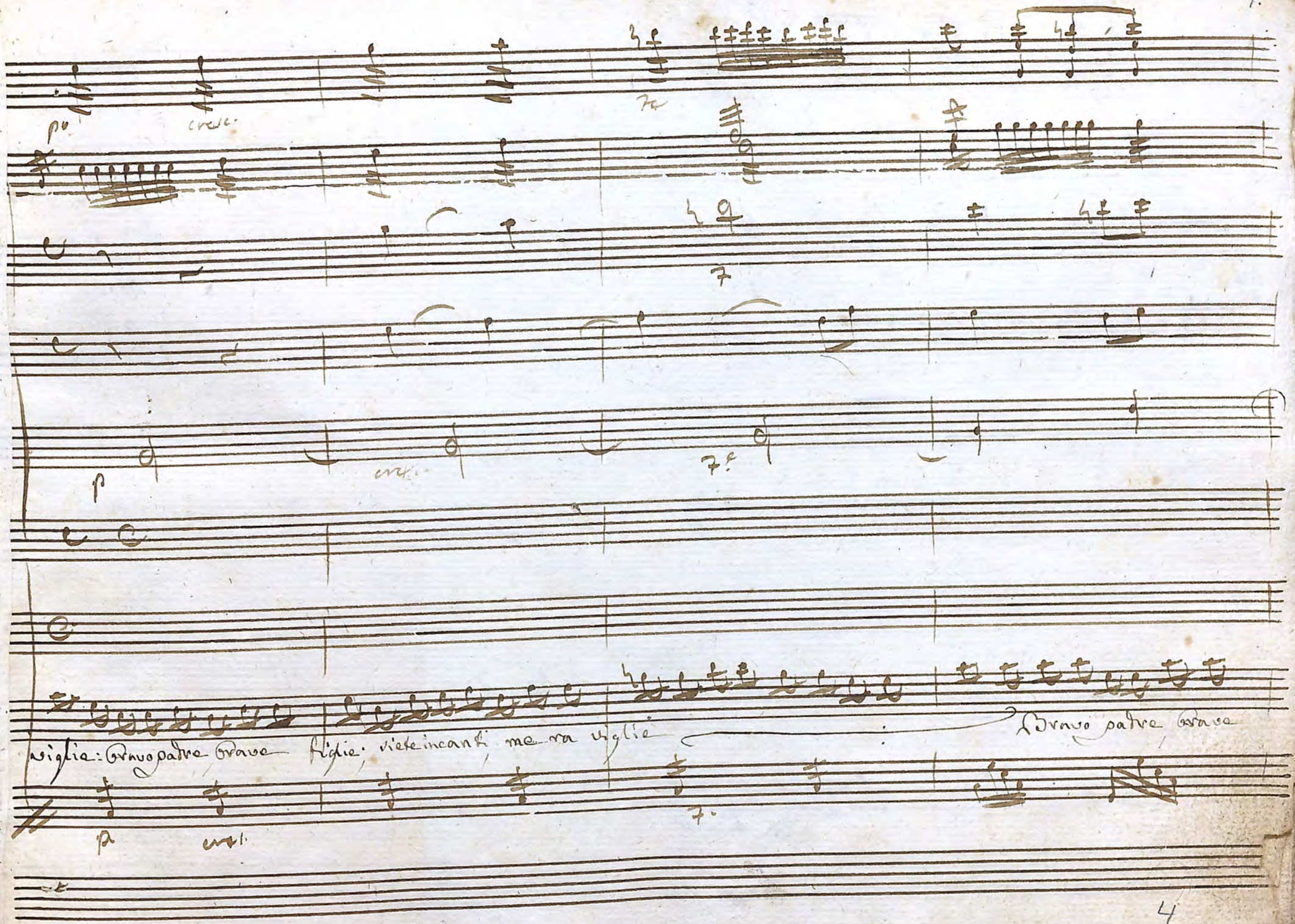
7.

occhi così bei ; Padino amico mio qui sdregna grazia e Dio: bravo Padre, brave figlie, siete incanti mera-

7

p. stac.




p
cresc.
7
p
cresc.
7
viglie: Bravo padre Brave figlie; siete incanti, me ra viglie
Bravo padre Brave
p
cresc.
7

p.o smorz.

p.mo

Sti Oboe

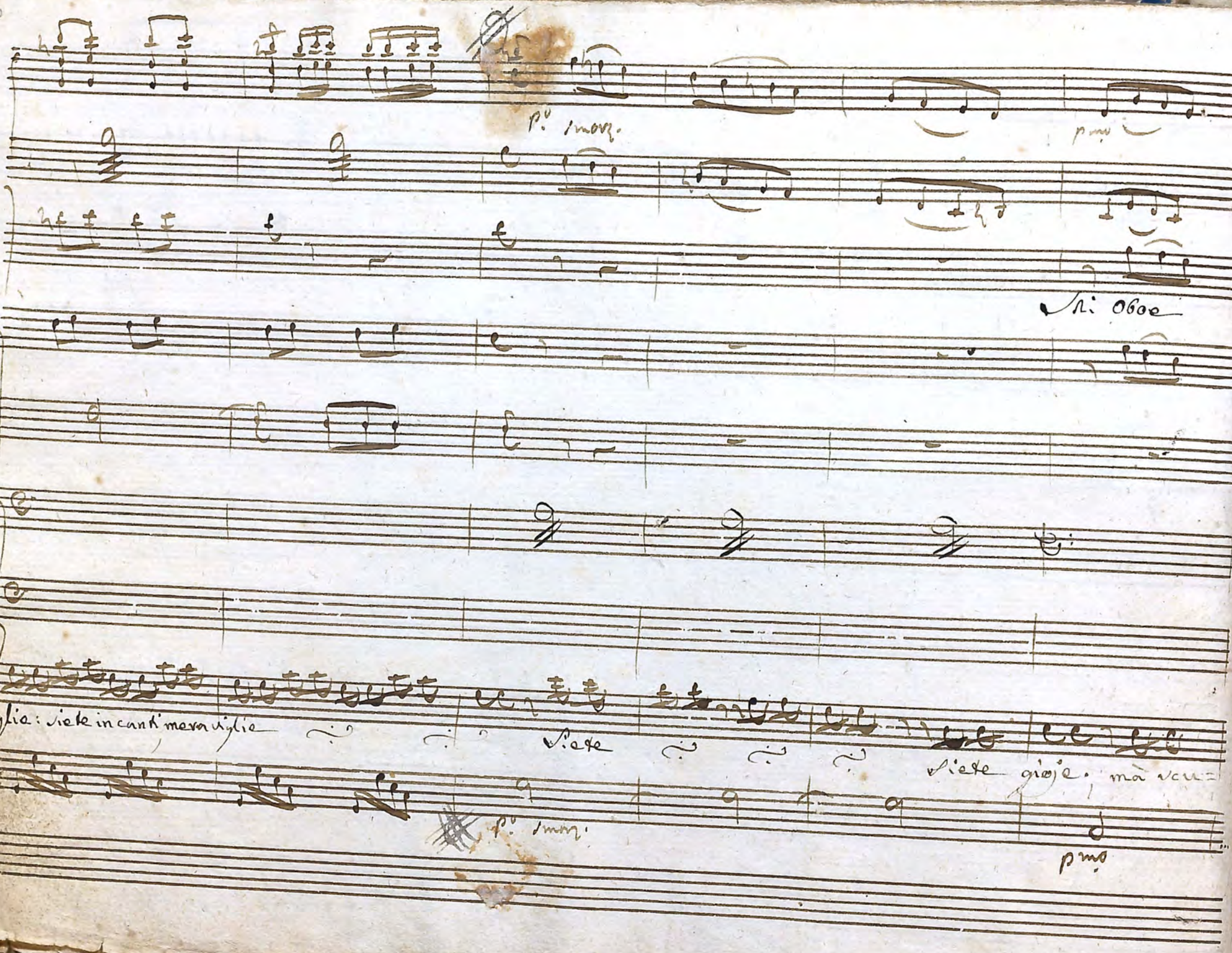
figlie: siete incanti meraviglie

Siete

Siete gioje, mà scu=

p.o smorz.

p.mo



Violini

Oboe e Clarinetti

Corni

Viole

Fagotto

Carolina

Elisotta

Prenda ~ ~ pure: prenda fiato, prenda

Fidalma

Castino

Pro mino

Sate ... ma scusate. Chi ore spiri almen lasciate. o il polmon si creppe rà.

Basso

p.° a punta d'arco

Sotto voce

fiato seguitare poi potrà.

Che un tamburro abbia sonato mi è sembrato in verità. Che un

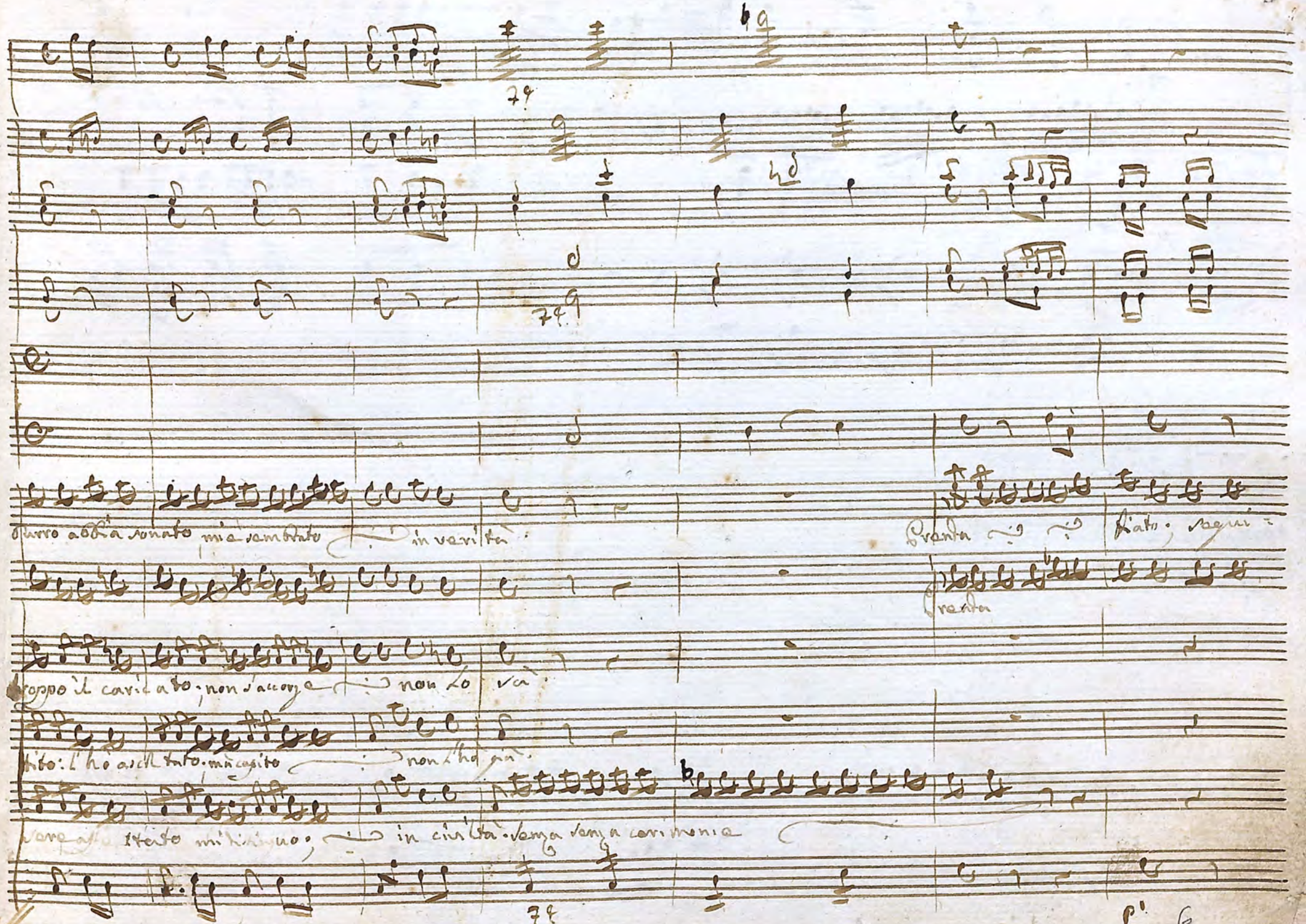
Che un

che fà troppo il caricato non s'accorge non s'accorge non lo sà. Che

L'hò sentito, l'hò ascoltato, ma capito non l'hò già. L'hò

senza essere affettato, mi distinguo in civiltà senza es

Stacc.


Turro abbia sonato mi è sembrato in verità
Prenda
Prenda
troppo il caricato, non s'accorge non lo sa
tito: l'ho ascoltato, ma capito non l'ho già
vere assestato mi disinguo, in civiltà senza senza cerimonie
p.

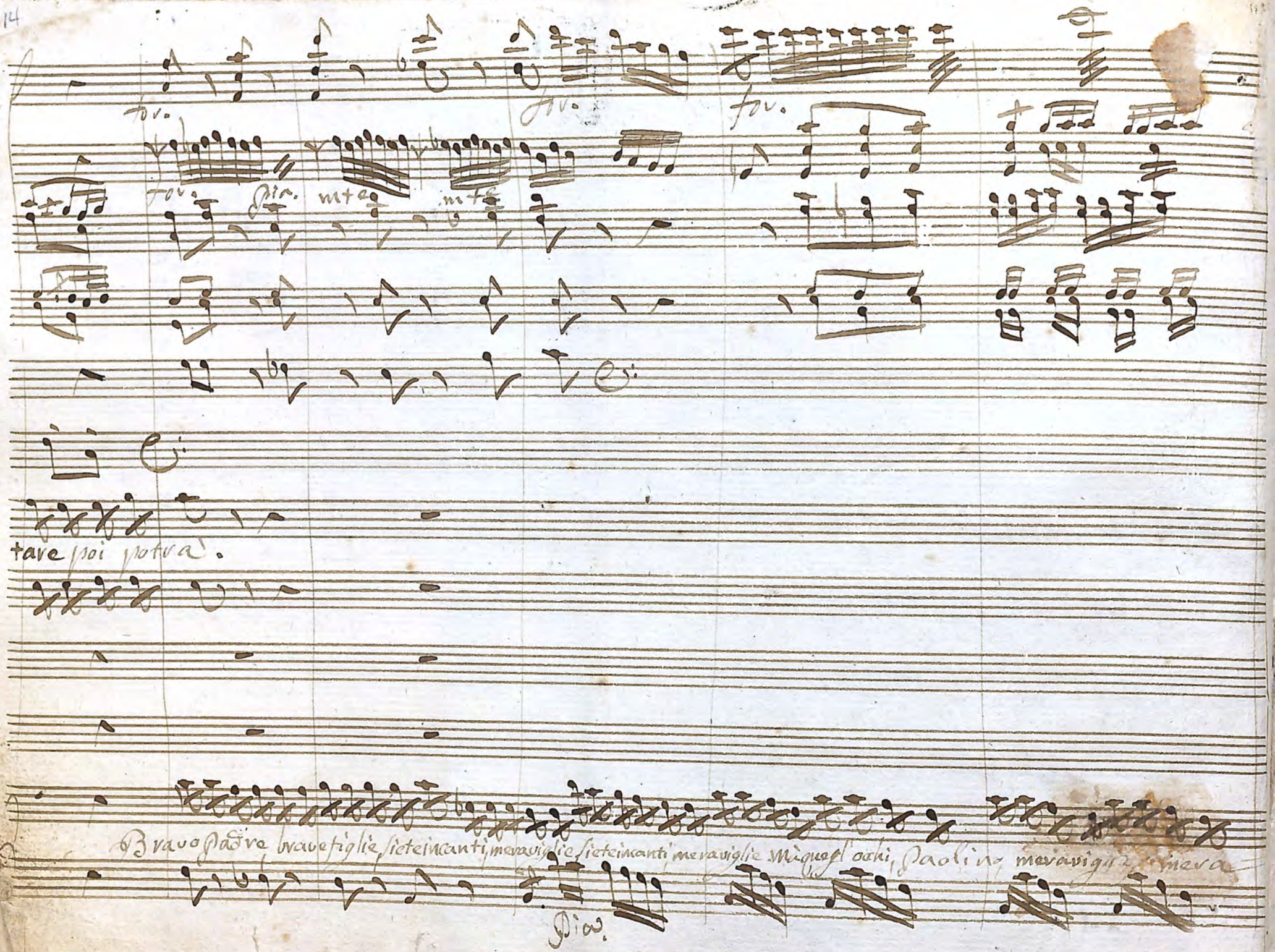
for. for. for.

for. Pia. mte mte

tare poi potrà.

Bravo Padre brave figlie, siete incanti, meraviglie, siete incanti, meraviglie. Mà quest'occhi, Paolino, meraviglie, mera

Pia.



Pia.

Sto.

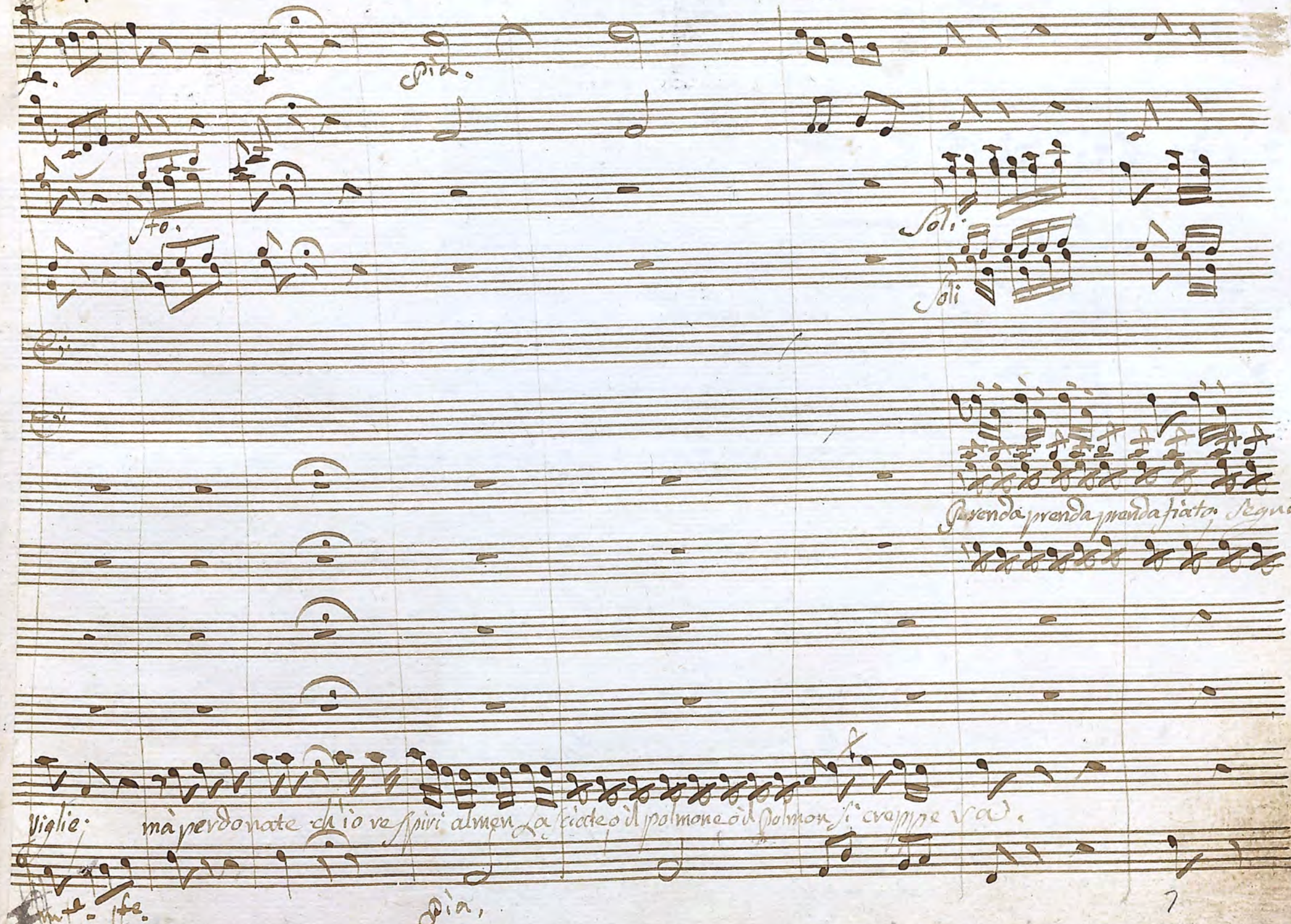
Soli.

Soli

Prenda prenda prenda fiato. Segui=

Viglie: mà perdonate ch'io respiri almen lasciate o il polmone o il polmon si crappe va.

Pia,



pia. stac.

tare poi potrà che un tamburo abbia suonato mi è sembrato mi è sembrato in veri tà che un tamburro abbia so

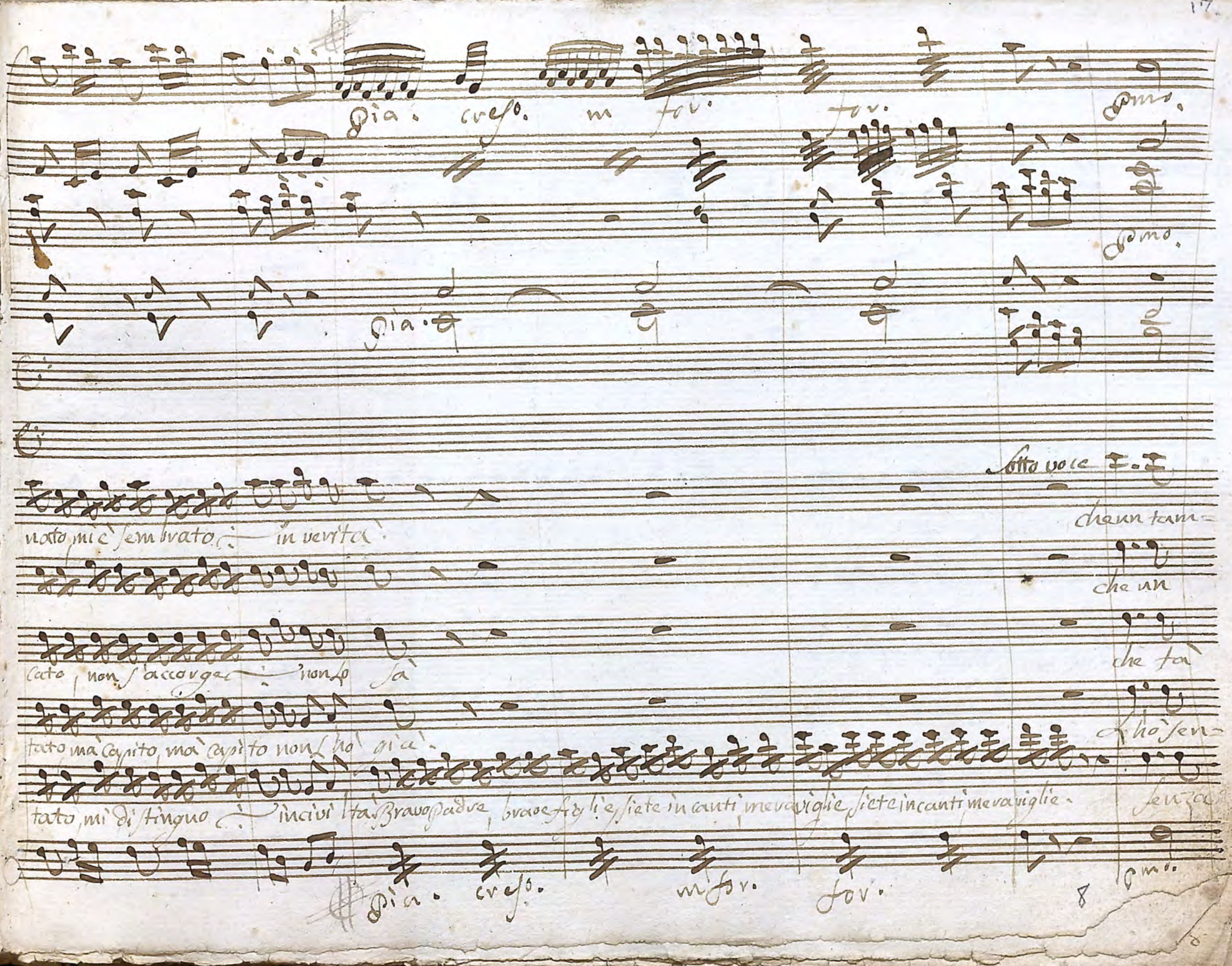
che un

che fà troppo il caricato non s'accorga non lo sà che fà troppo il cari

l'hò sentito, l'hò ascoltato, mà capito, mà capito non l'ho già l'hò sentito l'hò ascol

senza essere affettato, mi distinguo, mi distinguo in civi lta senza essere affet

pia. stac.


Pia. cresc. mf for. for. Pmo.
Pmo.
Pia.
Sotto voce
notato mi c'sembrato in verità
che un tam=
che un
cato, non s'accorga non lo sa
che fa
tato ma capito, ma capito non l'ha già
ch'ho sen=
tato mi distinguo incivilta Bravo padre, bravo figlie siete incanti meraviglie siete incanti meraviglie
sen=za
Pia. cresc. mf for. for. Pmo.

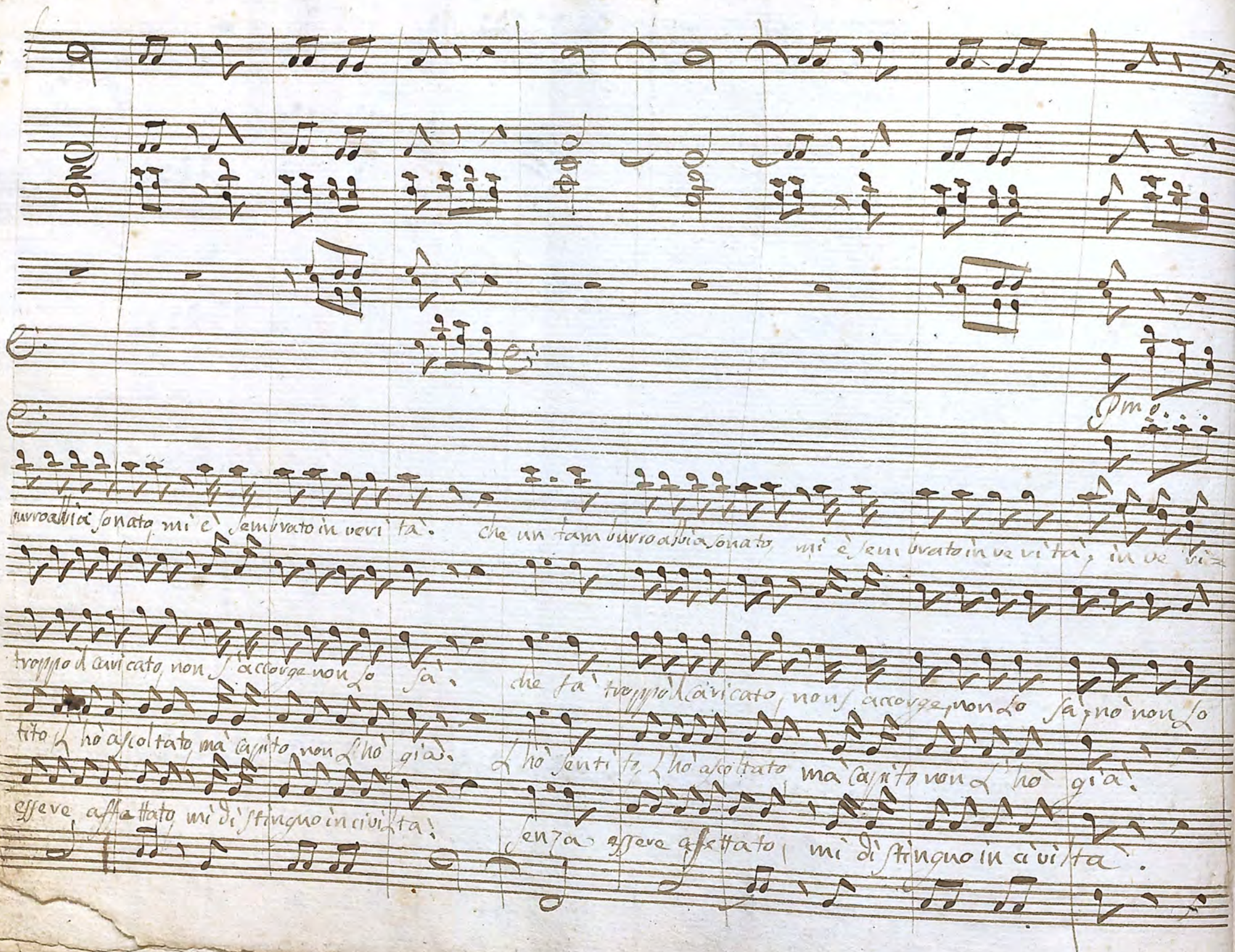
Pmo...

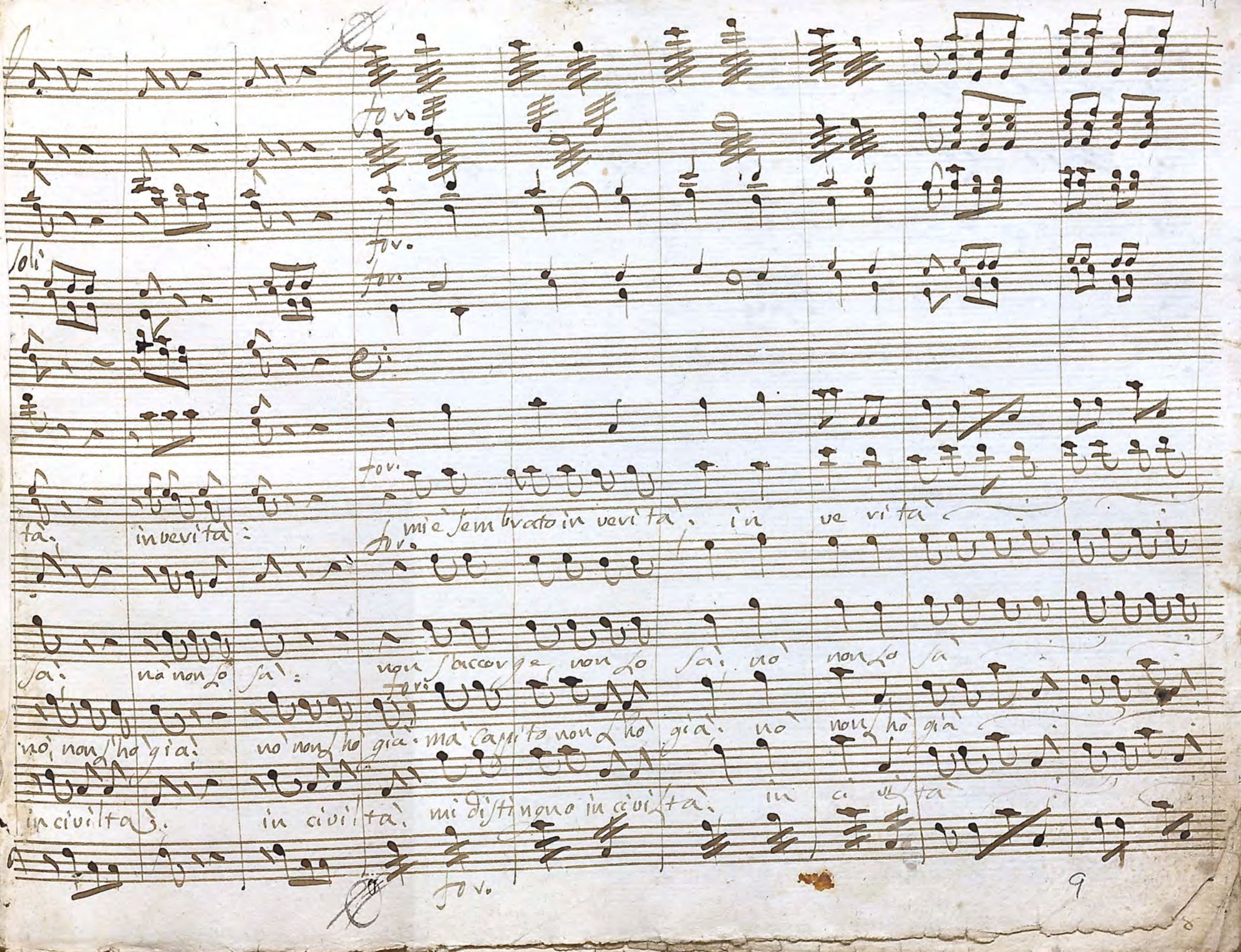
burro abbia sonato mi è sembrato in verità. che un tamburro abbia sonato, mi è sembrato in verità, in ve ri

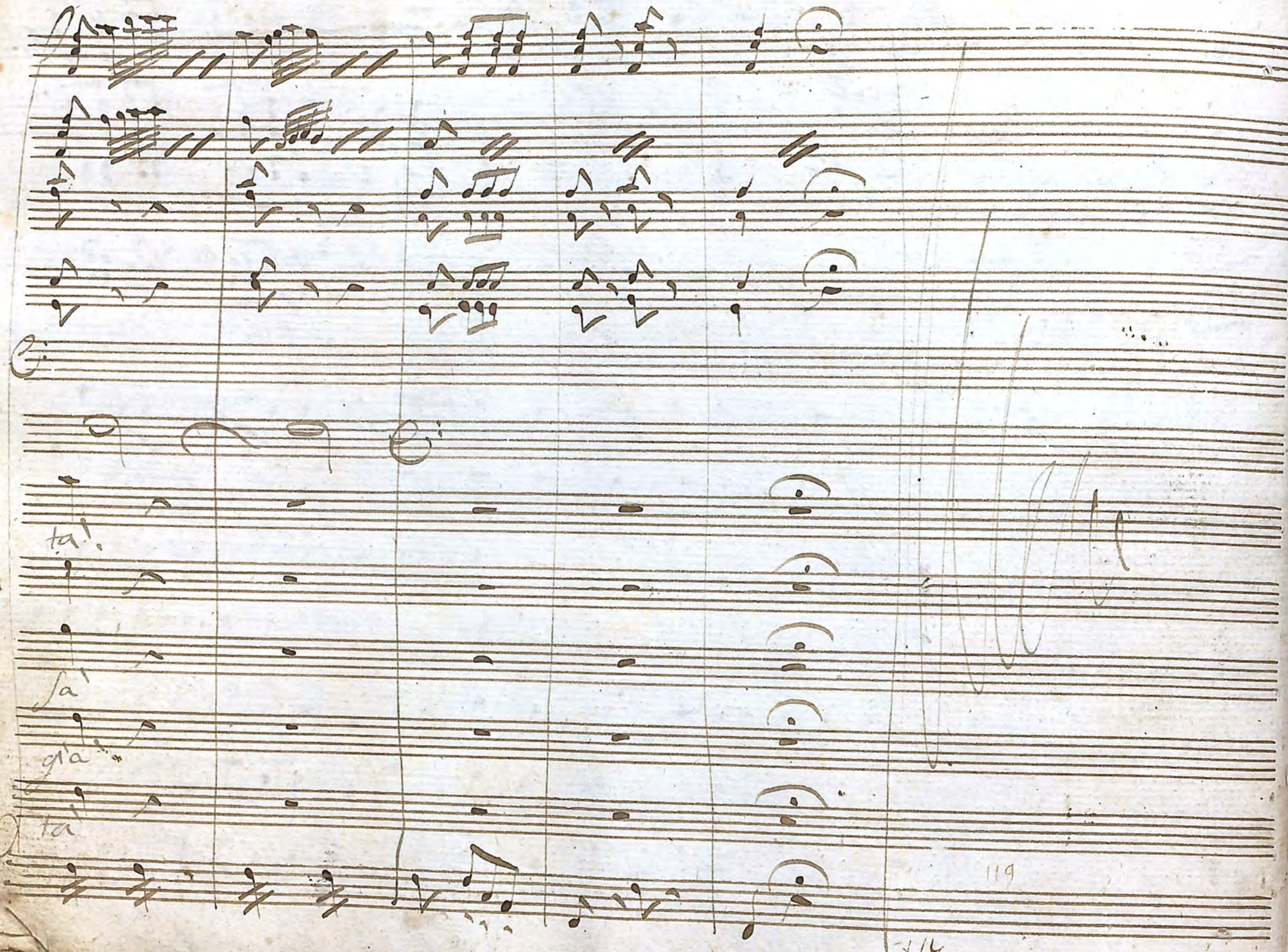
troppo il caricato non s'accorge non lo sà. che fà troppo il caricato, non s'accorge, non lo sà, nò non lo

tito l'hò ascoltato, mà capito non l'hò già. l'hò sentito, l'hò ascoltato mà capito non l'hò già.

essere affettato mi distinguo in civiltà. senza essere affettato, mi distinguo in civiltà.




for.
for.
for.
for.
for.
for.
for.
soli
tà. in verità:
mi è sembrato in verità. in ve rità
sà. nò non lo sà:
non s'accorge non lo sà. nò non lo sà
nò non l'hò già. nò non l'hò già. ma capito non l'hò già. nò non l'hò già
in civiltà. in civiltà. mi distinguo in civiltà. in ci viltà
9


ta'
la'
gla'
ta'

Dopo La Cavatina, Del Conte

Scena VII

Geromino
Paolino e
Conte

Conte

Or sù senza far punto cerimonie, chio l'abborrisco già suocero caro, benchè La prima

volta questa sia, che permesso mi è di veder l'amabile mia sposa; pur dicendomi il

Core quale frà le tre Dive, La mia venere sia, con vostra permissione, allegro e

franco: io me Le vado a situare a fianco.

Gero.

Certo sarete stanco: io ve Lo credo, Conte genero a-

mato. Chi. da sedere.

Con.

Nò nò non dico questo; non vò seder: son fresco, e son ro-

busto: e il correr per Le poste a me non nuoce.

Paoli.

Convien che alziate un poco più La voce.

Conte.

Con vostra permissione, vado appresso alla sposa per farle il conveniente complimento. Dante

Gero.

Oh servite vi pure, che questo Conte mio, ci va de jure: ed io, che

so che in tali incontri il padre importuno diventa, meneandrò con Paolino a far qualch'altra

lo zio

Cosa. La sorella, e La Zia stan colla sposa.

Scena VIII

Conte Carolina Fidalma, ed Elisetta

Conte

Permettetemi

Caro.

dunque cara la mia sposina. E ah. non signore: sbagliate io non son quella. Quella, che ha' tanti

Conte Fidal. Caro.

nore, è mia sorella. Sbaglio. E sicuramente. E di là, di là convien che vi vol

Fidal. Conte. Fidal.

tiate. Di quà, di quà. Signora mia, scusate. voi dunque... Non signor, sbagliate an-

Conte. Elis.

cora. Sbaglio ancora. Sicuro: ma che il faccia da scherzo io mi figuro. Quella son

io, che il ciel vi diede in sorte. Quella son'io, che merita l'onore di stringervi la

Conte. Elis. Conte.

man, di darvi il core. Diamine! voi la sposa che uuol dir tal sorpresa. Eh

niente, niente: perdonatemi: io credo, che vogliate qui far, mio signorino, un poco di co-

36

media. or via, vi prego di non voler tirar più a lungo il gioco, m'inganno o non m'inganno.

Caro. Fidal.

Siete voi la mia sposa, o non la siete. E non signor, ve l'ho detto: è mia sorella. E questa, e

Elis. Conte

questa. E io... si signor, son quella: e vi par forse, ch'io... nò; mà scusatemi... Vo

Elis. Fidal. Caro. Conte

dunque certamente... E certo. E sicuro. E indubitatamente. Al core m'ha in

nato; e rimango dolente, e rimango dolente, e sconsolato.

Cap.

~~Si coraggio mi caccio giacere~~

parte

Segue Quartetto

Volti

presto

Esconsolato

Corni in Pietà

Oboe

Clarinetti

Violini

Viole

Fagotti

Carolina

Elisetta

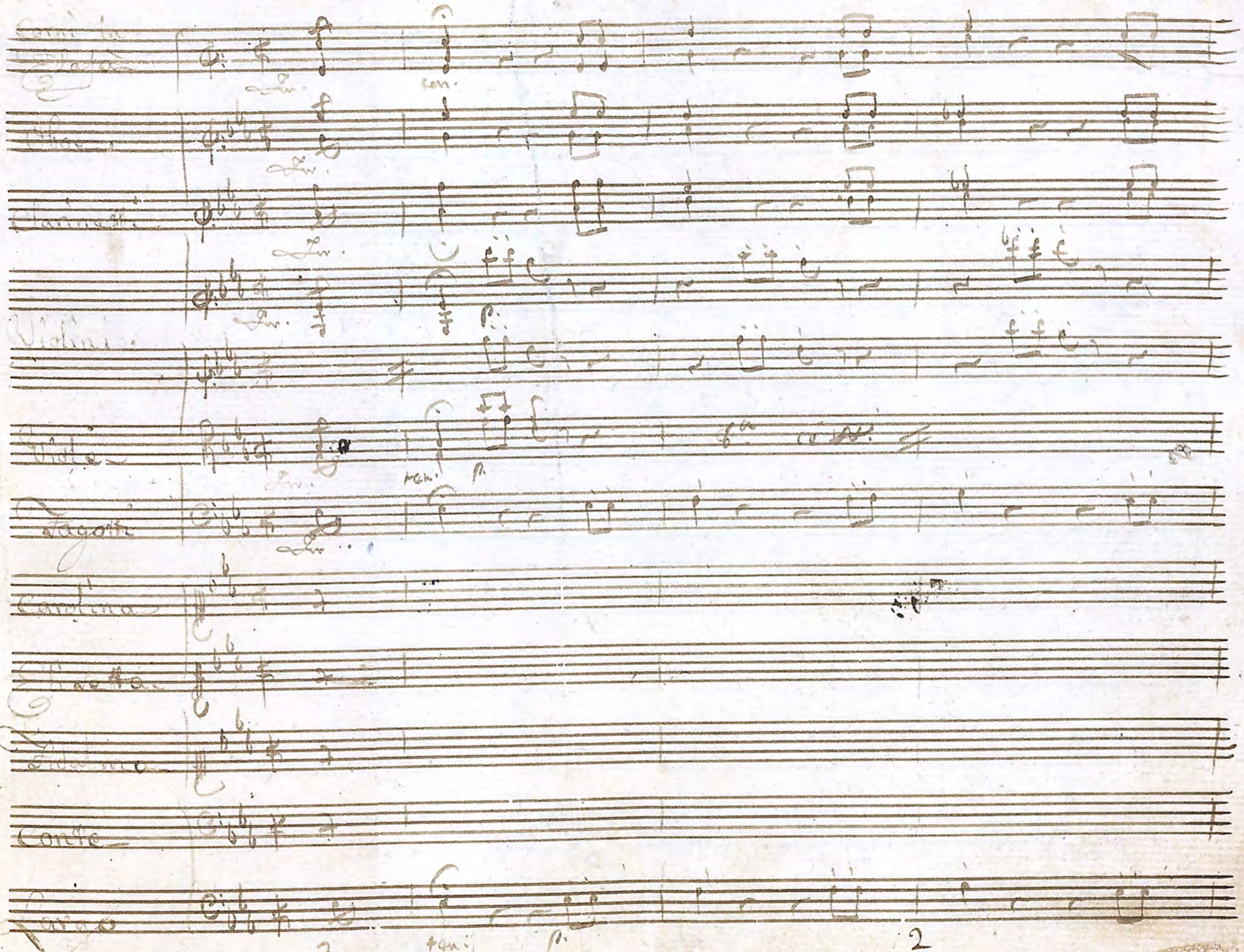
Fidalma

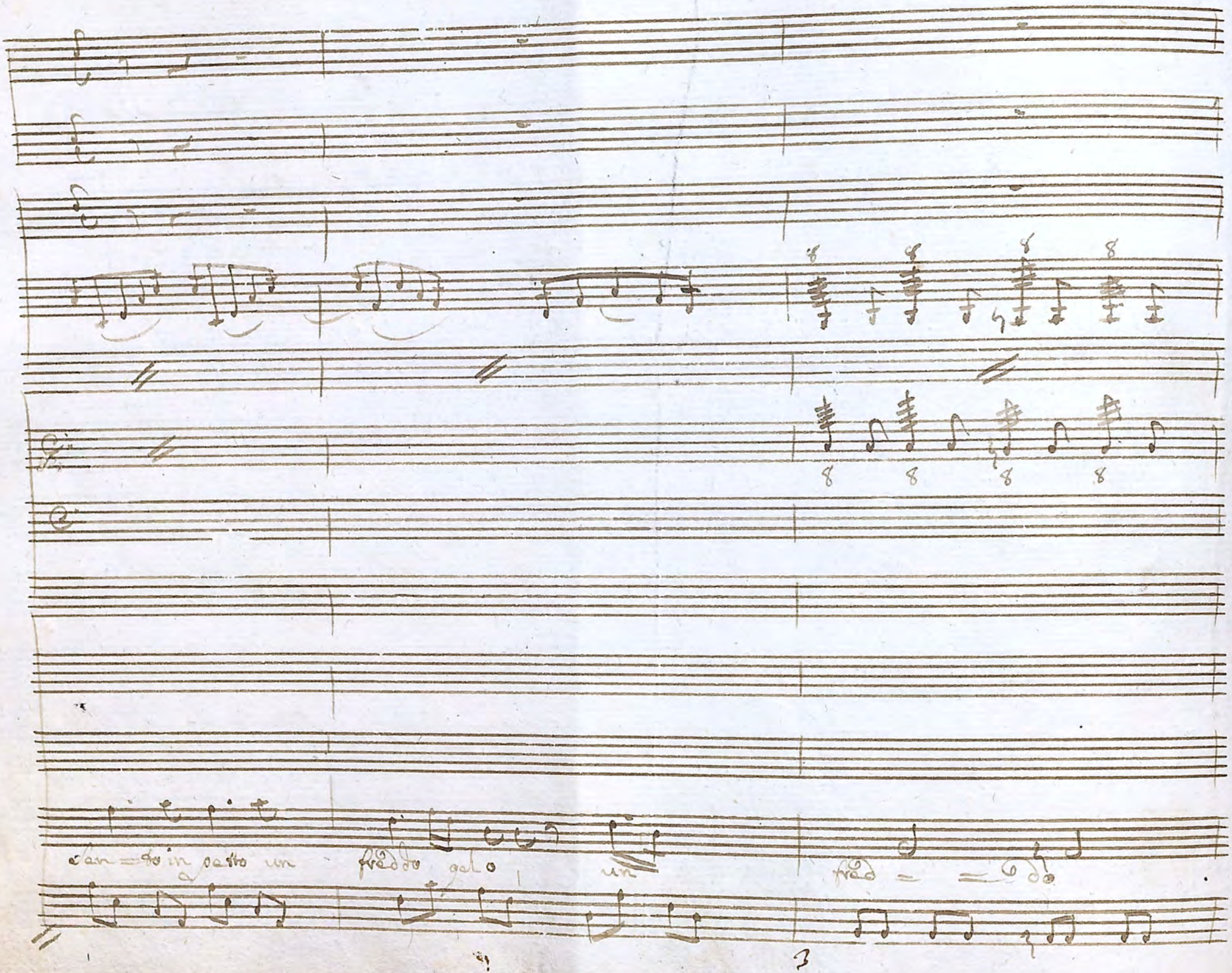
Conte

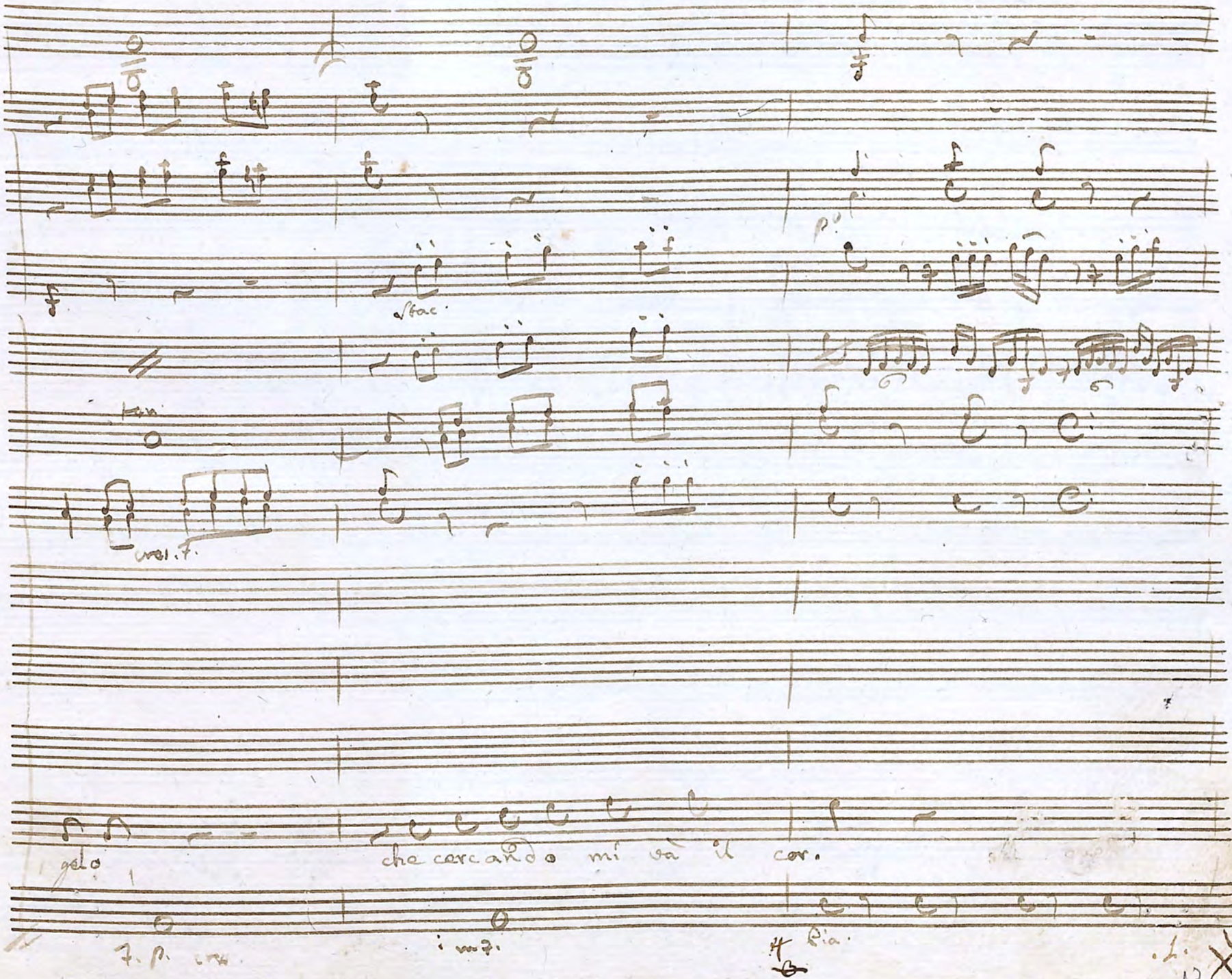
Largo

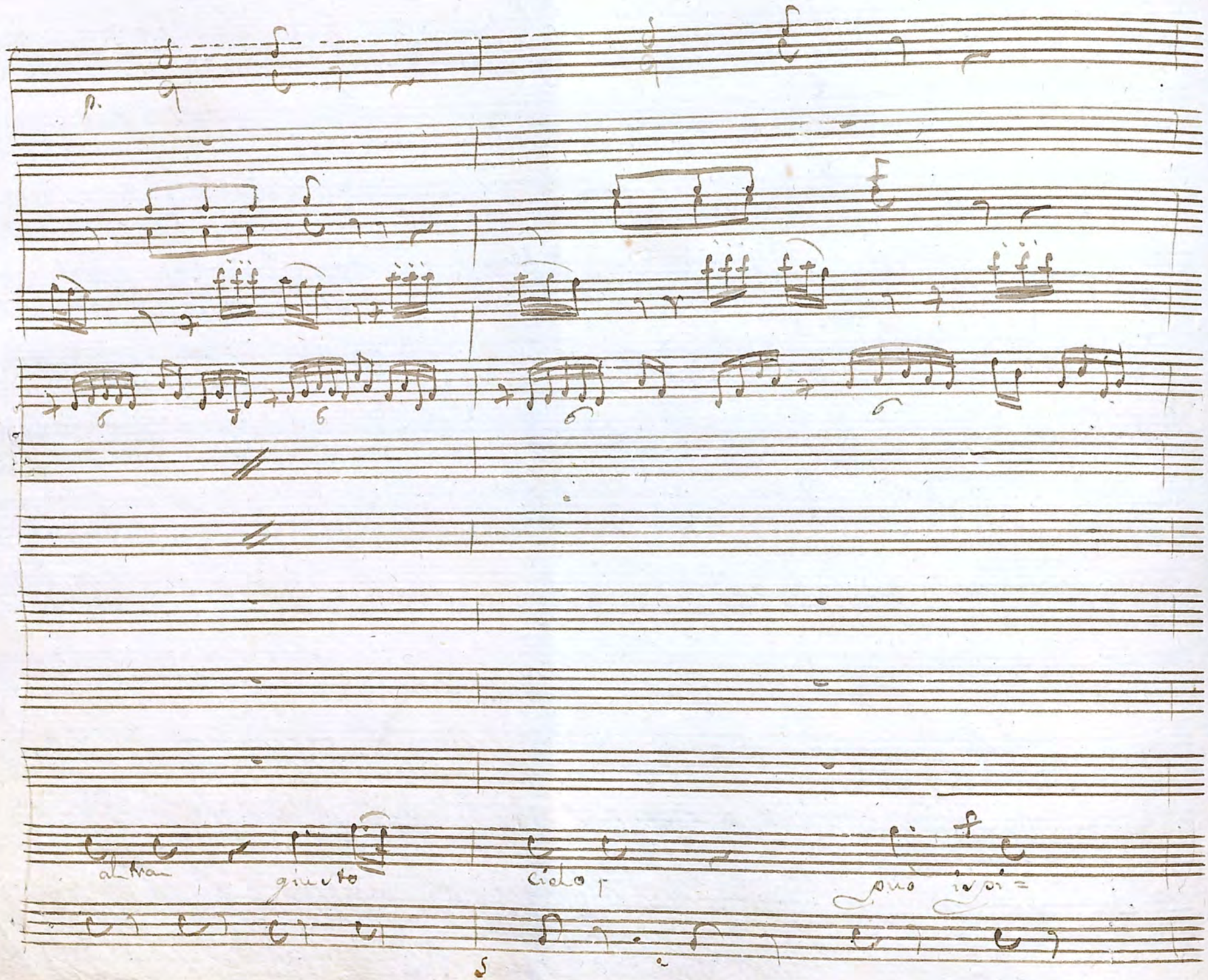
7

2

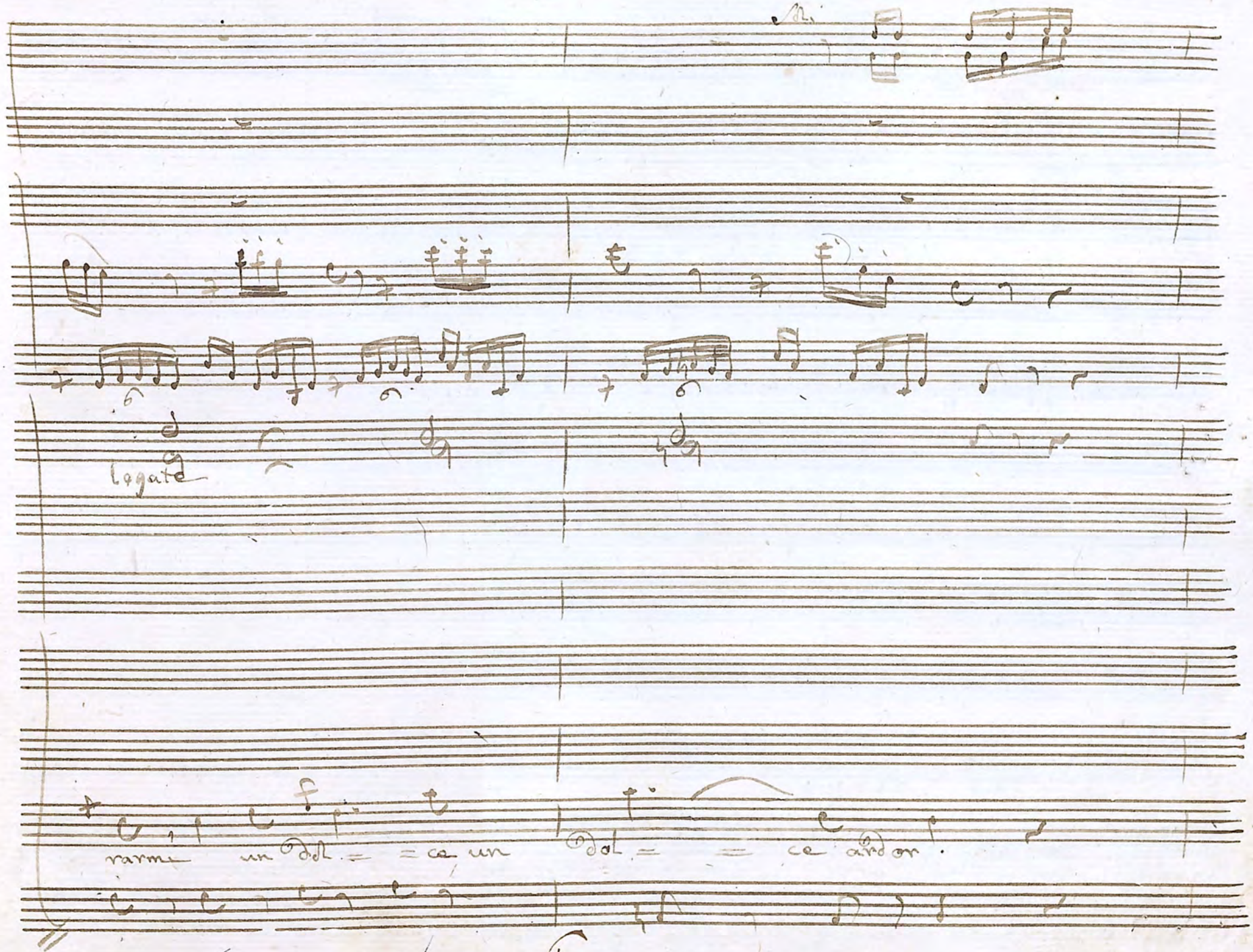



San = to in petto un freddo gel o un fred = = do

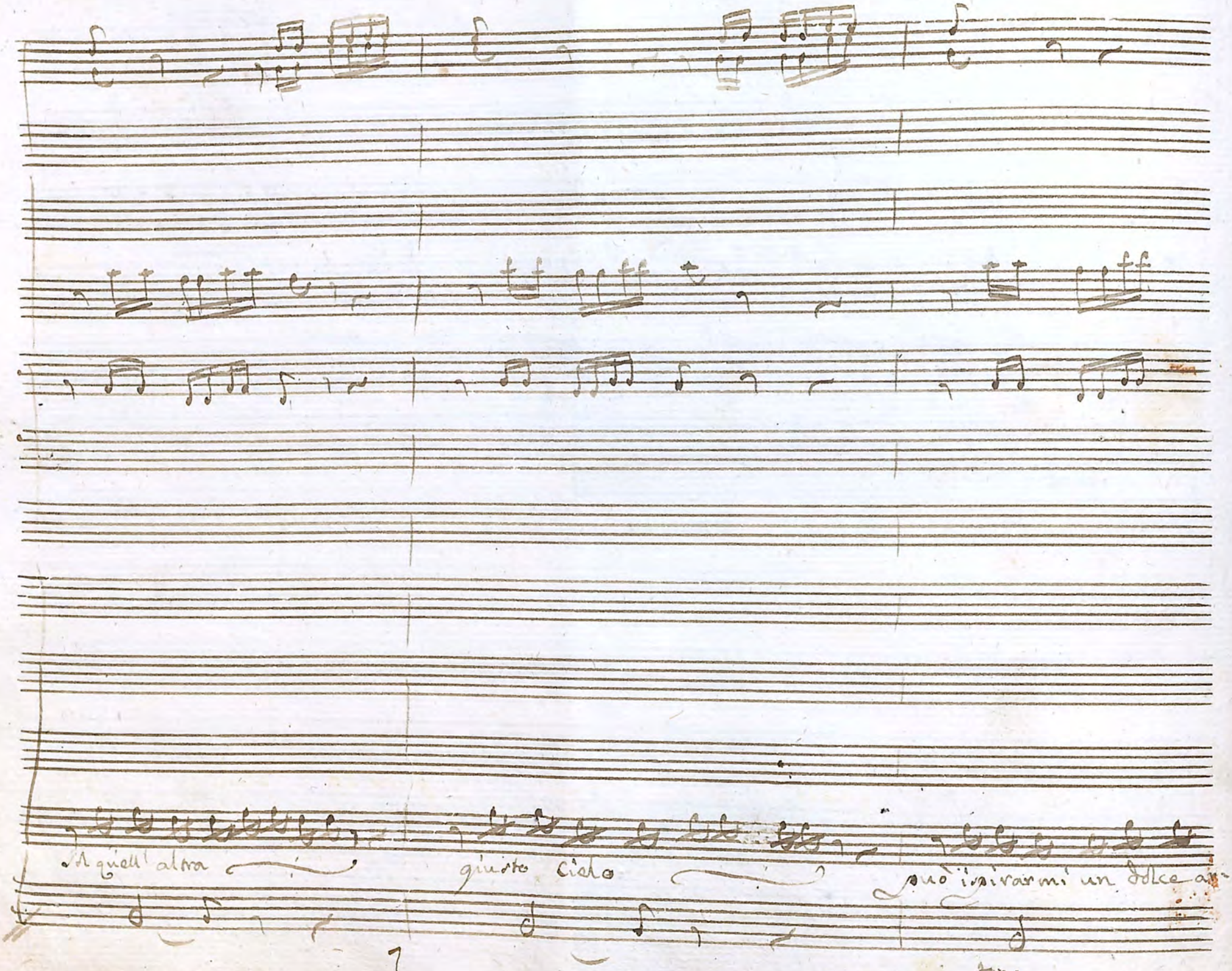

stac.
ten.
cres. f.
gelo
che cercando mi và il cor.
f. p. cres.
Pia.

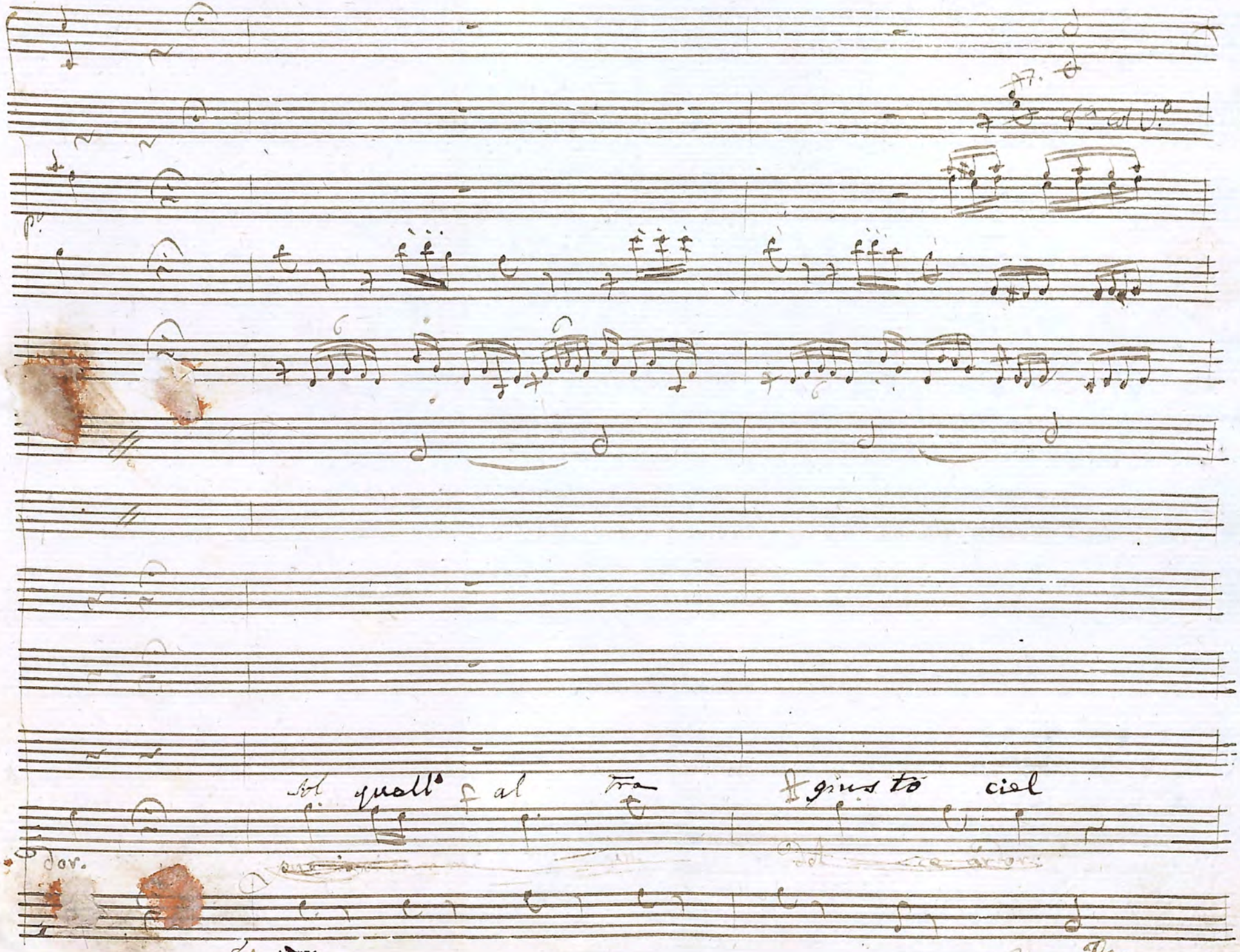

p.
altra
giusto
cielo
può ispi=

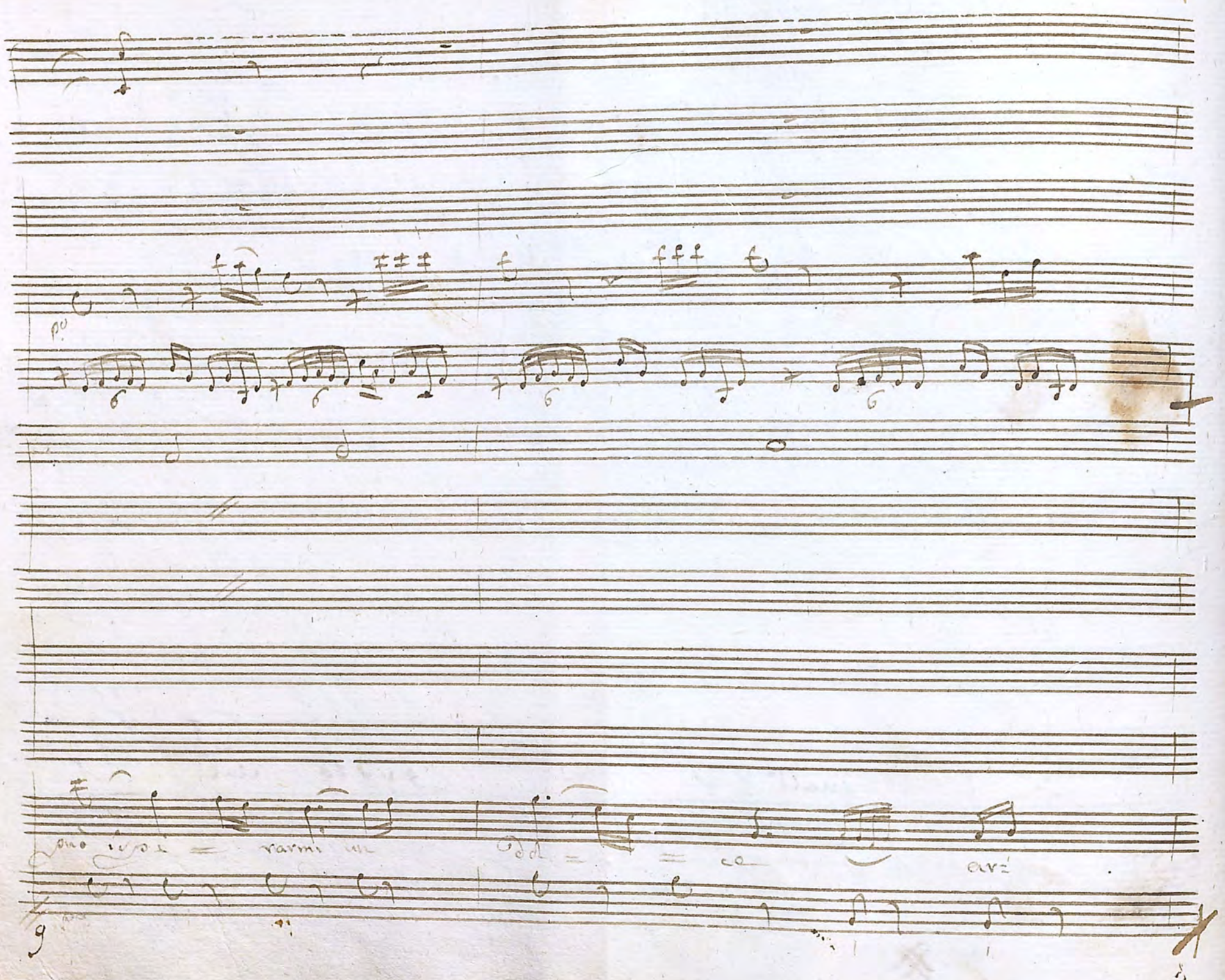
Legato

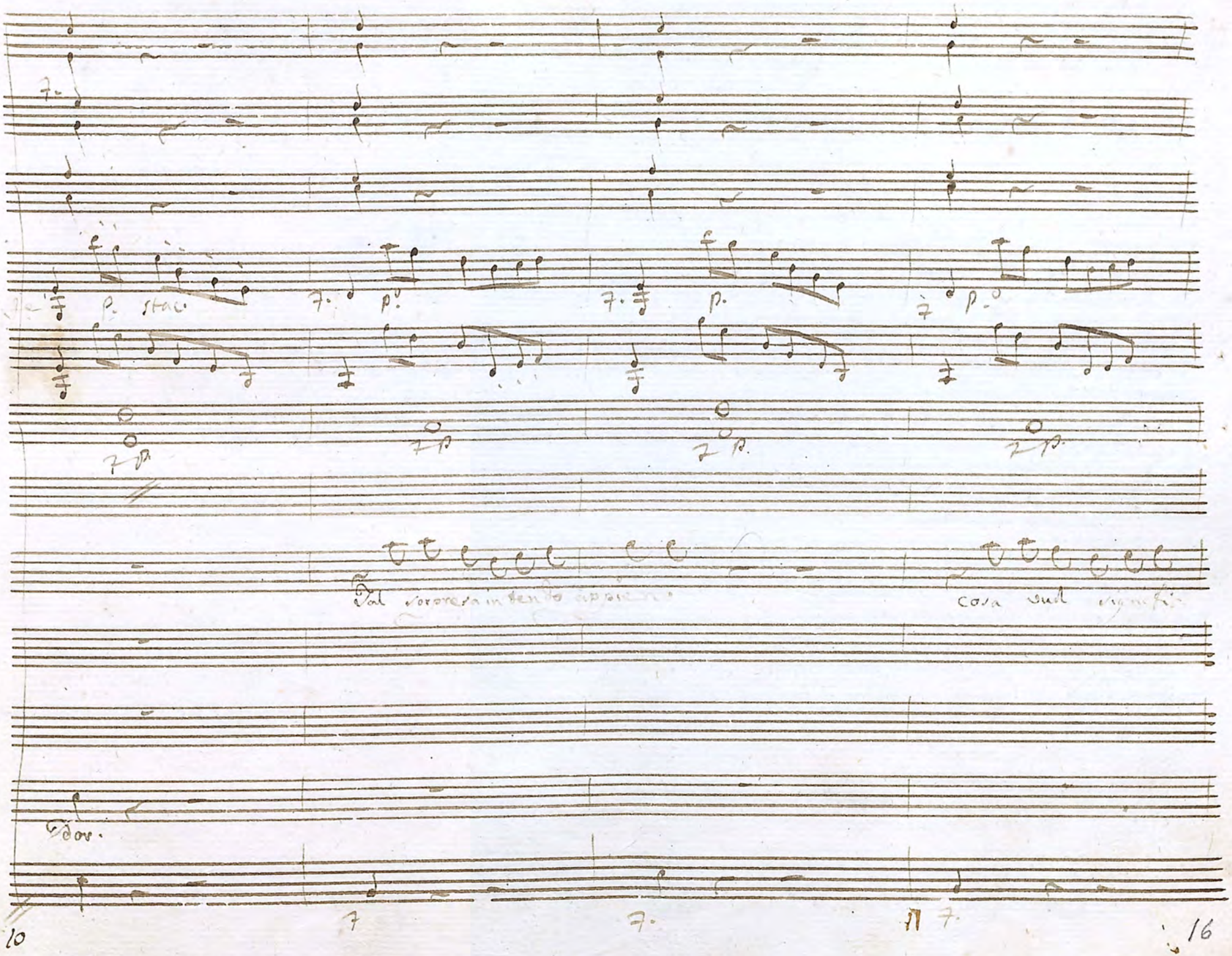


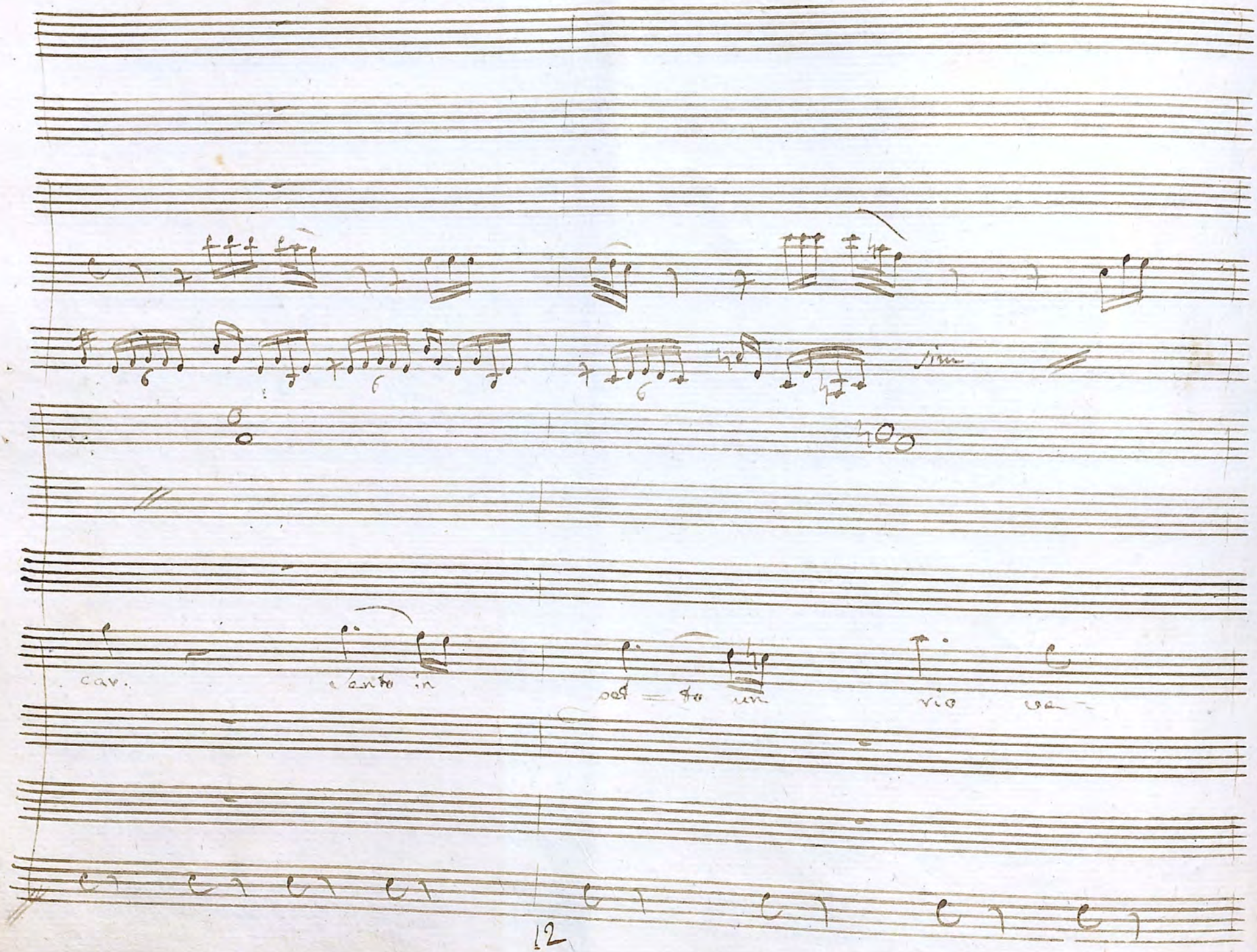
rarme un dol = = ce un dol = = ce ardor!

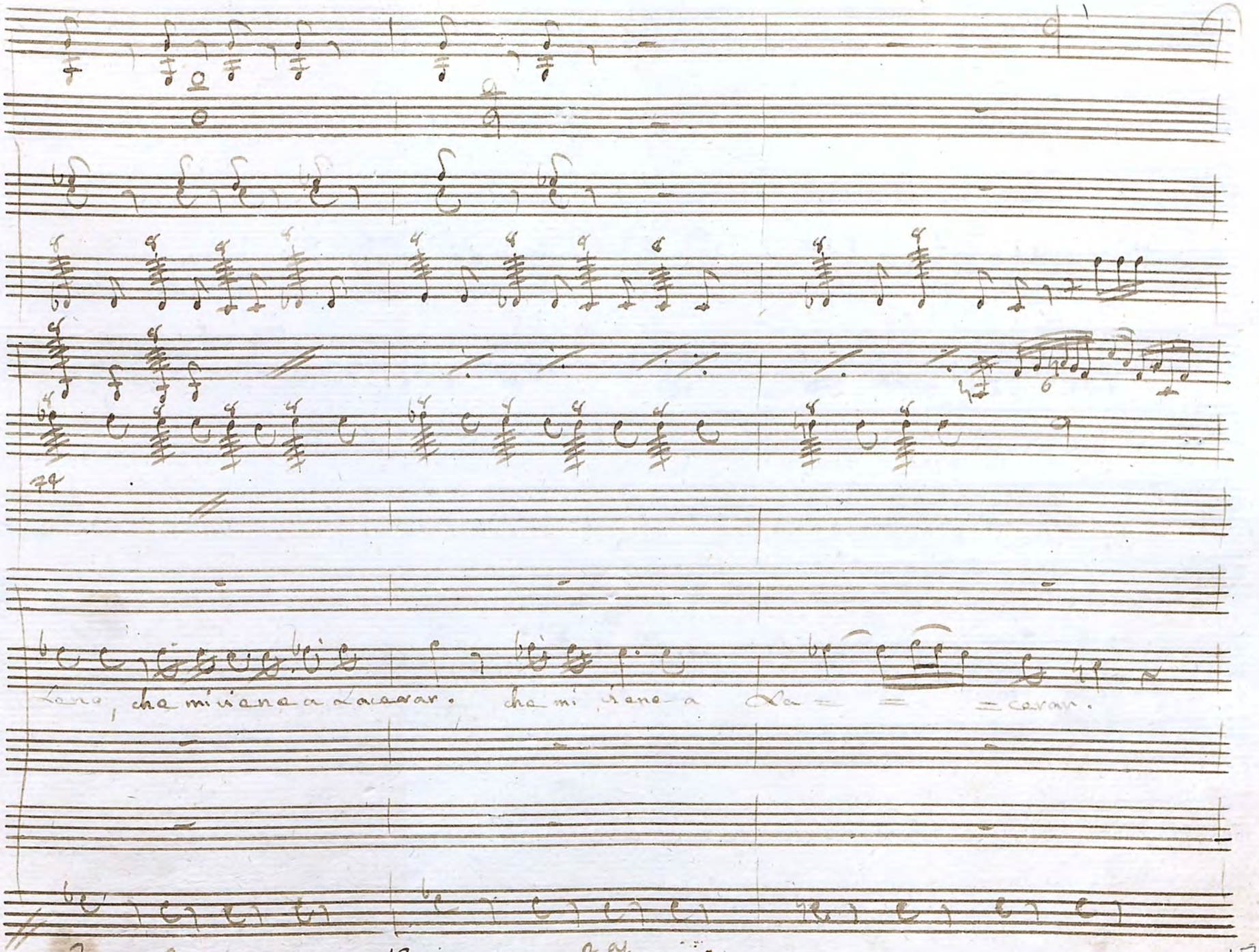

All quell' alma
giusto Cielo
può ispirarmi un dolce ar-
7
Ten.


p.
Sol quall° f al tra f giusto ciel
dor.

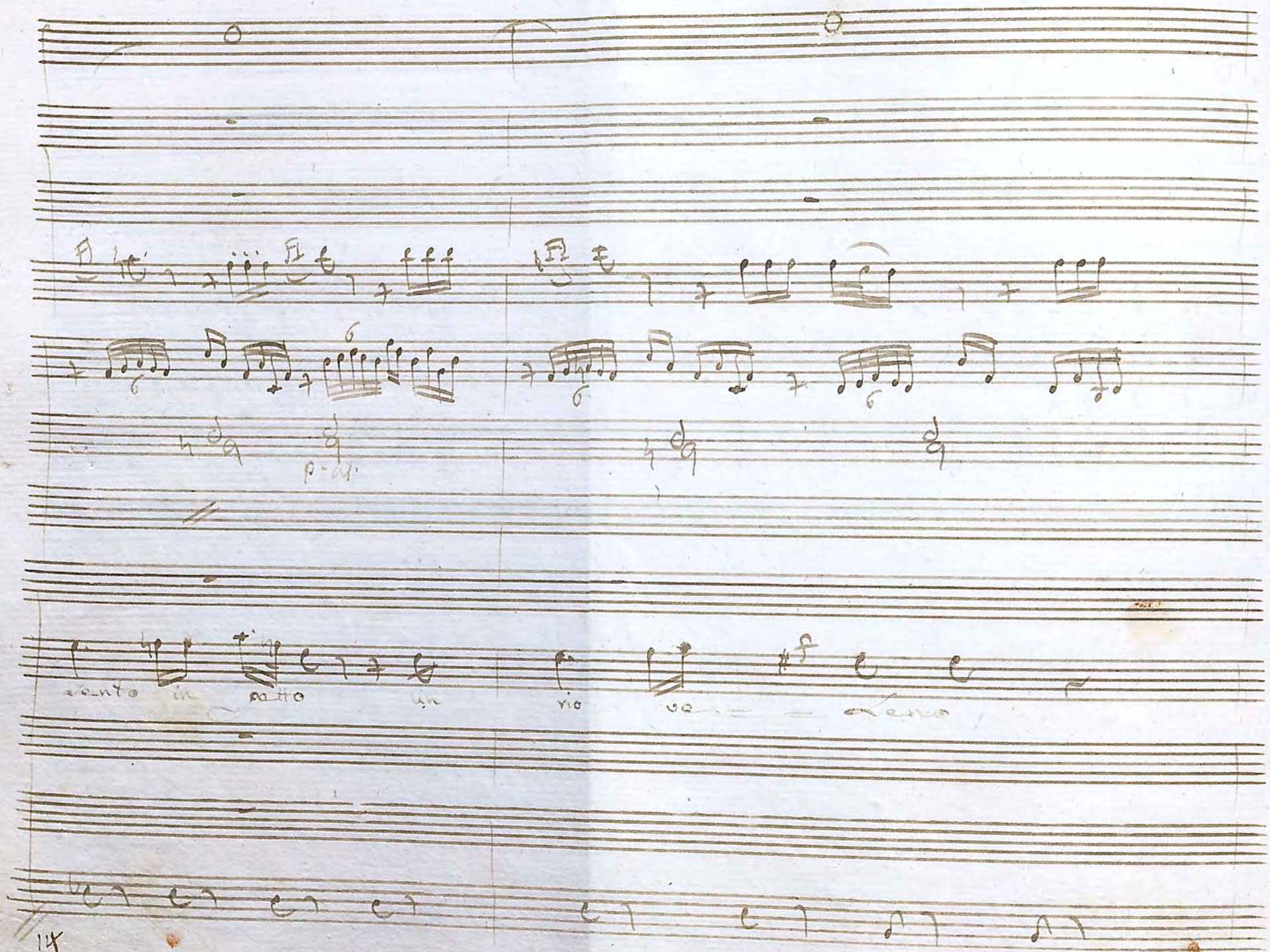

po
può ispi = rarmi un
dol = = ce
ar:


p. stac.
Tal sorpresa intendo appien.
cosa vuol signifi
dor.


sim
cav.
sento in
pet = to un
rio va-


Lena, che mi viene a Lacerar. che mi viene a La = = = cerar.
7
7
13
p. ay.
17

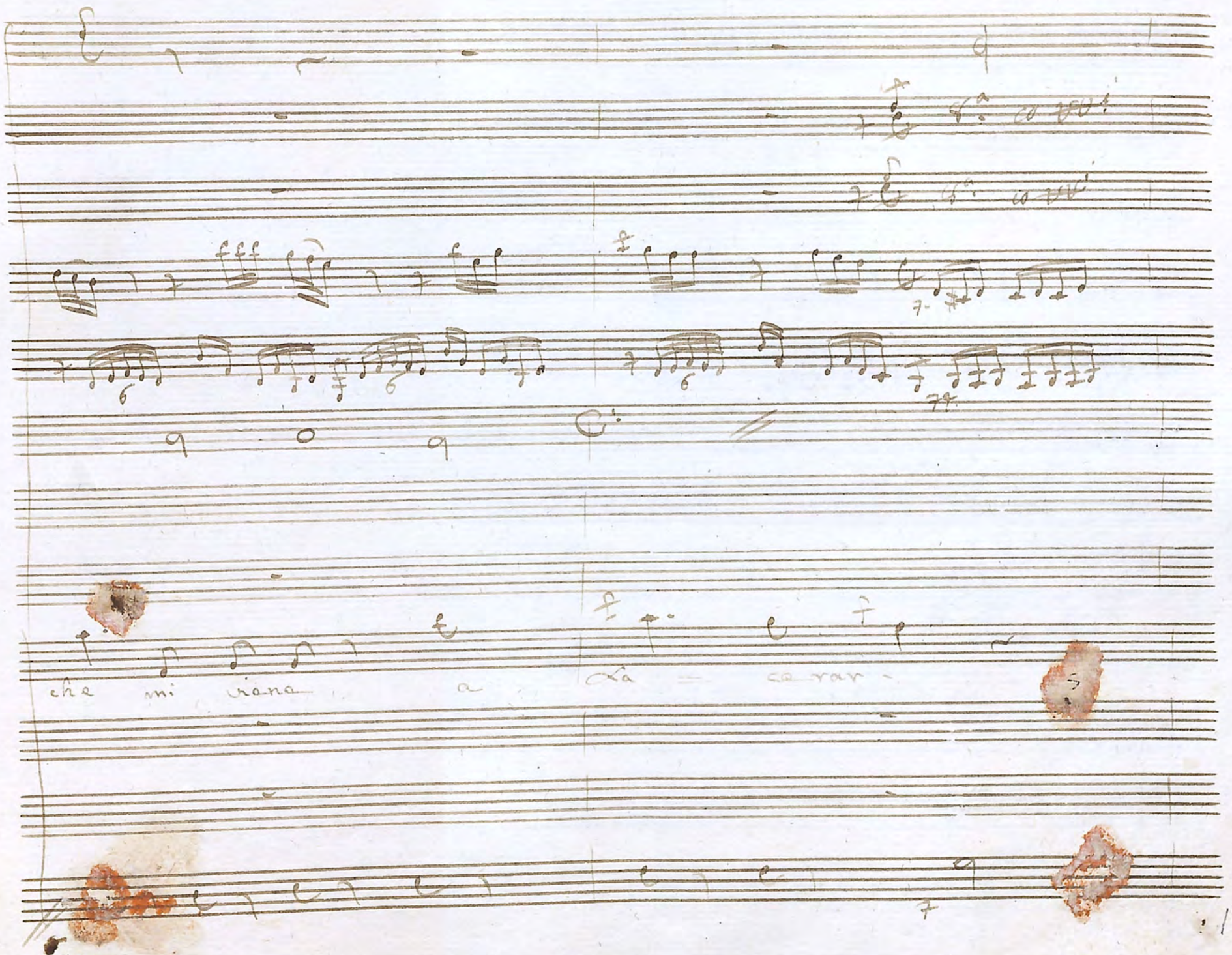
p-ar.



sento in petto un rio ve — — leno

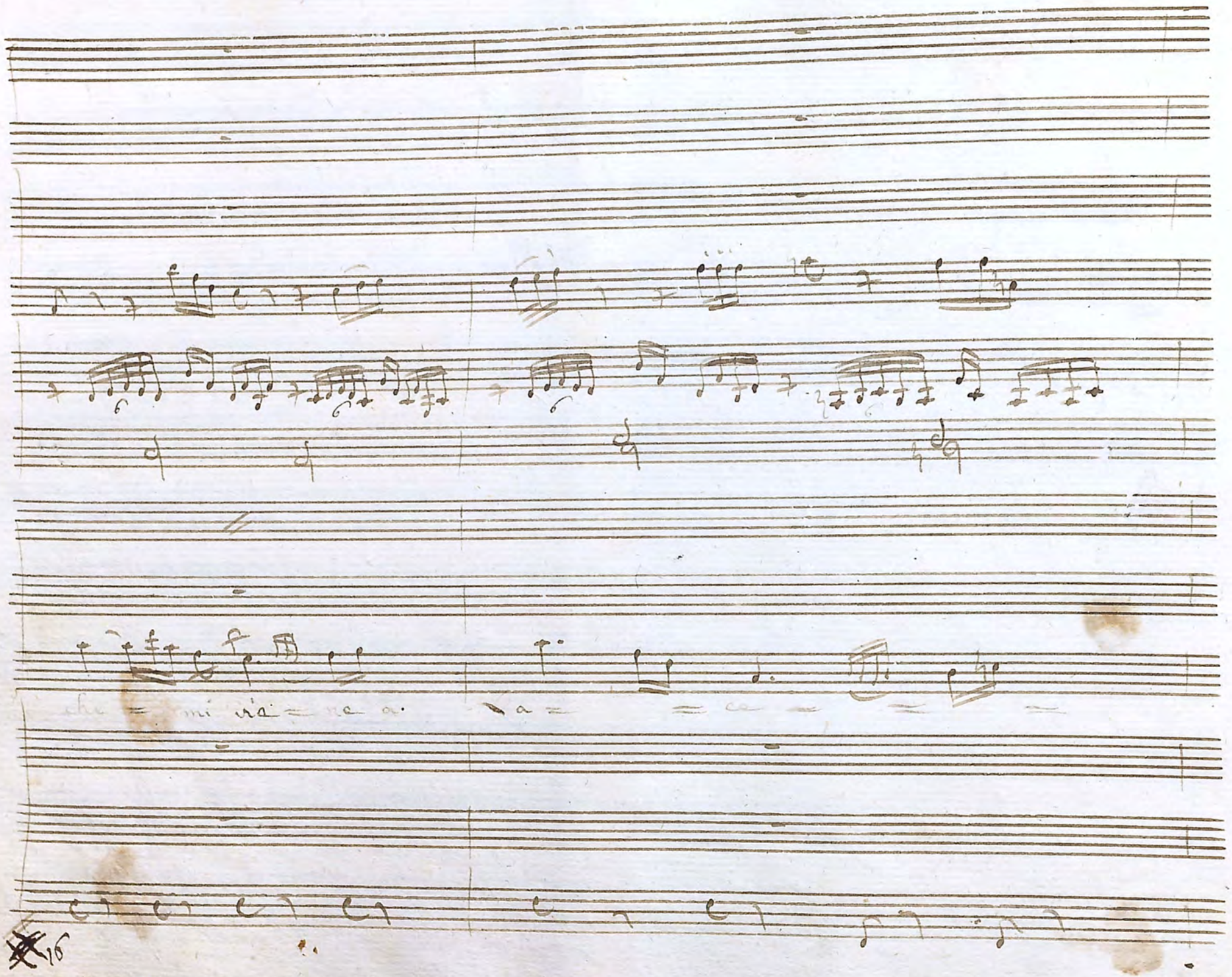
8a co vv.

8a co vv.

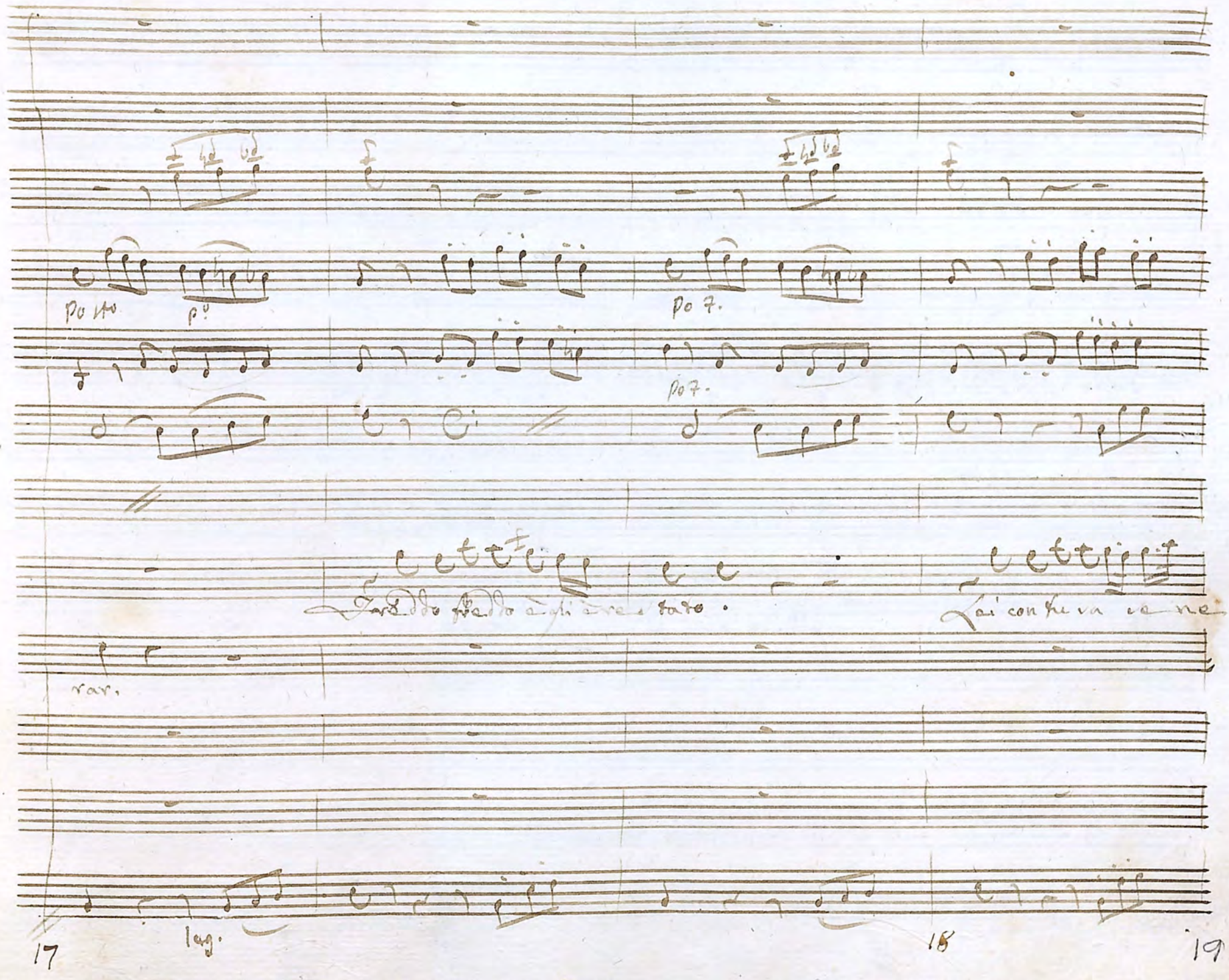


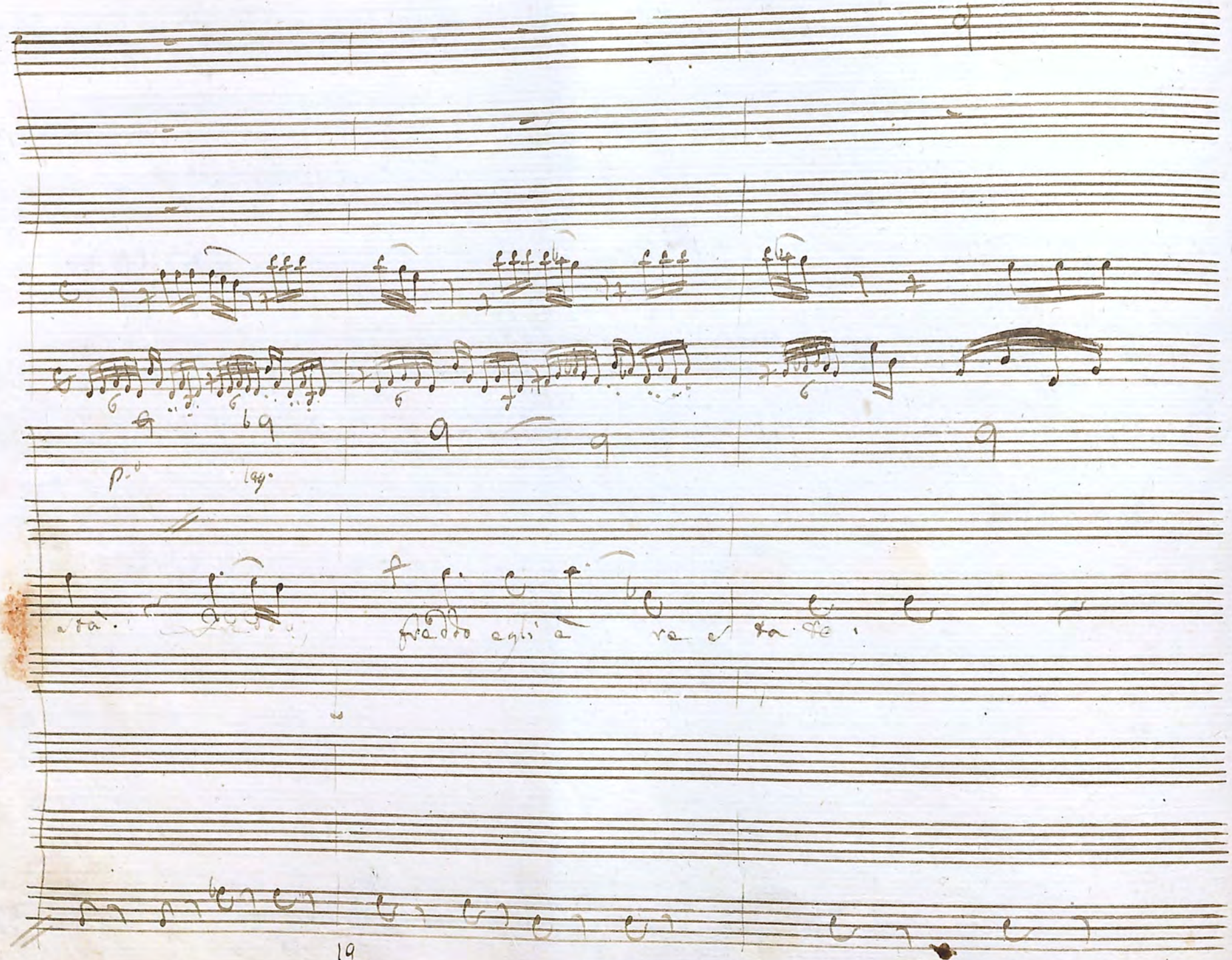
fff

che mi viene a La = cerar -

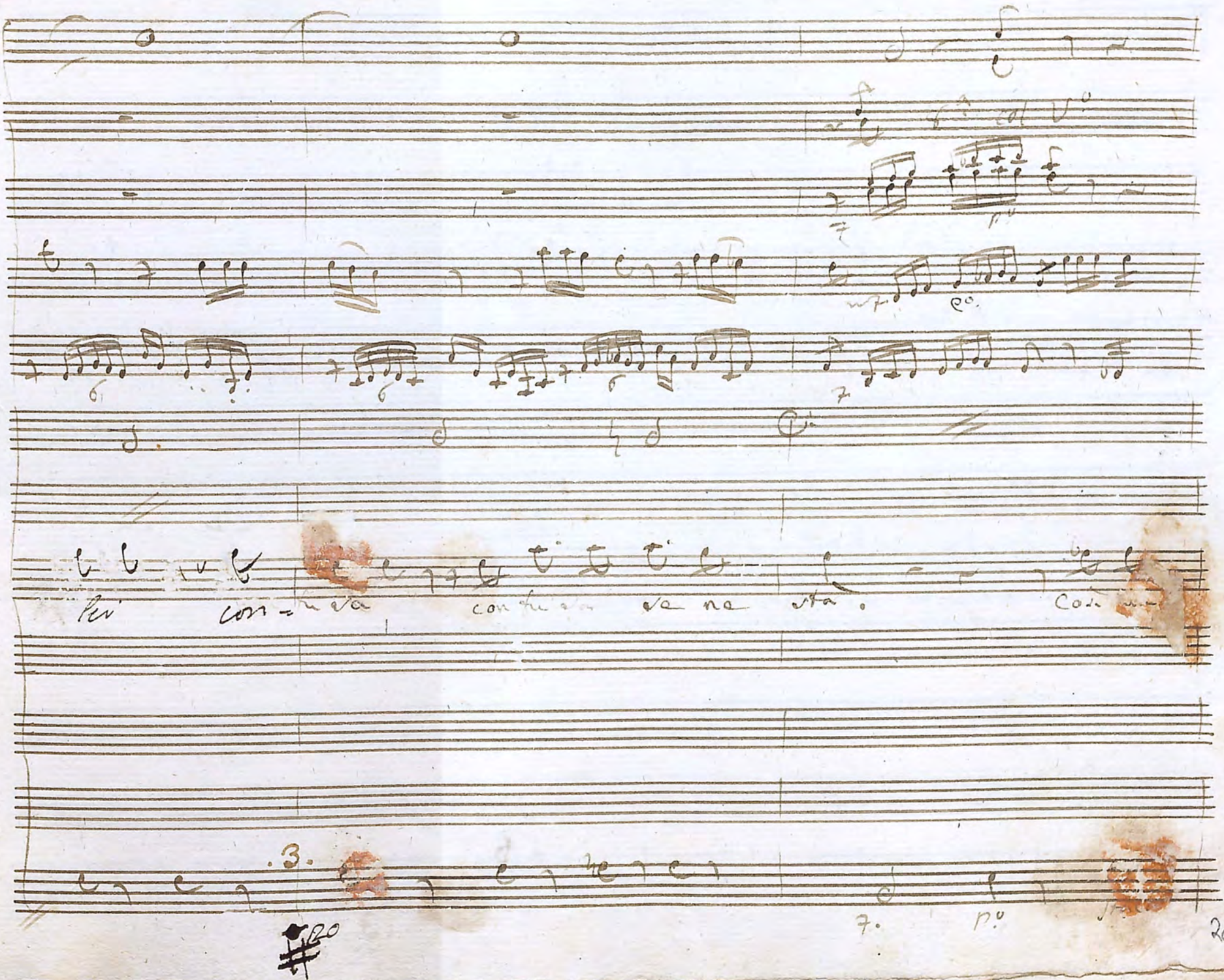


2.


Posto
po
po 7.
po 7.
Freddo freddo è gli è restato.
Lei con tu va se ne
rar.
leg.
17
18
19



.2.


lei con-tu sa con tu sa se ne sta.
Cos
.3.
7.
p.o
20

Po 7a

n 7.

p.

6a sotto

poco. così un poco castigato il suo orgoglio re

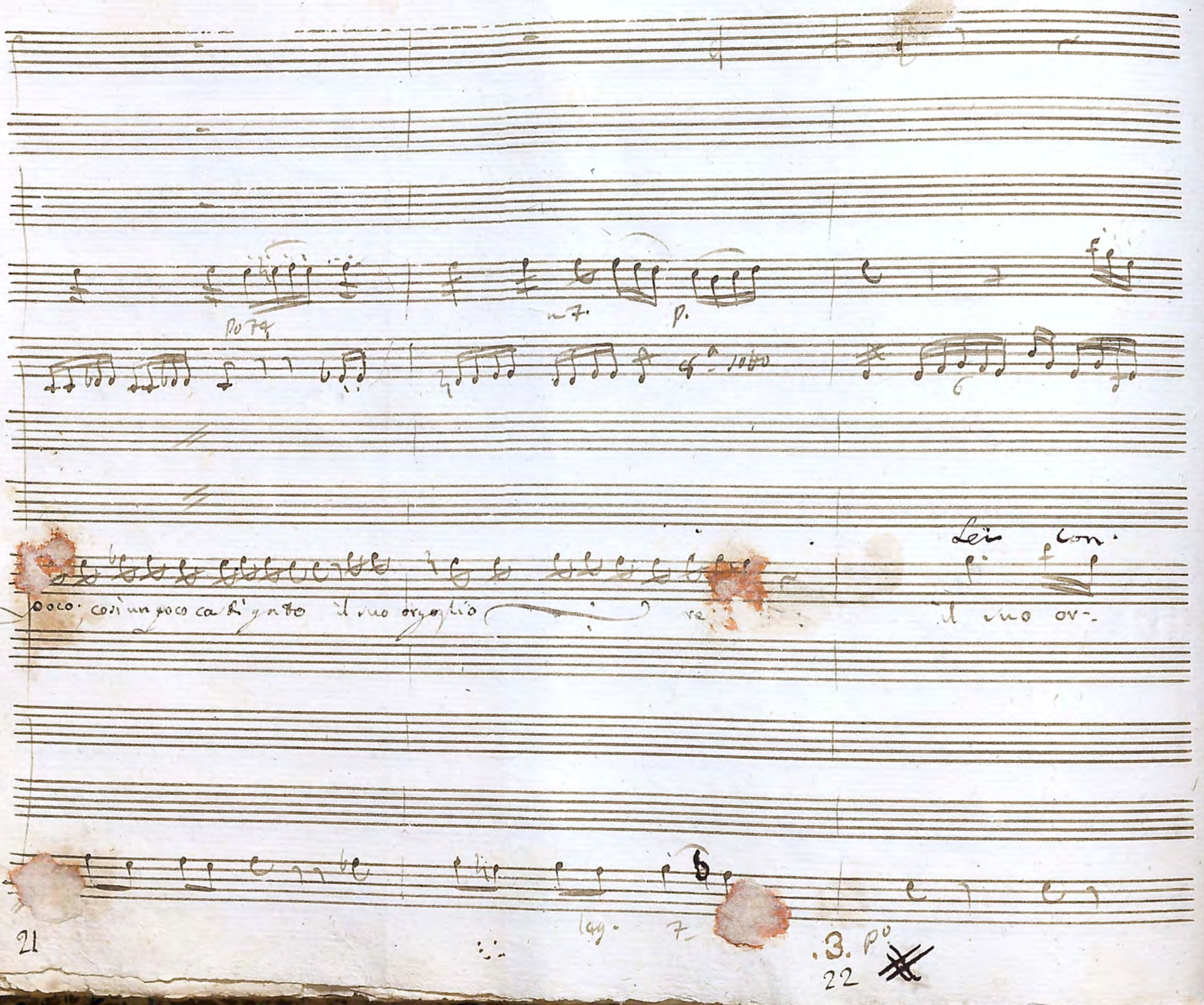
Lei con.

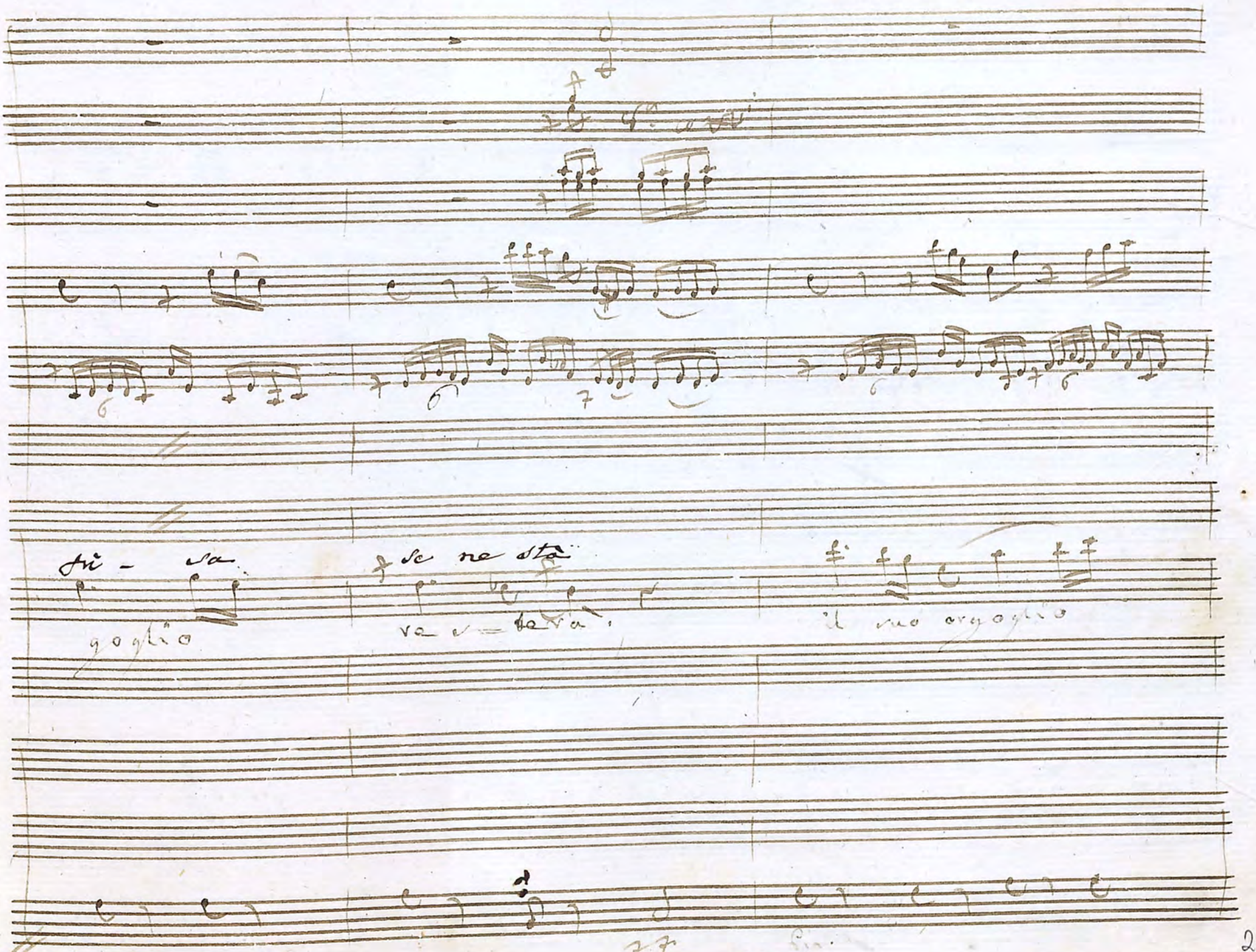
il suo or-

leg. 7

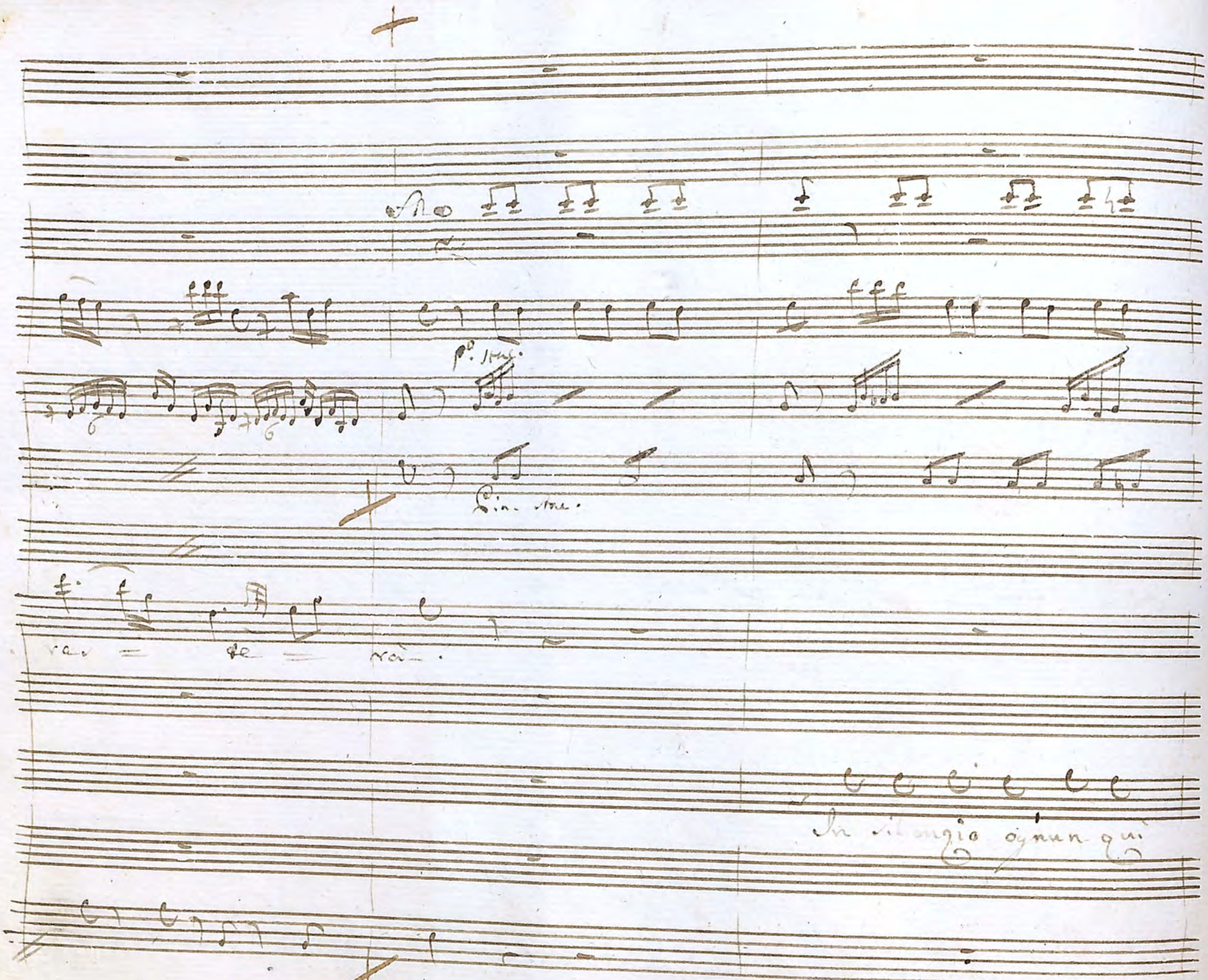
.3. po

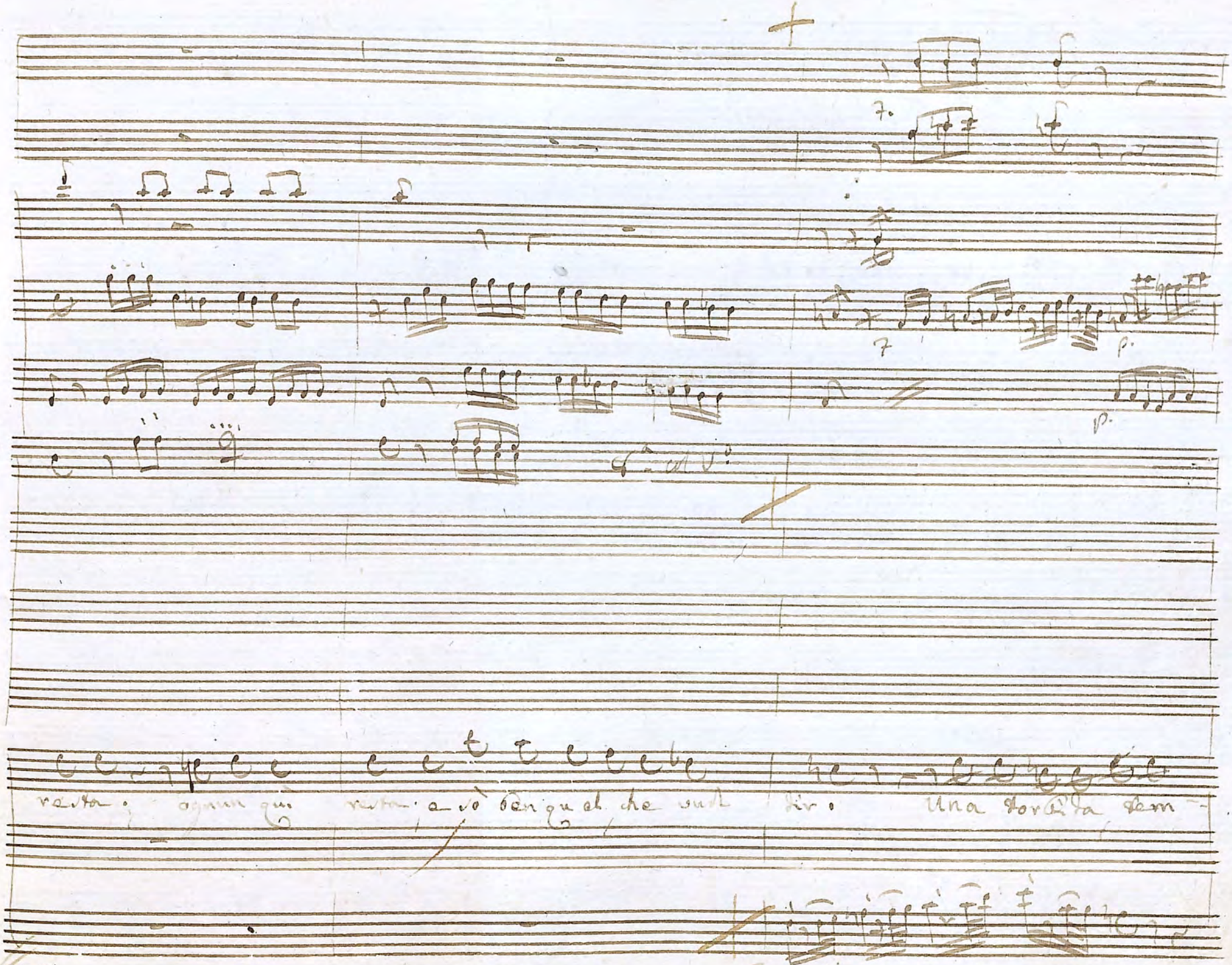
22



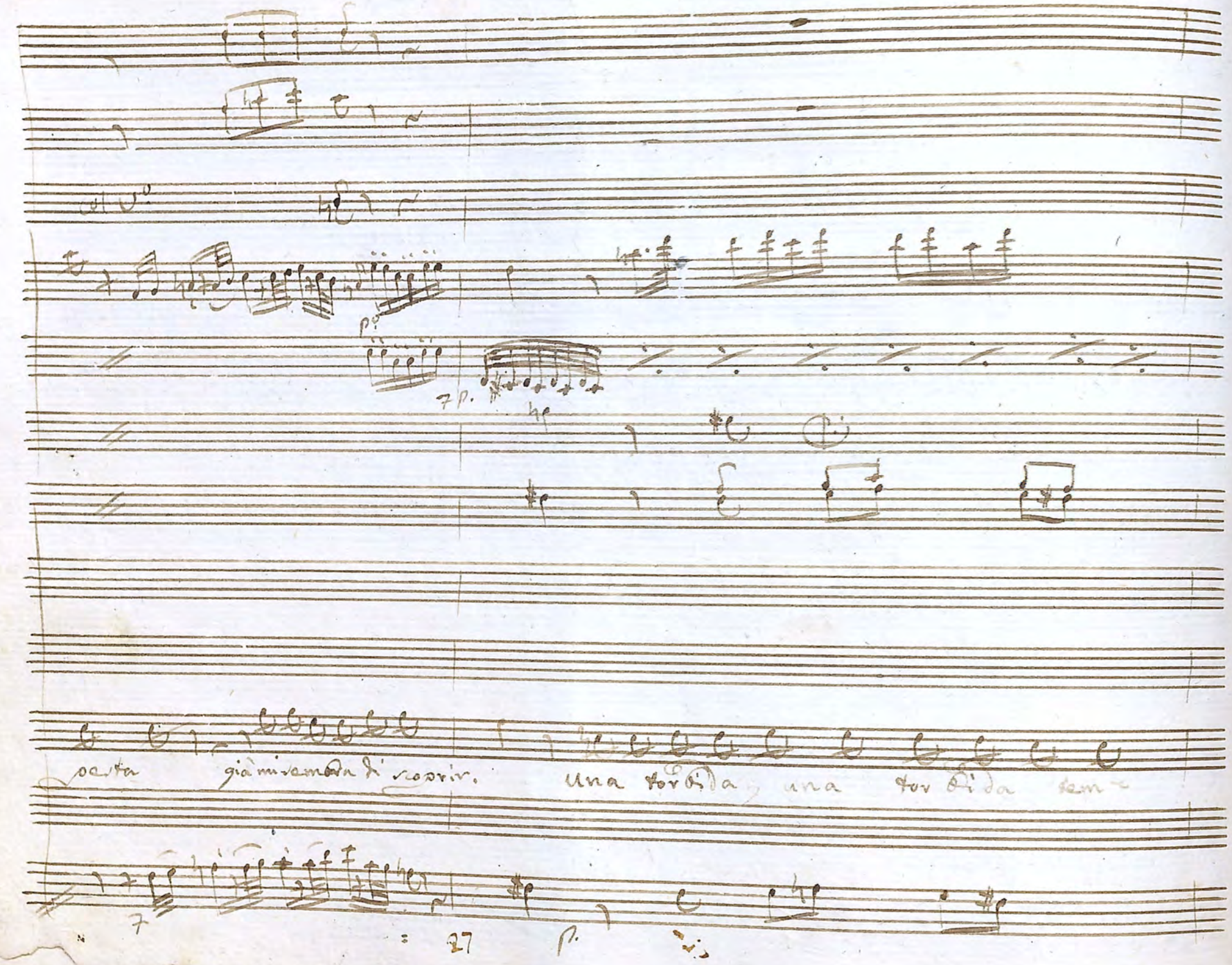

fri - sa
goglio
se ne stà
ve s - tera.
il suo orgoglio

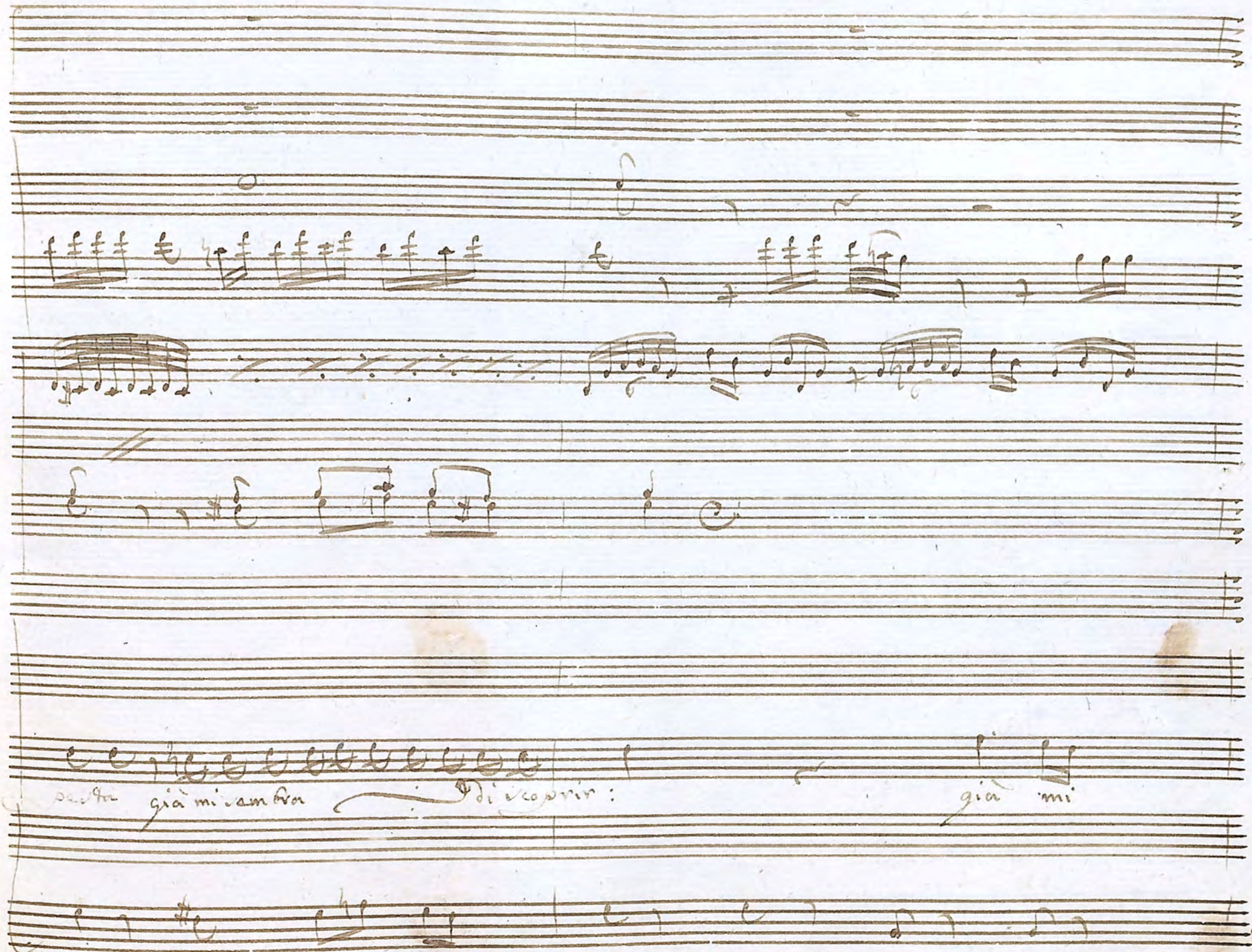
44

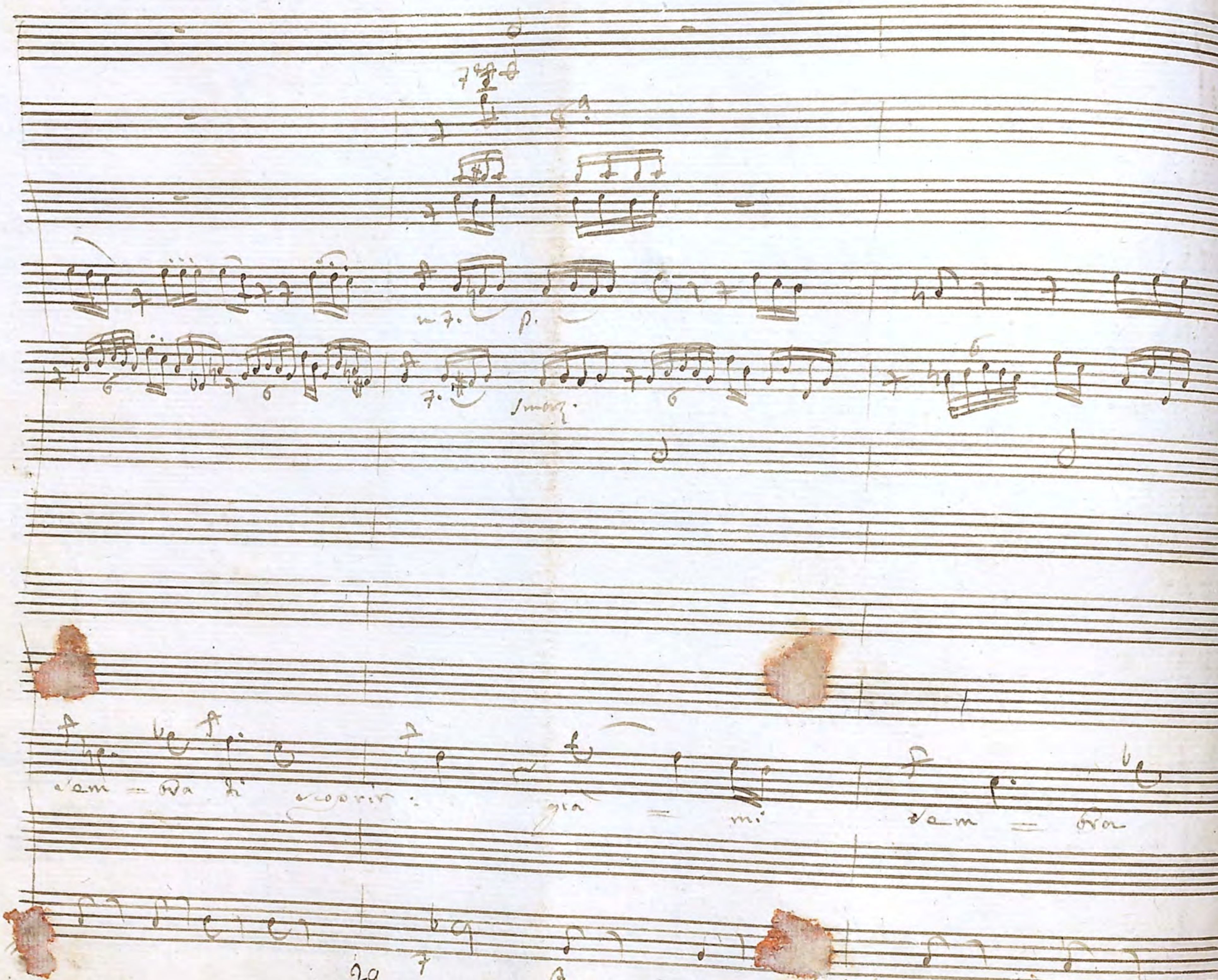




resta. ognun qui resta, e sò ben quel che vuol dir. Una torbida tem-

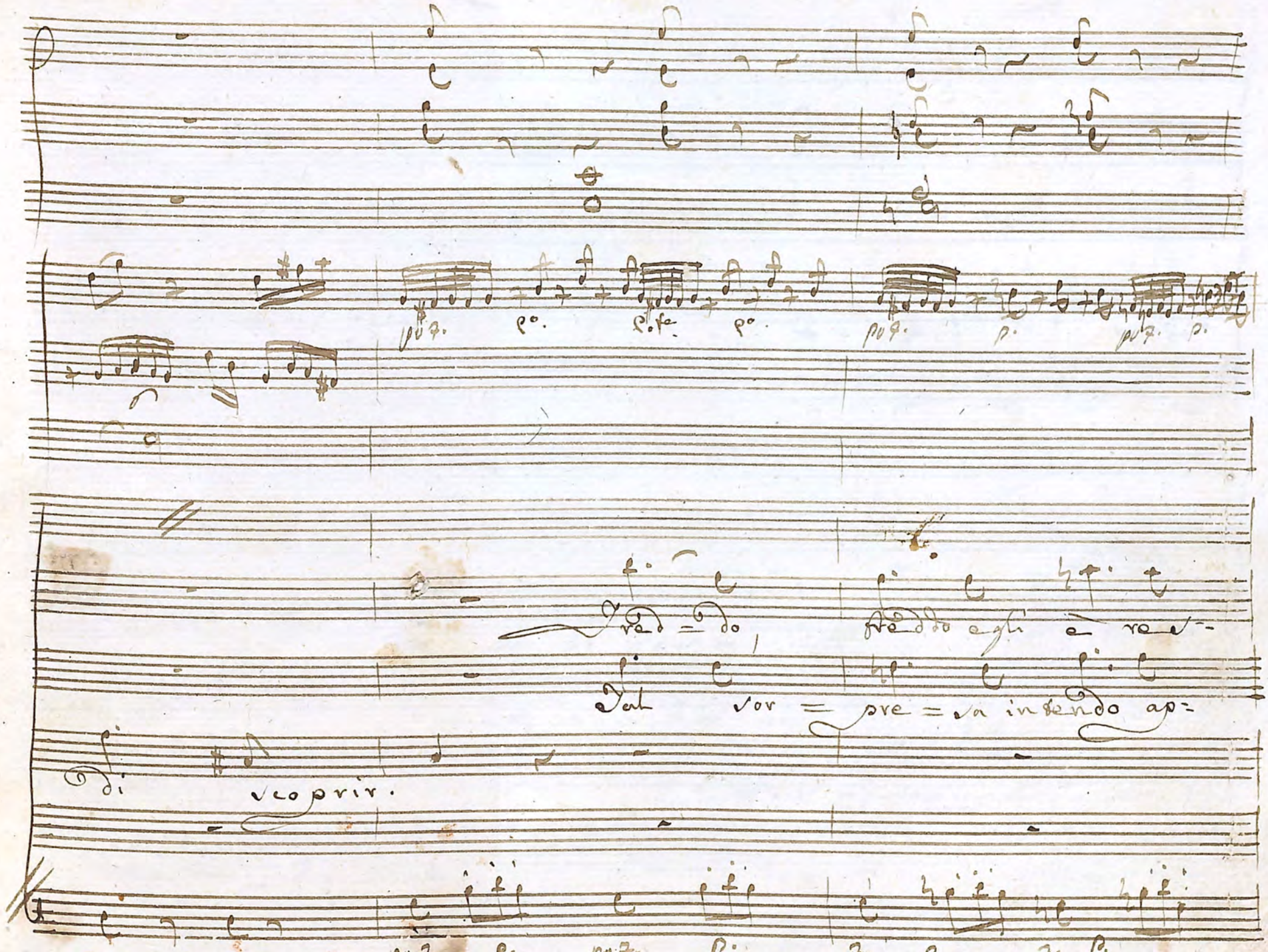

col V.o
p.o
7 p.
pesta già mi sembra di scoprir.
Una torbida, una torbida tem-
7
27
p.


già mi vanno
di scoprir:
già mi


m f.
p.
smorz
s'em = bra di scoprir.
gia = mi
s'em = bra

po f. p. p.fe p. po f. p. po f. p.

Tred = do, freddo egli è res=



Tal sor = pre = sa intendo ap=

di scoprir.

30 po f. p. po f. p. f. p. f. p.

sim

tato :

Lei confusa se ne stà.

pieno

cosa vuol significar,

In silenzio ognun qui resta,

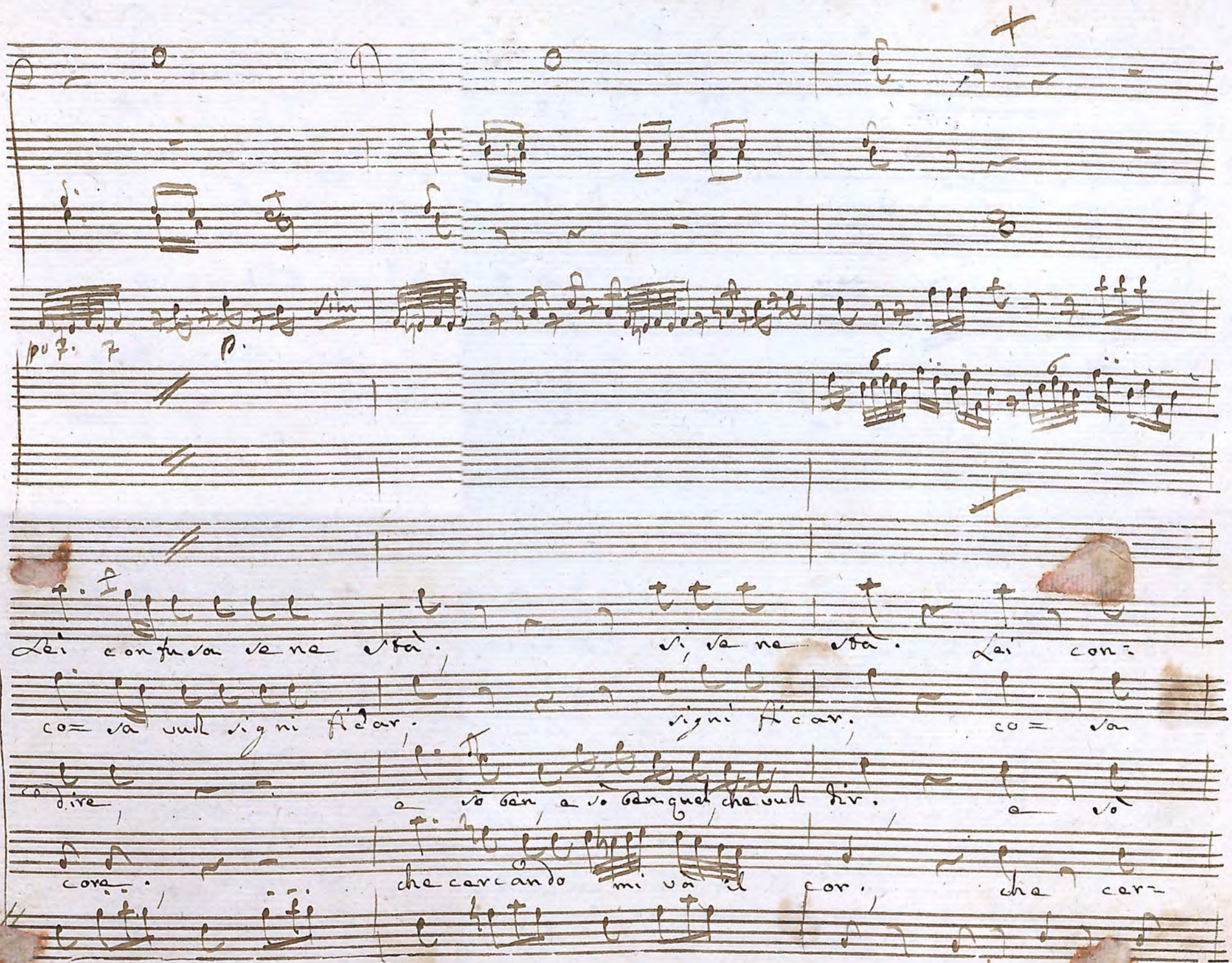
e so ben quel che vuol

Sento in petto un freddo gelo,

S. che cercando mi và il

pu 7. 7 p. sim

Lei confusa se ne stà. si, se ne stà. Lei con=



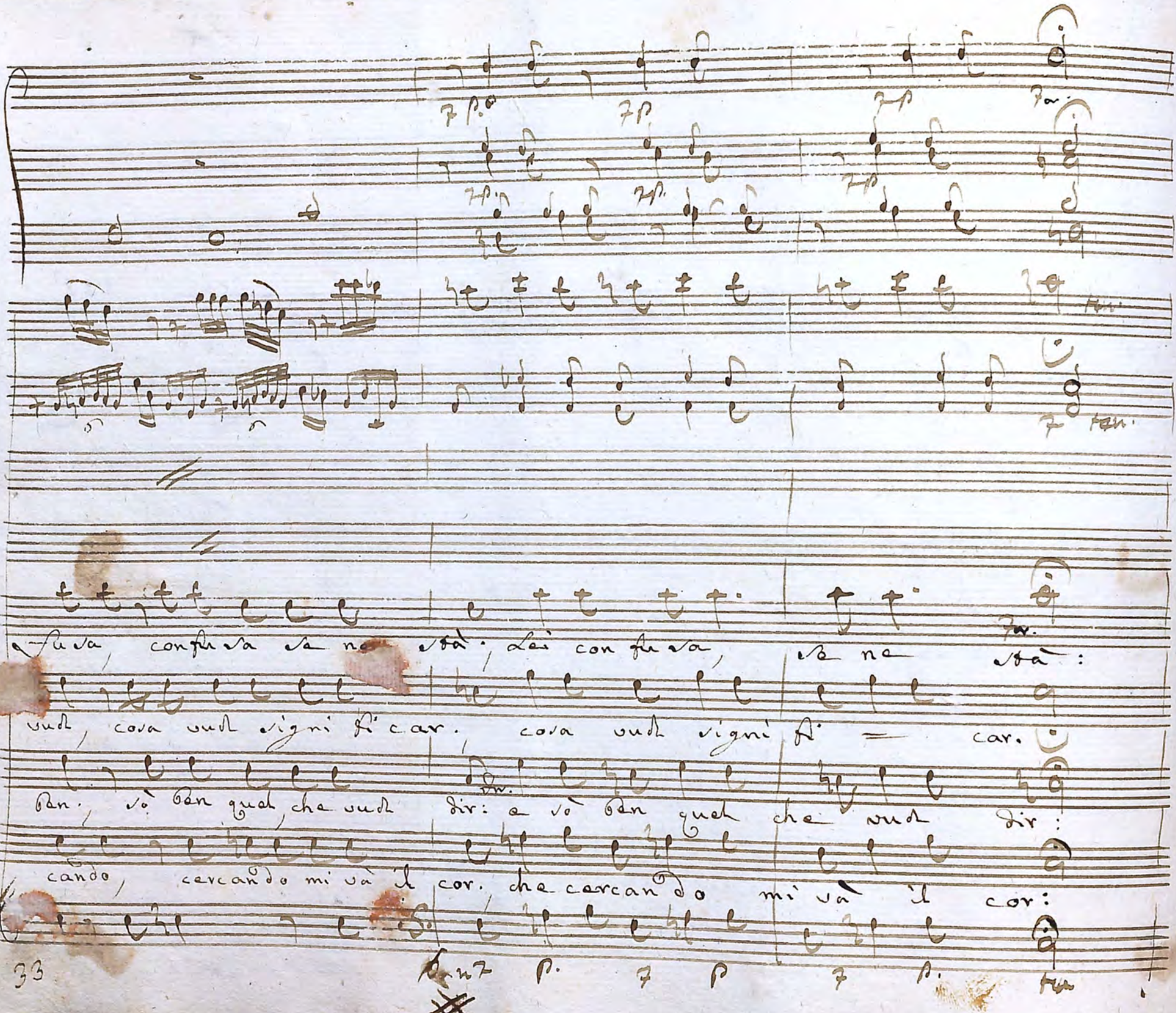
co= sa vuol signi ficar. signi ficar. co= sa

dire, e sò ben, e sò ben quel che vuol dir. e sò

core. che cercando mi và il cor. che cer=

fusa, confusa se ne stà. Lei confusa, se ne stà:

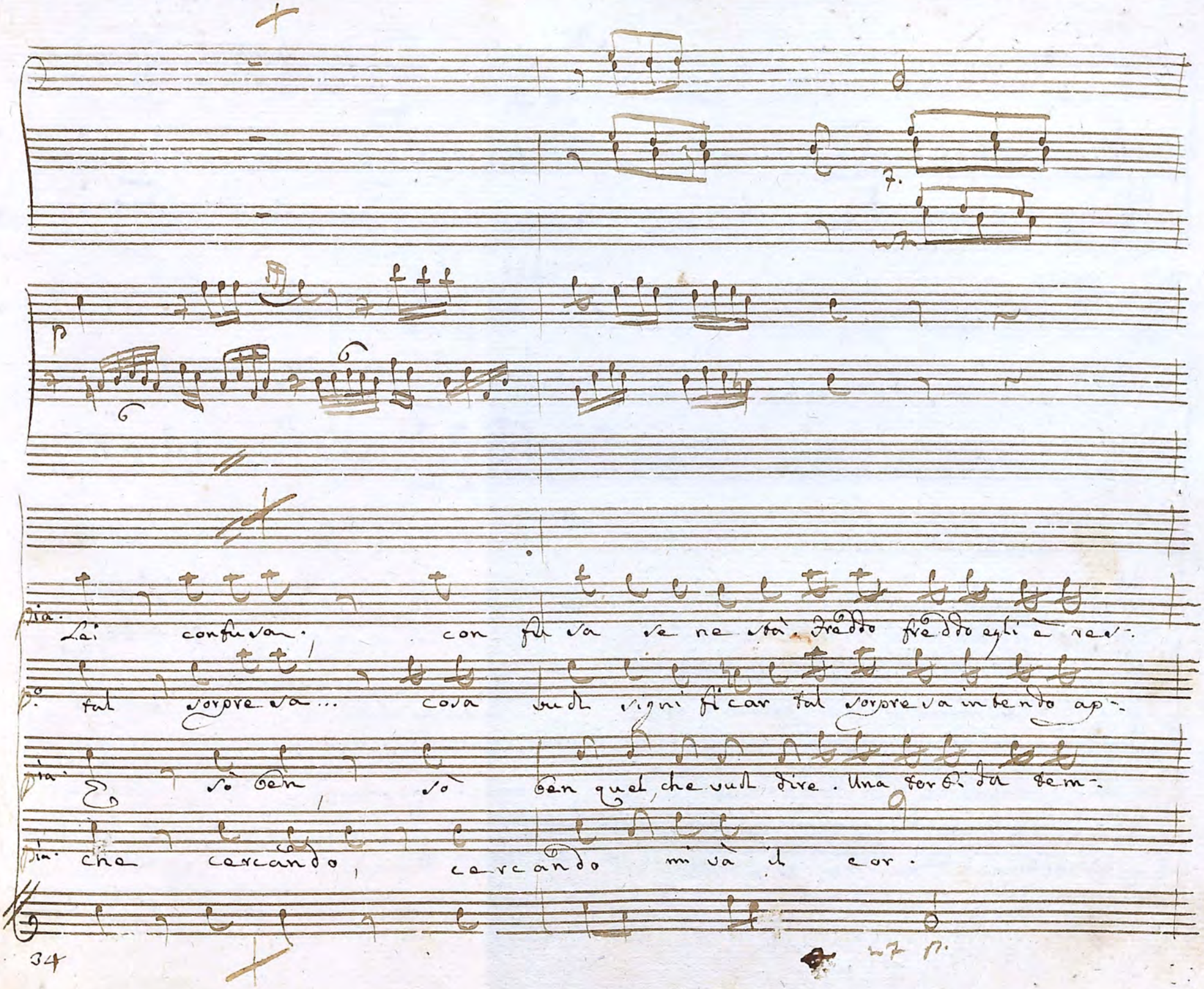
vuol, cosa vuol signi fi car. cosa vuol signi fi = car.



ben, sò ben quel che vuol dir: e sò ben quel che vuol dir:

cando, cercando mi và il cor. che cercando mi và il cor:

Dia. Lei confusa, con fu sa se ne stà. Freddo freddo egli è res-



Po. tal sorpre sa... cosa vuol signi ficar tal sorpre sa intendo ap-

Dia. E sò ben, sò ben quel, che vuol dire. Una torti da tem-

Dia. che cercando, cercando mi và il cor.

Sol:

p.

p. stac.

p. stac.

tato. freddo freddo egli è restato: — sottovoce — freddo

pieno, tal sorpresa intendo appieno: — tal sor-

pesta. una torbida tempesta — In sè-

Sol quell' altra — può ispirarmi un dolce ardor. — Sottovoce — Sol quell'

35

Fr.

Fr.

Fim.

freddo egli è restato. Lei confusa se ne stà

presa intendo appieno cosa vuol significar,

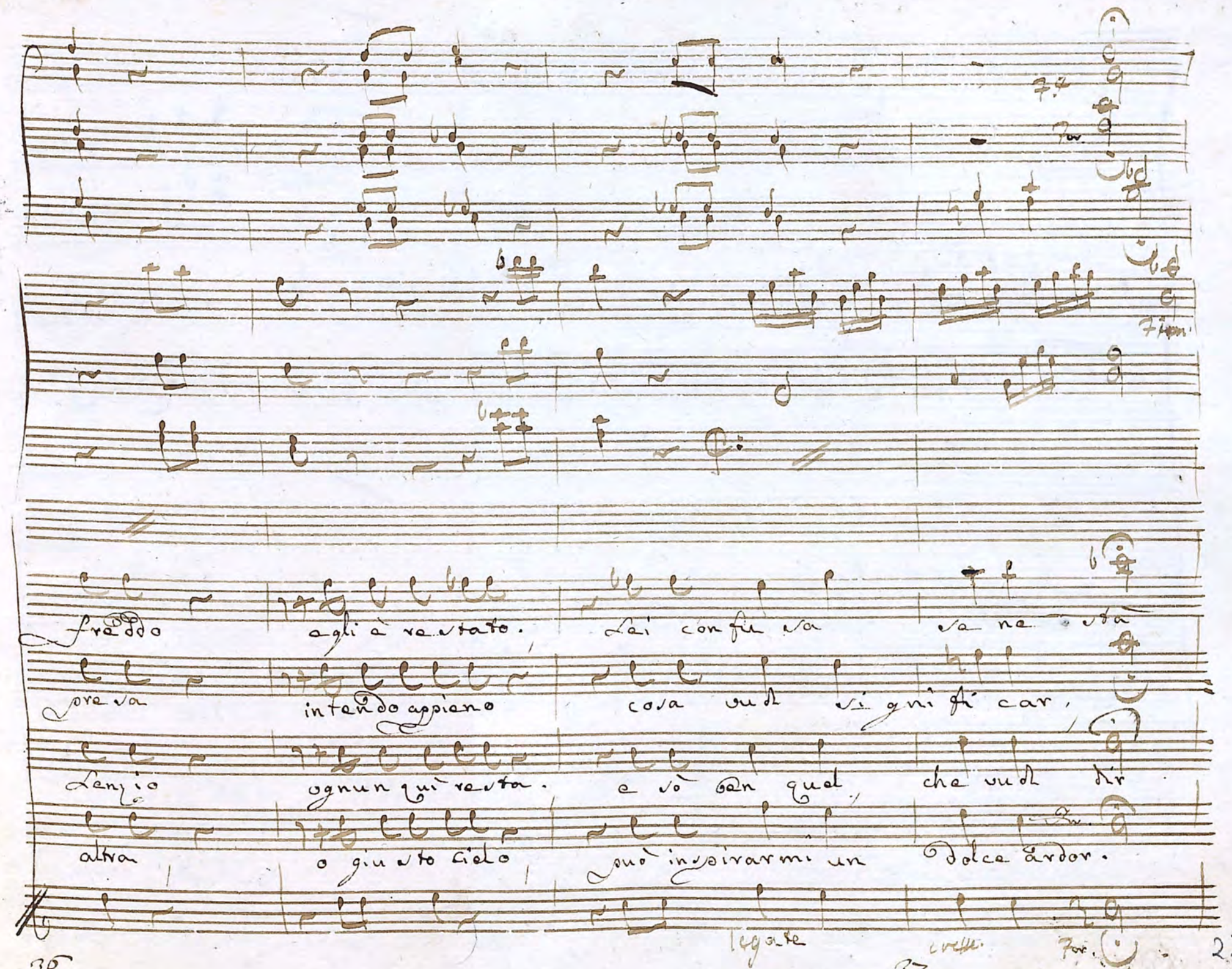
Lenzio ognun qui resta. e sò ben quel che vuol dir

altra o giusto Cielo può inspirarmi un dolce ardor.

legate

cresc.

Fr.



Pia.

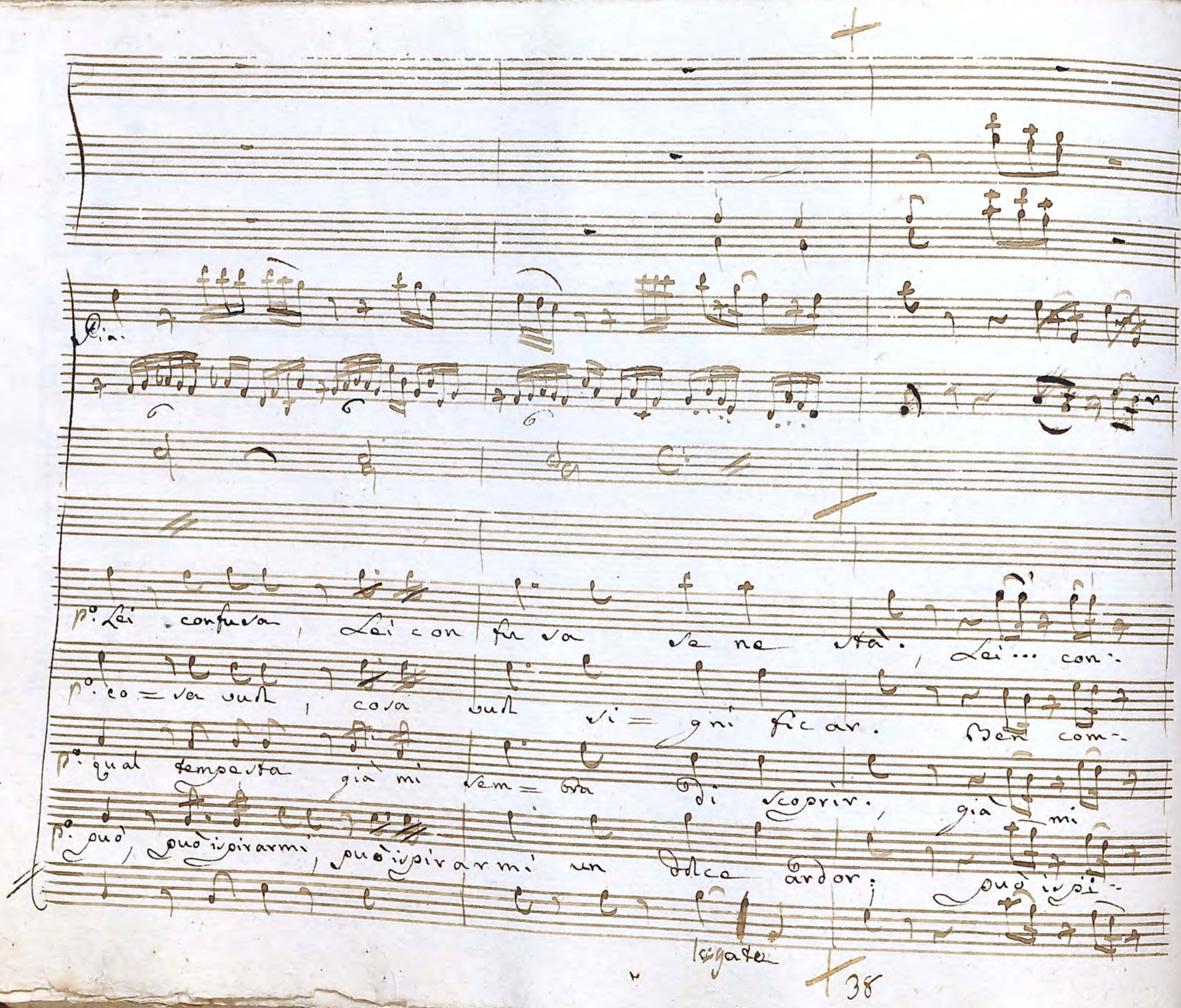
p.o Lei confusa, Lei con fu sa se ne stà. Lei... con-

p.o co = sa vuol, cosa vuol si = gni fic ar. Ben com-

p.o qual tempesta già mi sem = bra di scoprir, già mi

p.o può, può ispirarmi, può ispirarmi un dolce ardor; può ispi-

legate



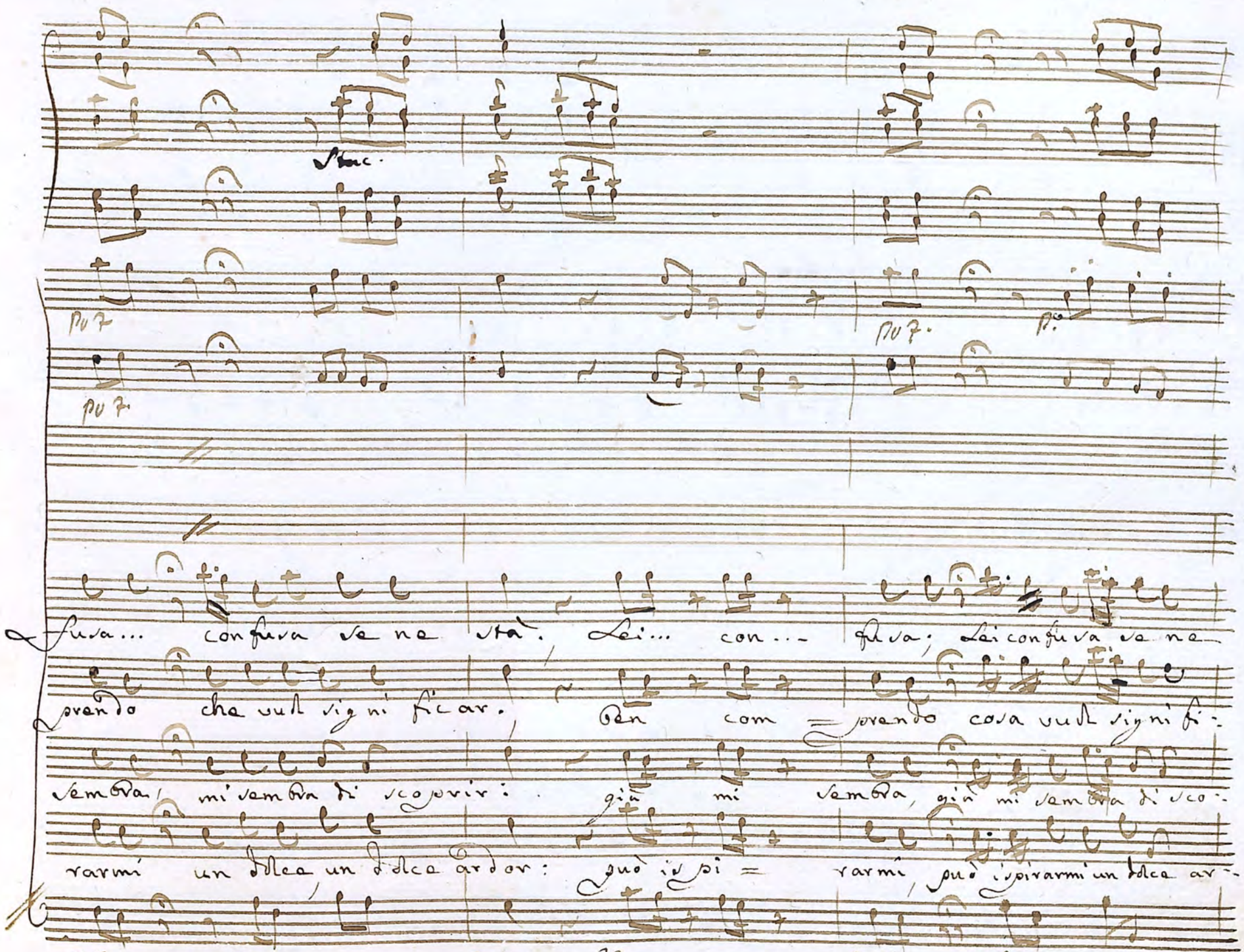
Stac.

Po 7 Po 7. P.

Po 7.

fusa... confusa se ne stà. Lei... con... fusa; Lei confusa se ne

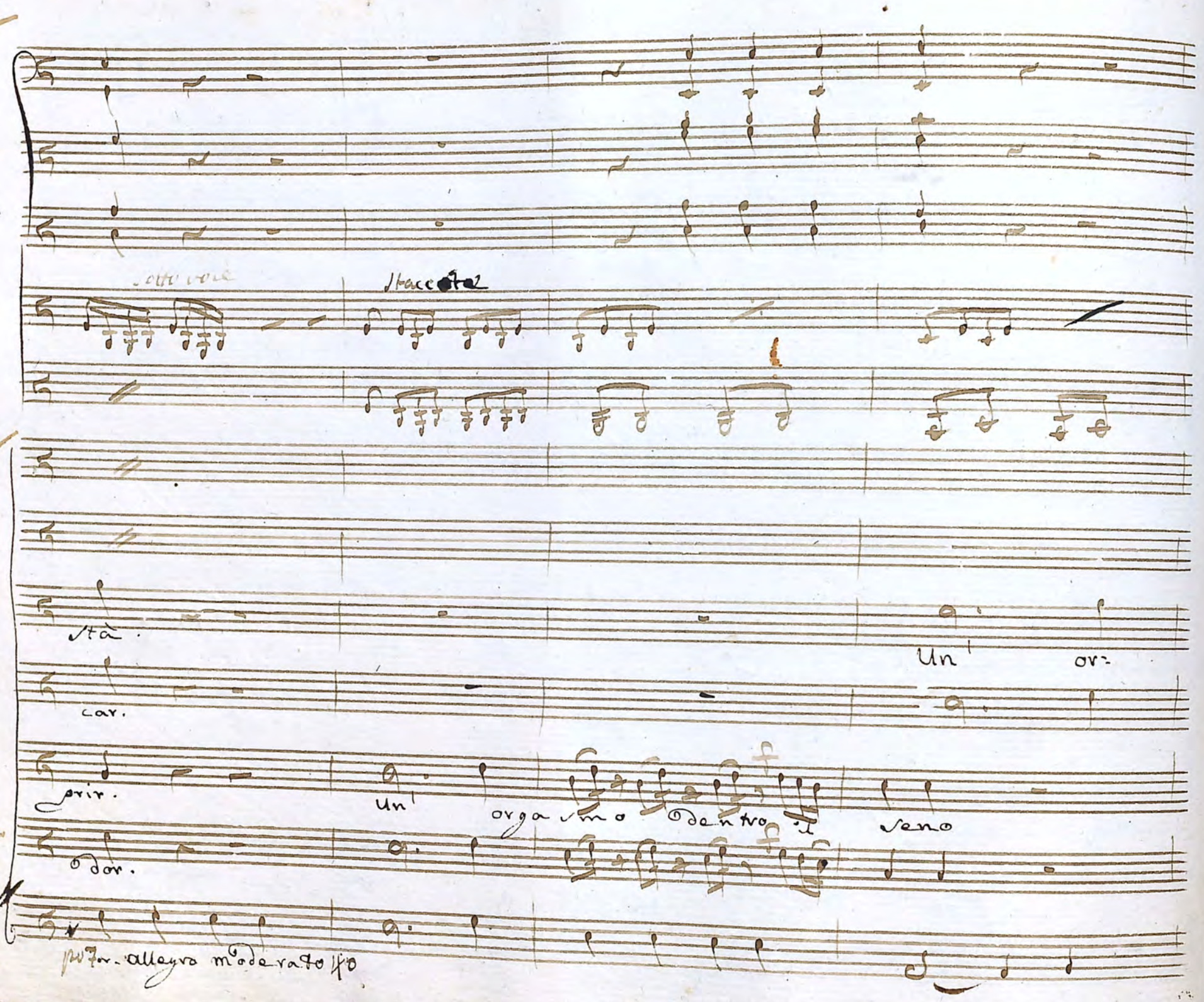
prendo che vuol signi ficar. Ben com = prendo cosa vuol signi fi-

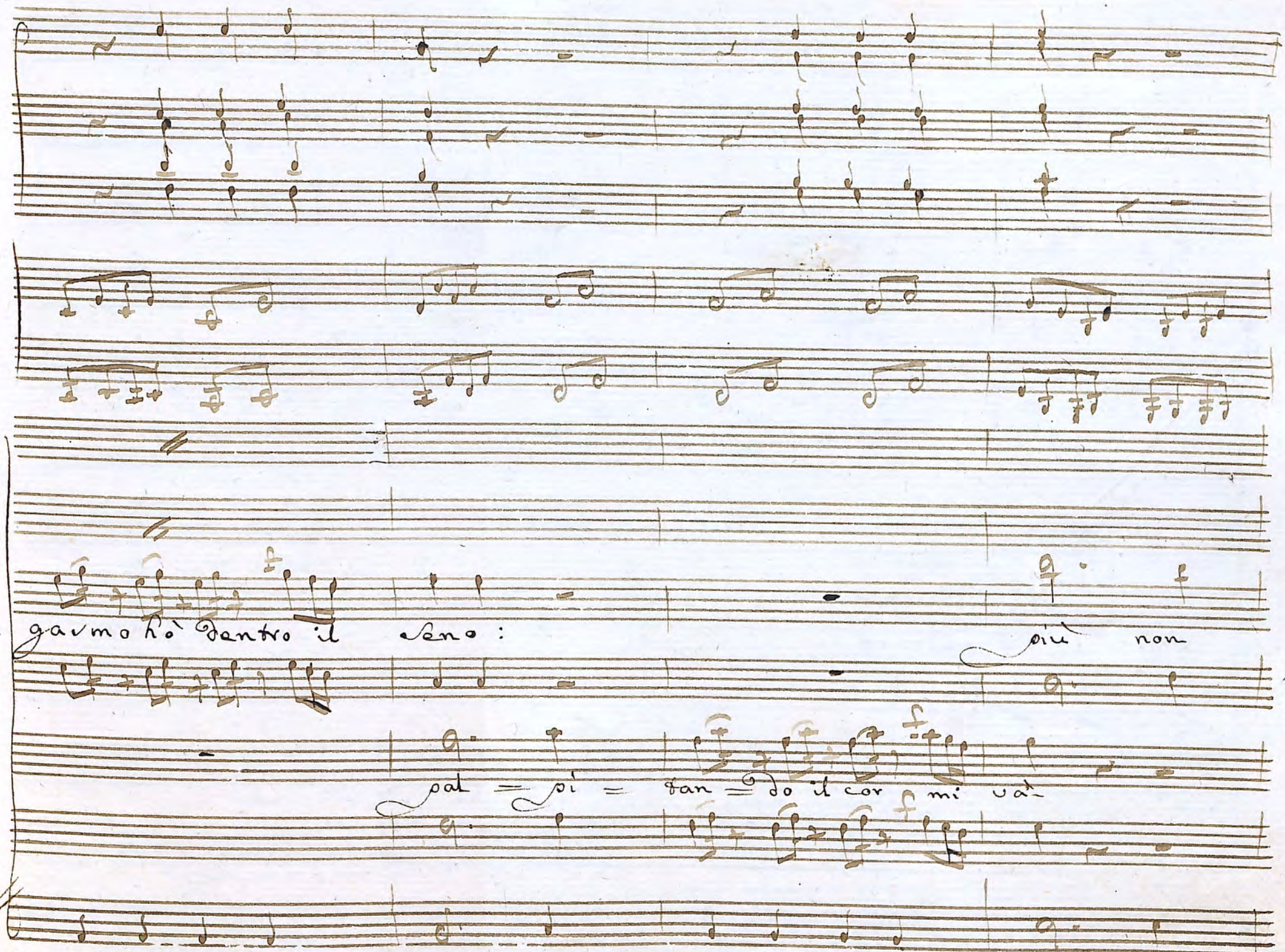


sembra, mi sembra di scoprir: già mi sembra, già mi sembra di sco-

rarmi un dolce un dolce ardor: può ispi = rarmi, può ispirarmi un dolce ar-

Po 7. P. Stac. 39 Po 7. P.

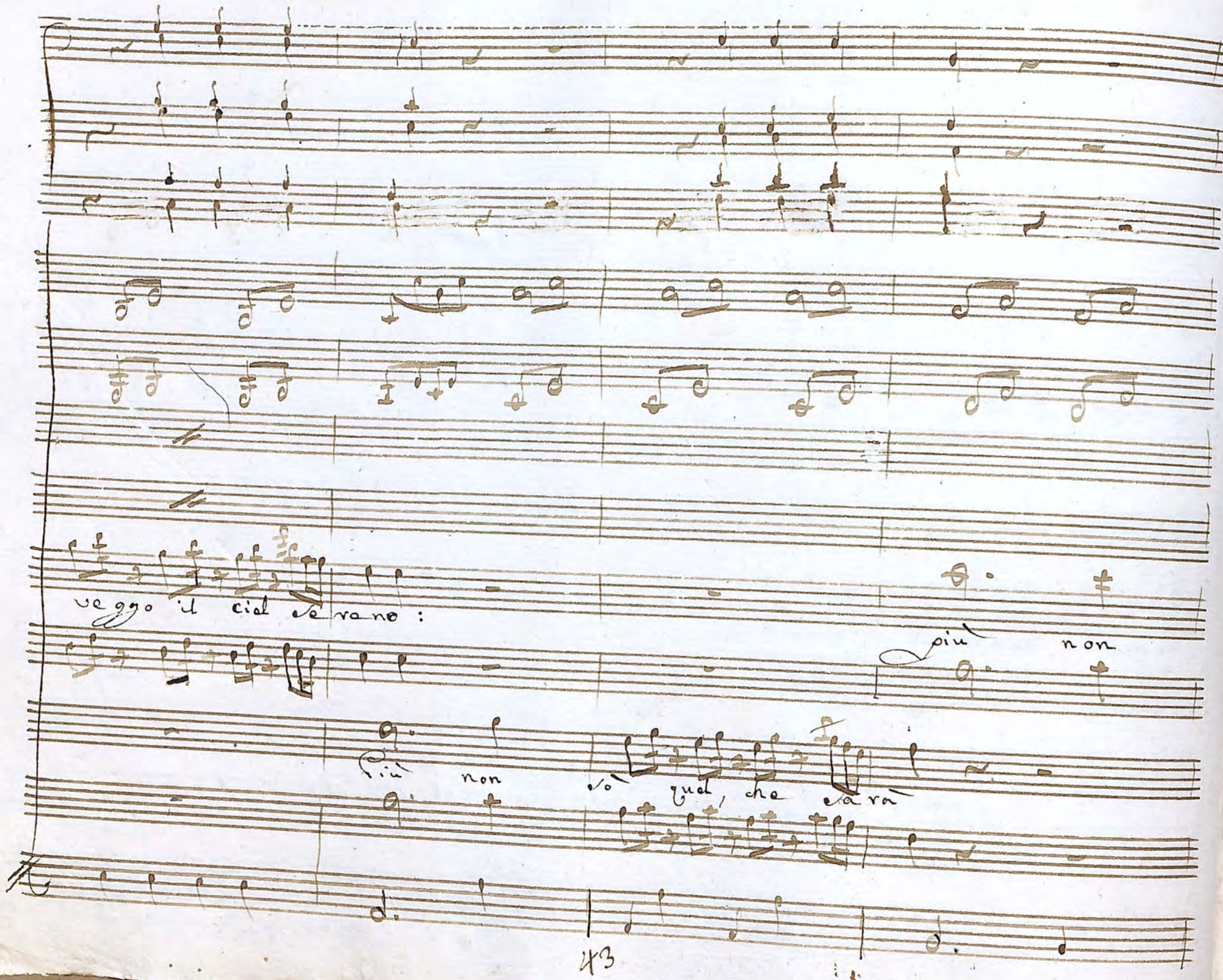

sotto voce
Staccato
stà.
Un' or-
car.
prir.
Un' orgasmo dentro il seno
dor.
pr. Allegro moderato



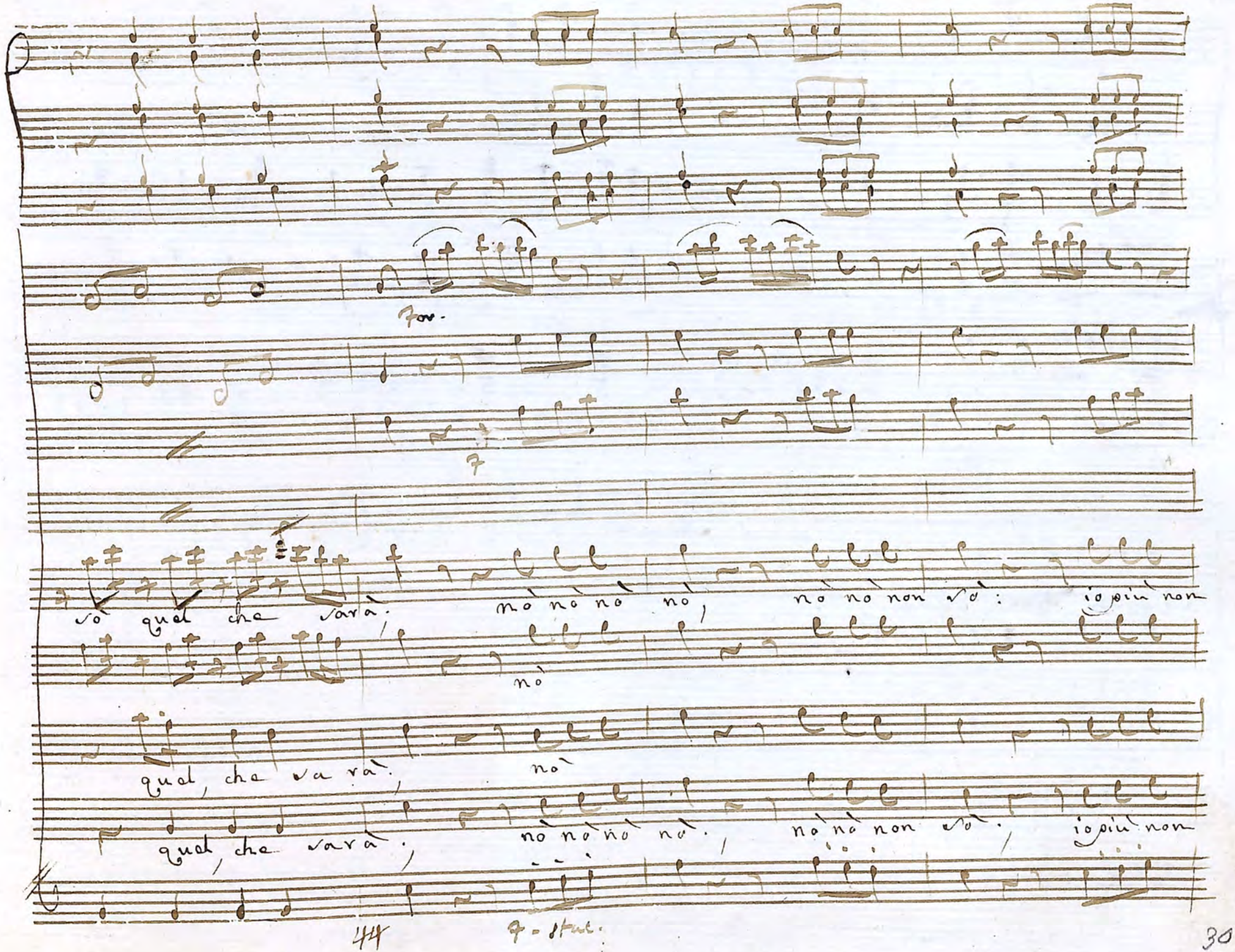
41 42

veggo il ciel sereno:

più non



più non so quel, che sarà


For.
sò quel che sarà. nò nò nò nò, nò nò non sò: io più non
nò
quel, che sa rà. nò
quel, che sarà. nò nò nò nò. nò nò non sò. io più non
44
7 - stul.

con Cla:

Fer.

p

Staccate

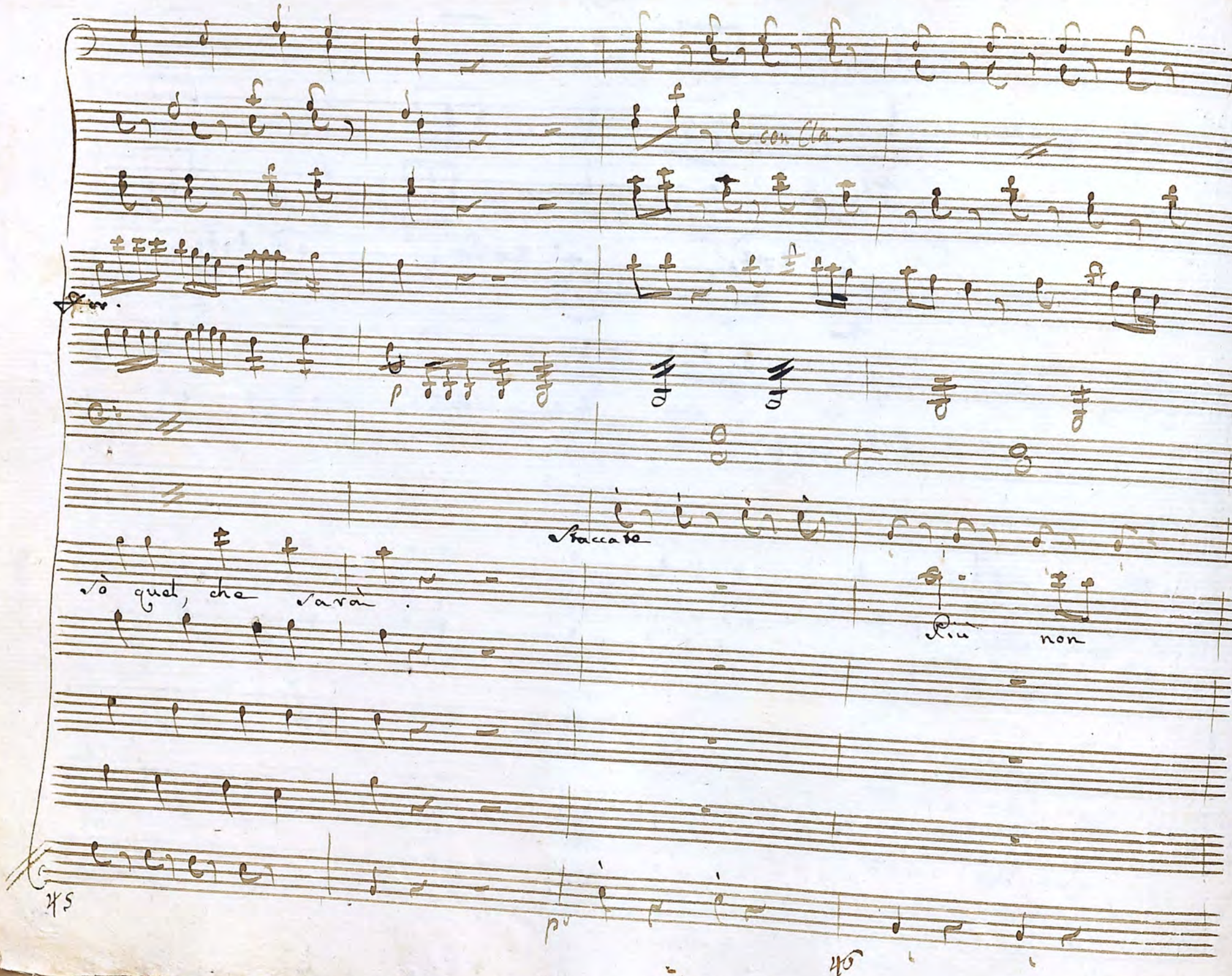
sò quel, che sarà.

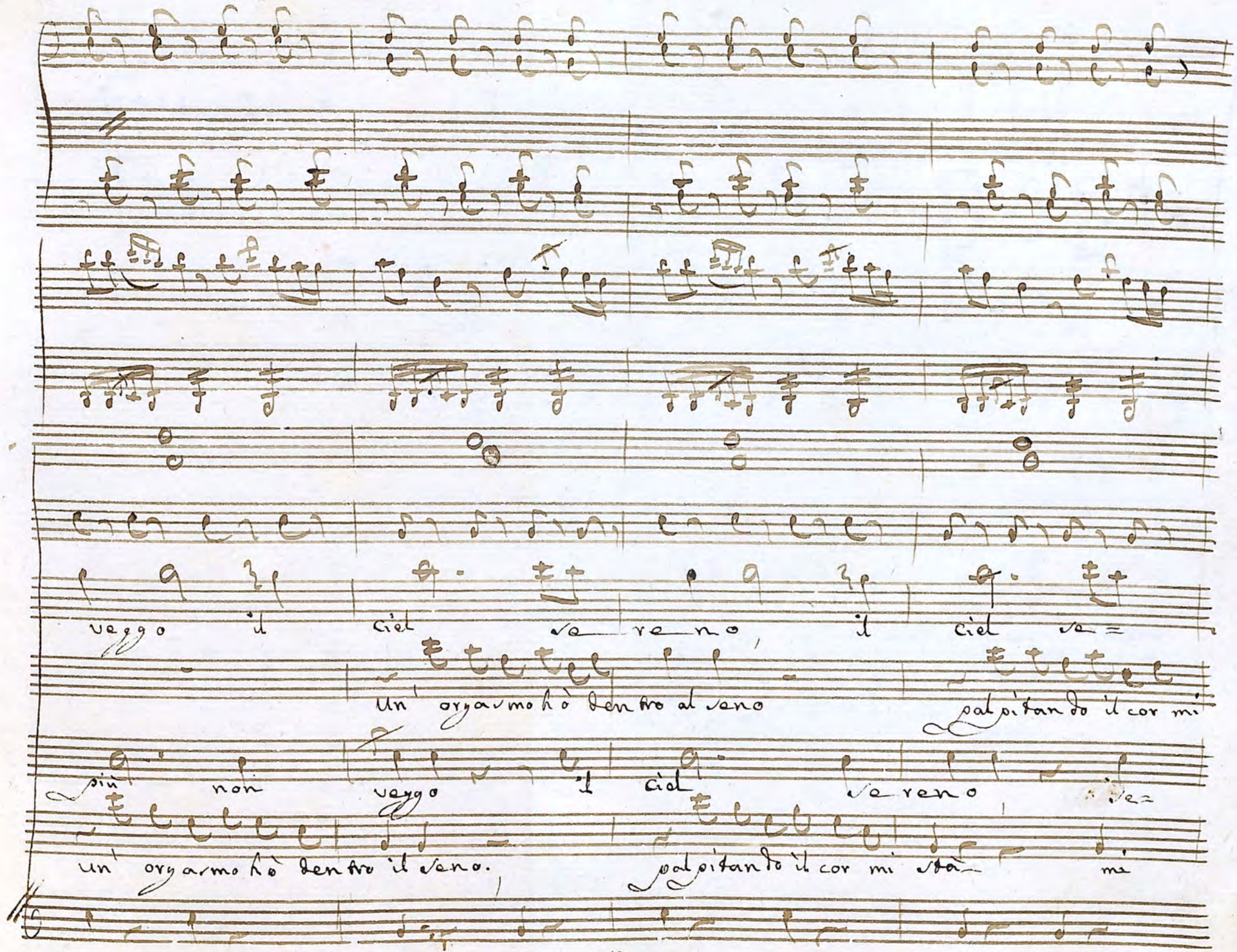
Più non

45

pp

46




veggo il ciel se reno, il ciel se=
Un' organmo hò dentro al seno
palpitando il cor mi
Più non veggo il ciel se reno se=
un' organmo hò dentro il seno.
palpitando il cor mi sta= ma

cres.o

cres.o

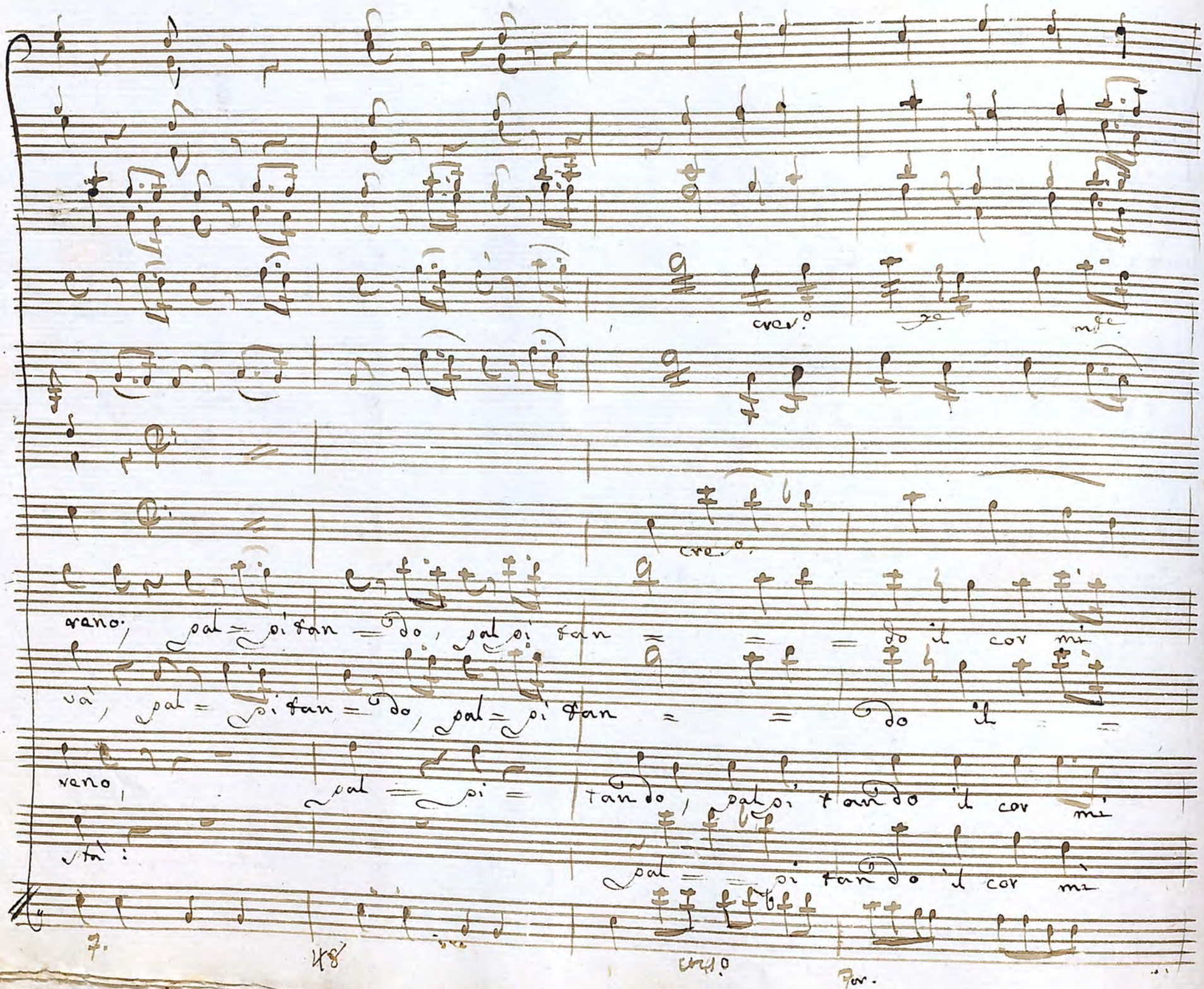
reno, pal = pi tan = do, pal pi tan = = = do il cor mi

và, pal = pi tan = do, pal = pi tan = = do il = =

reno, pal = pi = tando, pal pi tando il cor mi

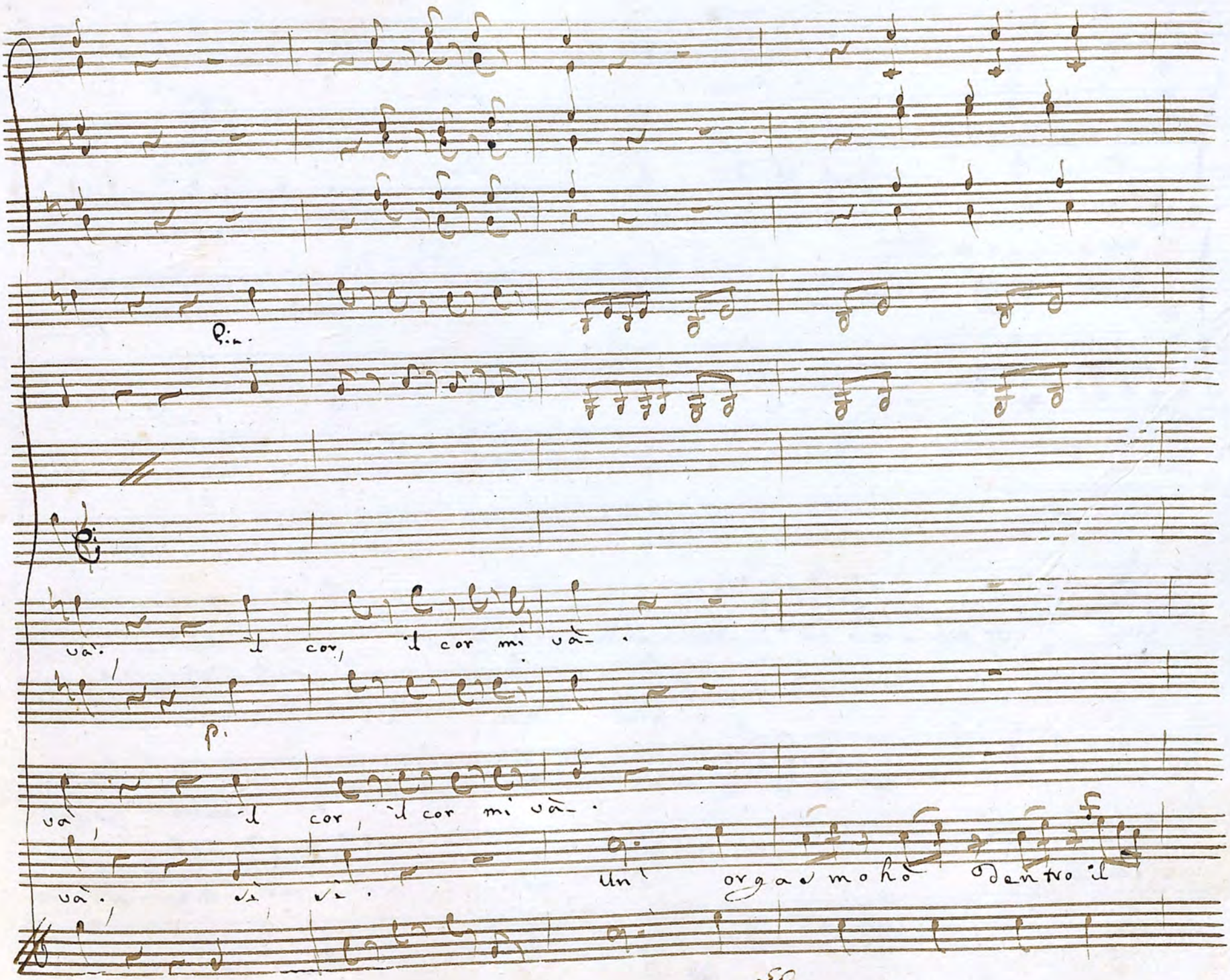
stà: pal = = pi tando il cor mi

7. 48 cres.o Por.



Pin.

va. il cor, il cor mi và.



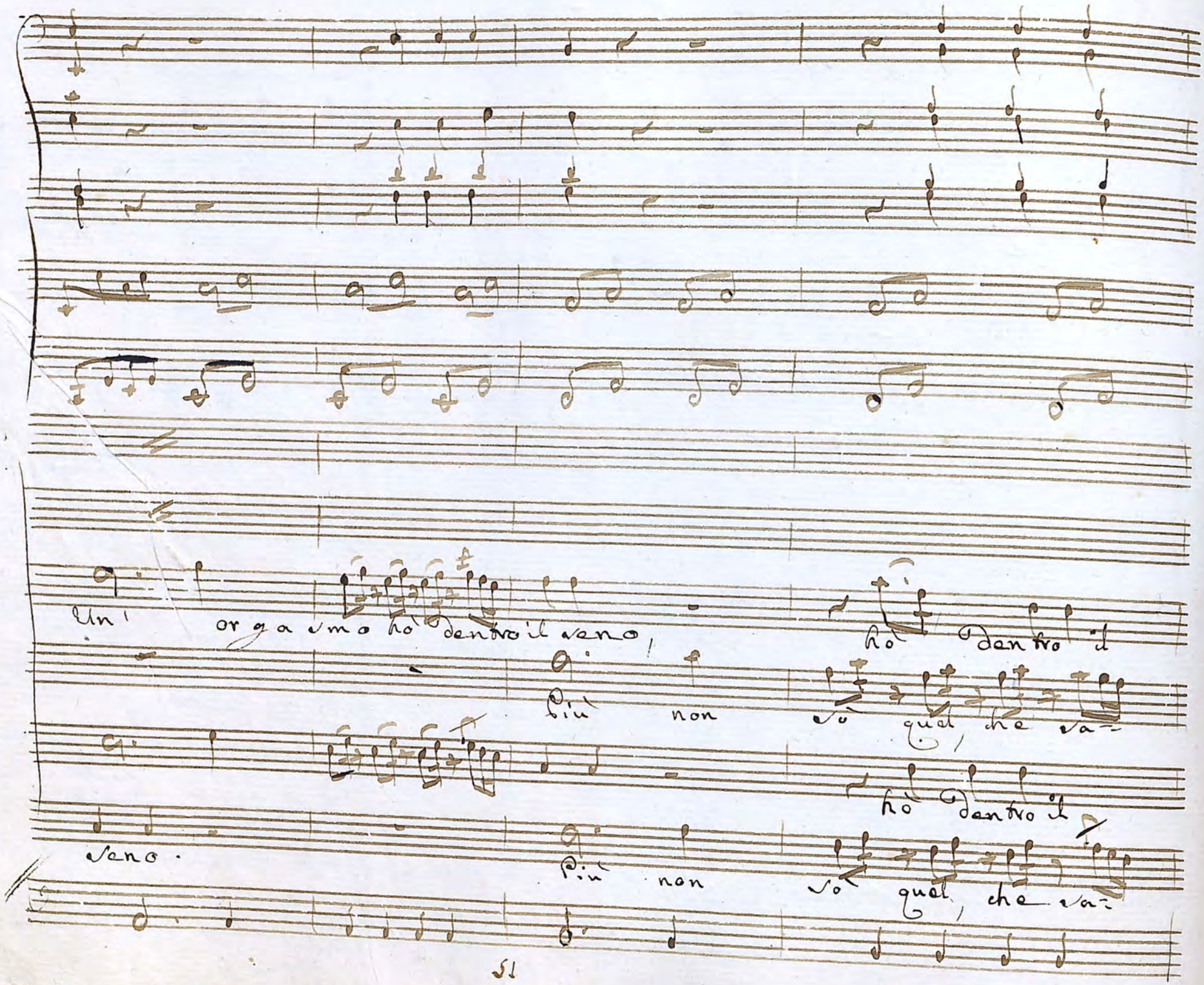
p.

và, il cor, il cor mi và.

và. sì sì. Un' orgasmo hò dentro il

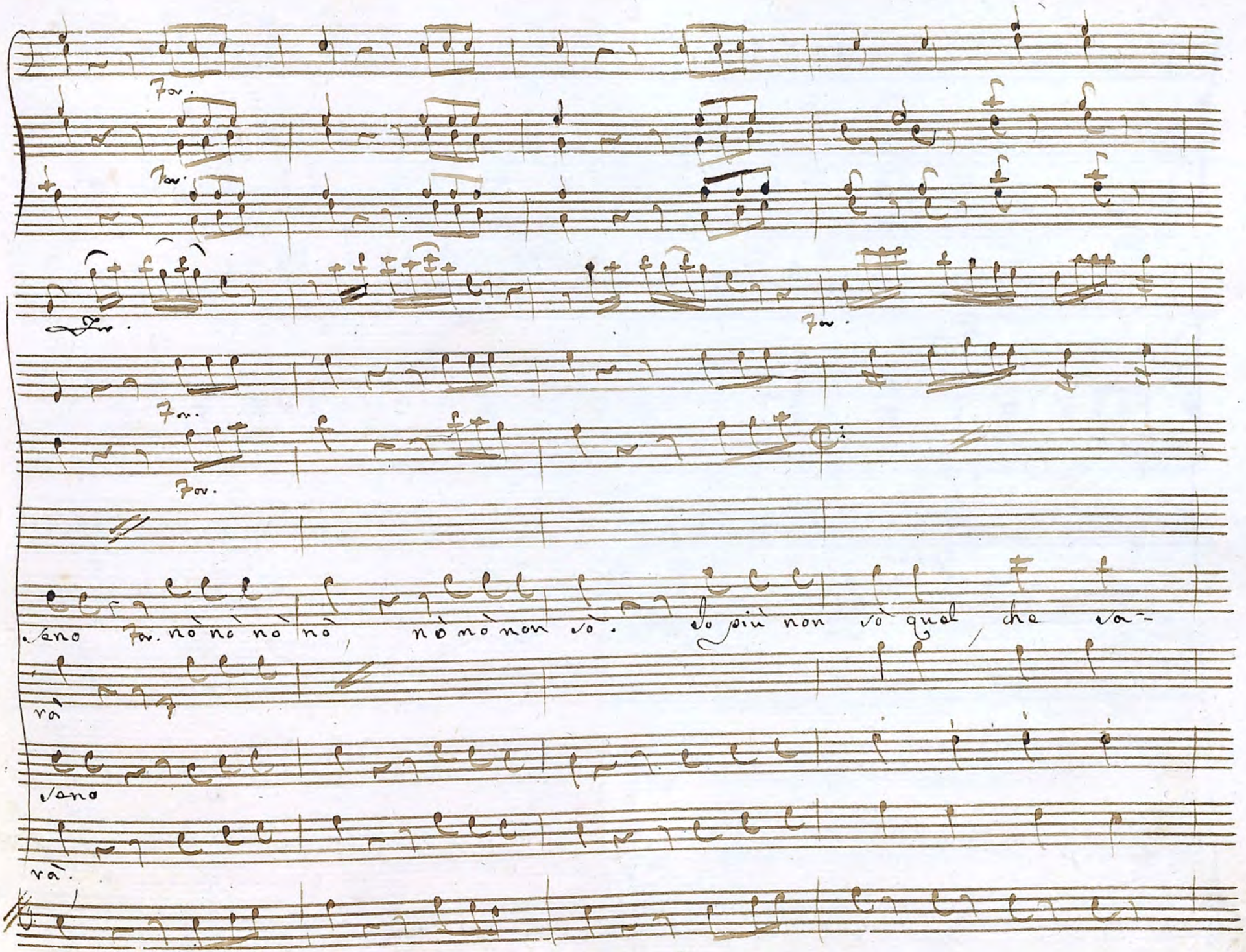
Un' orgasmo hò dentro il seno, hò dentro il

Più non sò quel, che sa-



hò dentro il

seno. Più non sò quel, che sa-


7ov.
7ov.
7ov.
7ov.
7ov.
7ov.
vano 7ov. nò nò nò nò nò nò non vò. Io più non vò qual che va-
rà
vano
rà.

con Clar.

Pia.

Pia.

stac.

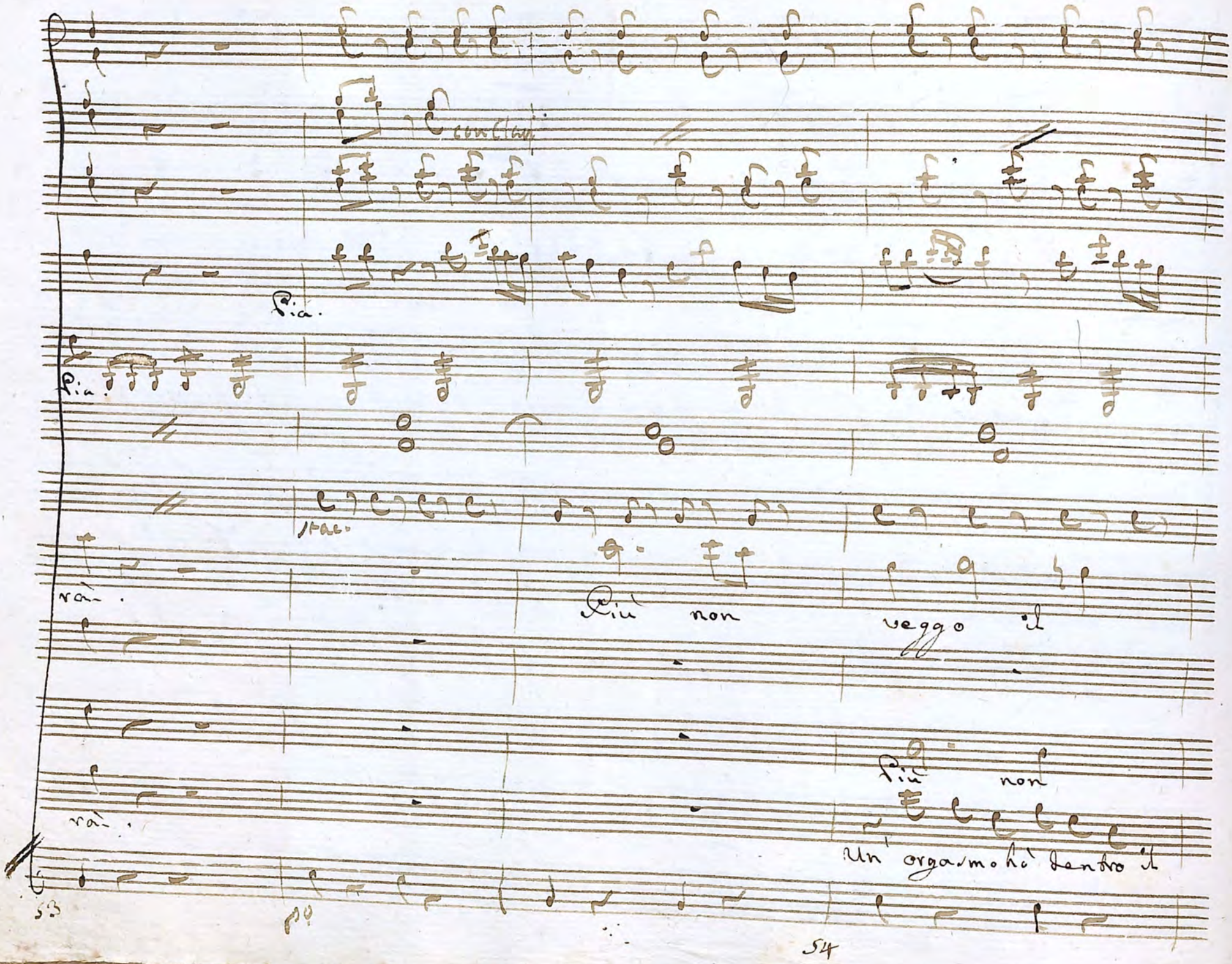
rà.

Più non veggo il

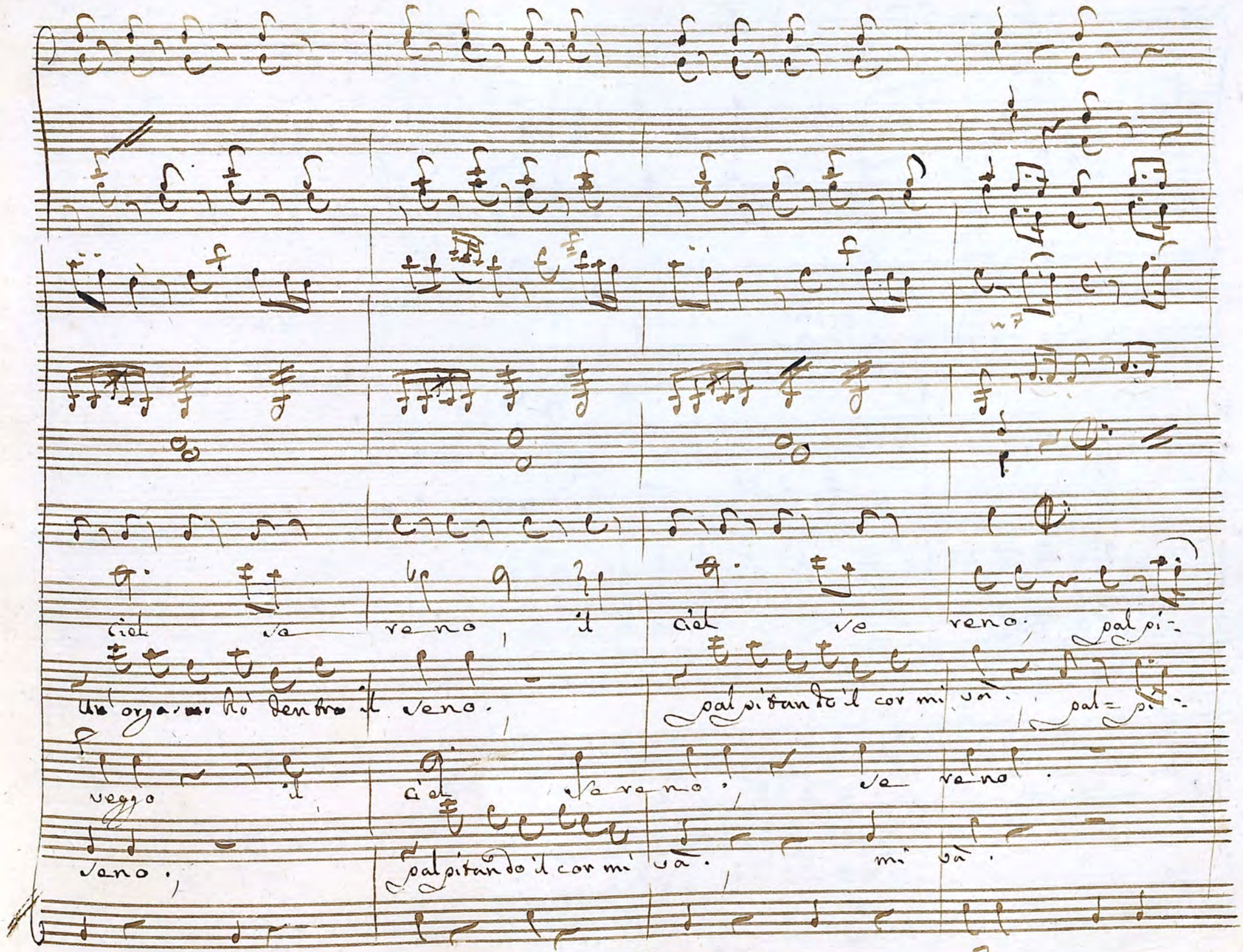
rà.

Più non

Un' orgasmo hò dentro il



ciel se reno, il ciel se reno, palpi-



Un' orgasmo hò dentro il seno, palpitando il cor mi và. pal-pi-

veggo il ciel sereno, se reno.

seno, palpitando il cor mi và. mi và.

7.

cres.

Pia.

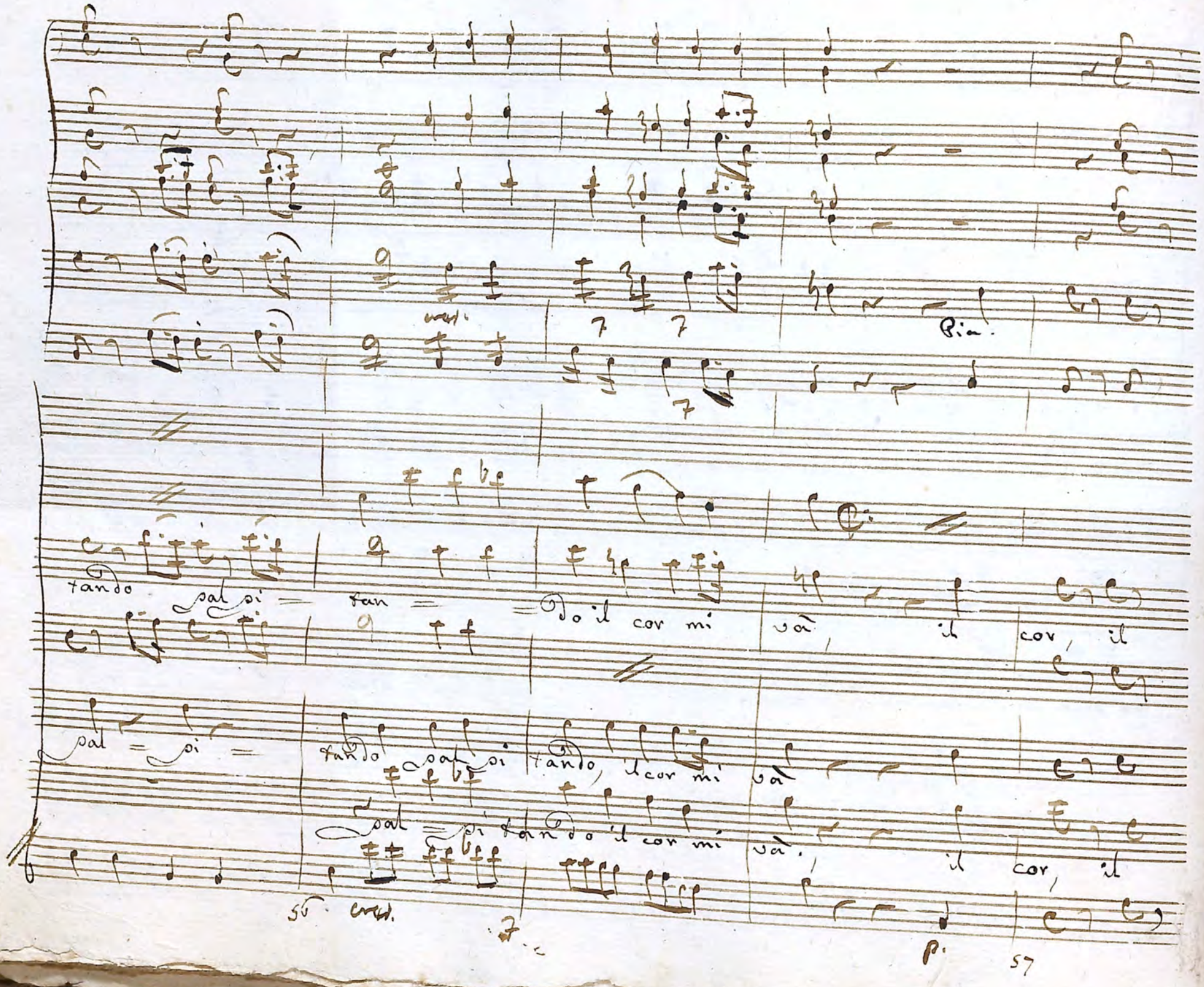
tando sal si = tan = = do il cor mi và, il cor, il

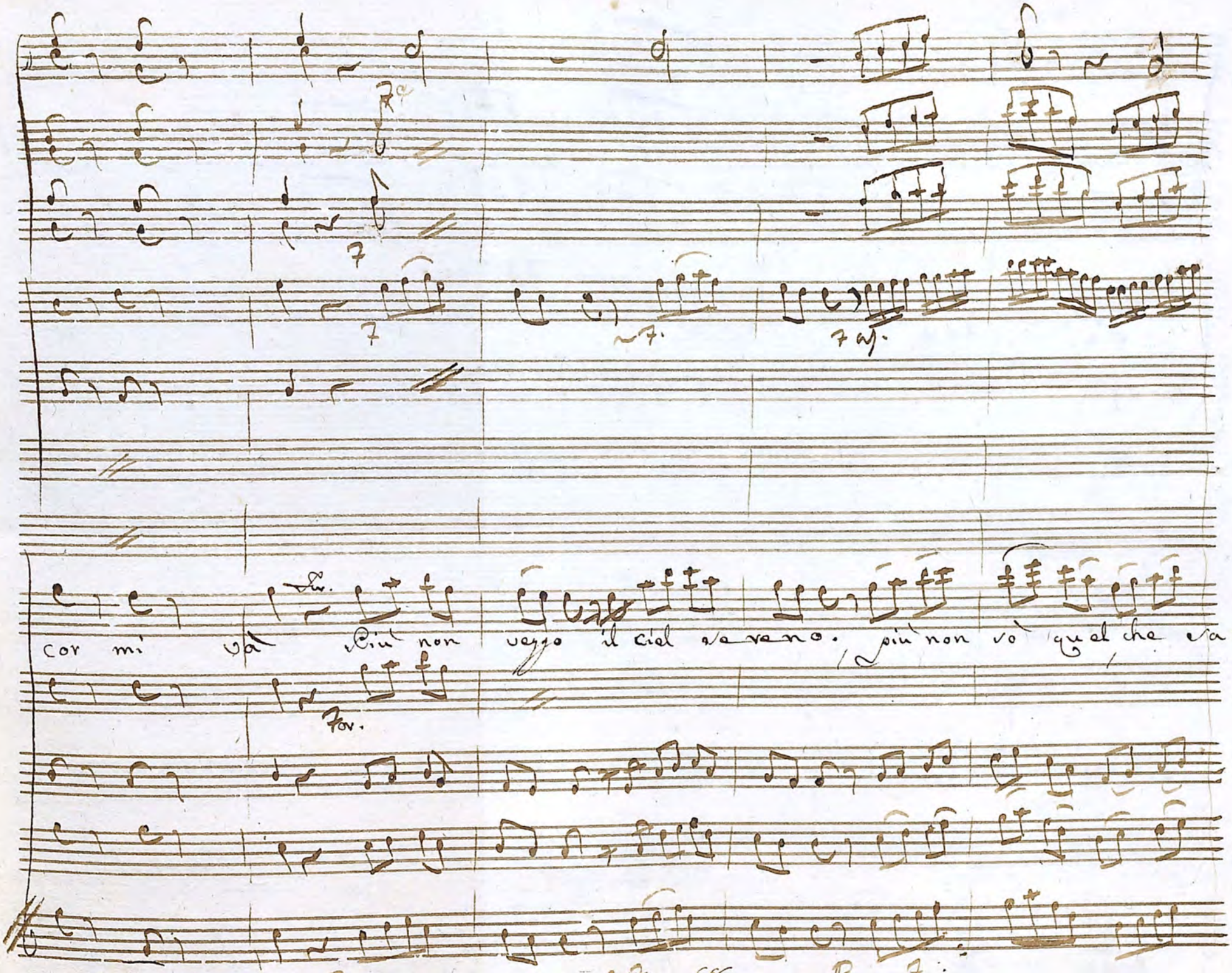
sal = si = tando sal si tando, il cor mi và

sal = si tando il cor mi và, il cor, il

56 cres.

p.




cor mi va più non vezzo il ciel sereno. più non so quel che sa--

pia.

Fm.

7. 8 8a sotto

p°

ra:

più non sò quel che sarà: più non

ra.

più non sò quel che sarà.

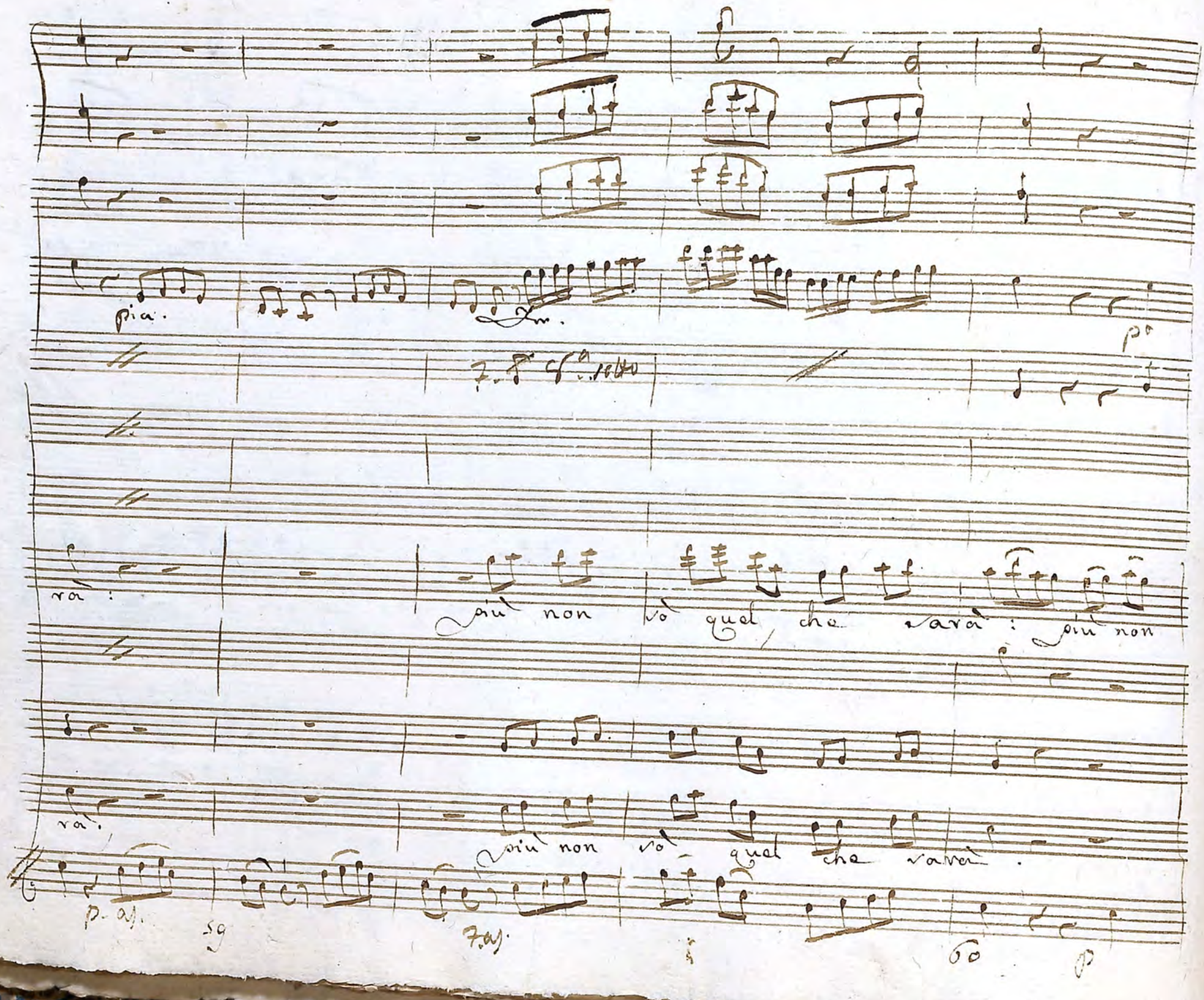
p. as.

59

7. as.

60

p



Largo

p.

p

p. as.

p. as.

p. as

p. as.

sottovoce

vò, quel, che sarà più non vò; quel, che sarà, quel, che = va-

quel, che sarà,

quel che sarà

sottovoce

quel, che va-

pia.

fi

Largo, p° as.

Allegro

Pia.

rà, quel, che = = sarà: non sò più, non sò quel, che sa.

Fer.

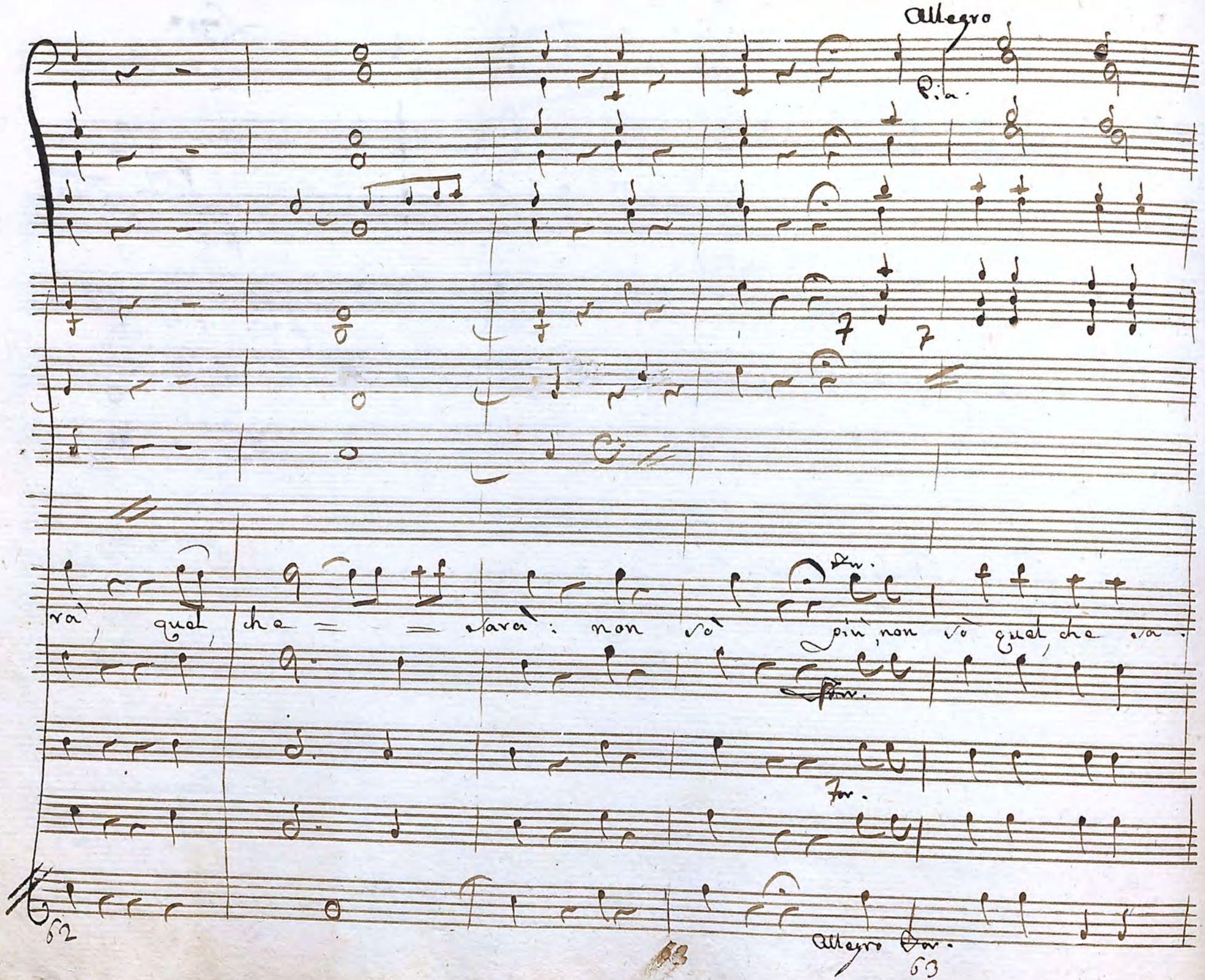
Fer.

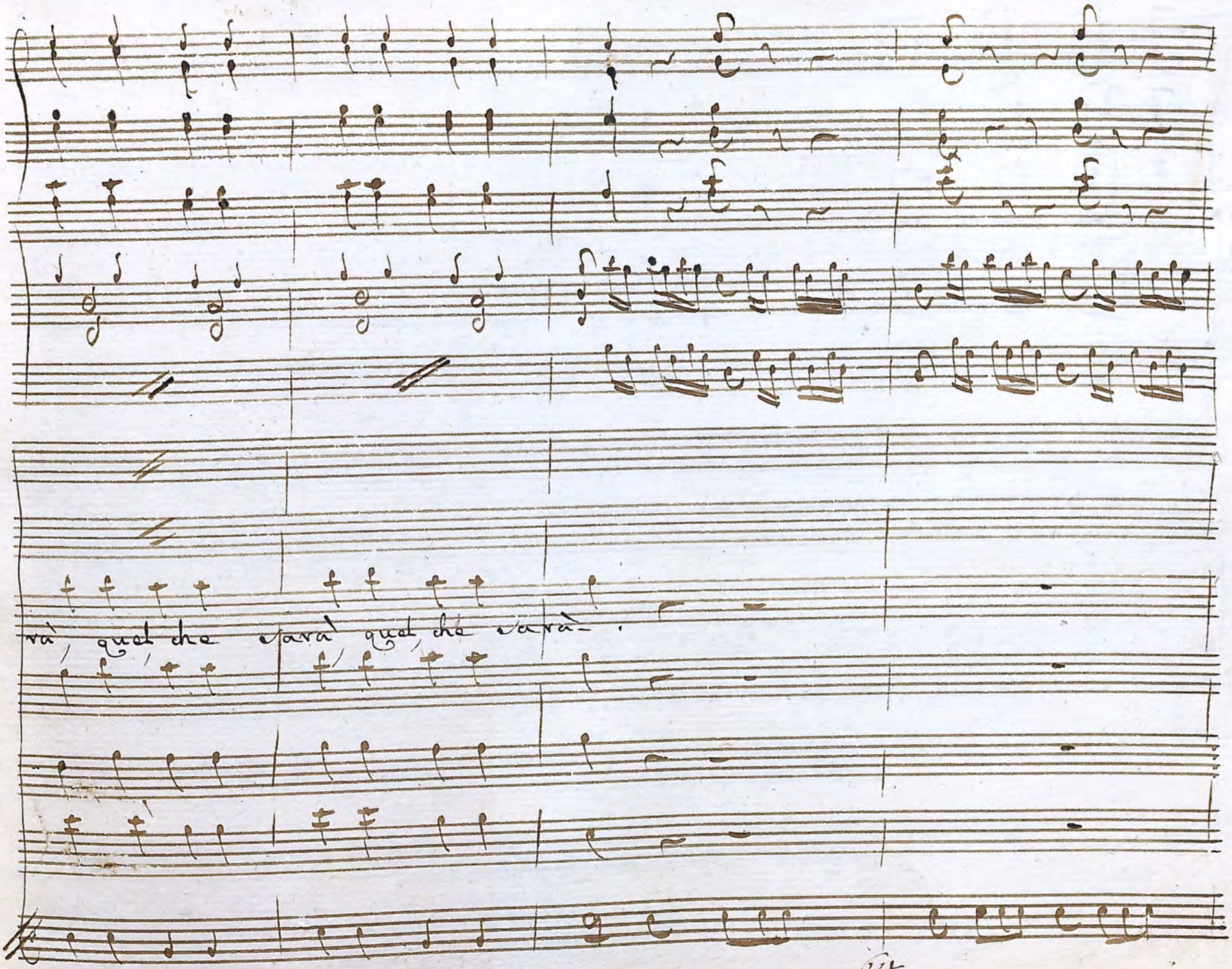
Fer.

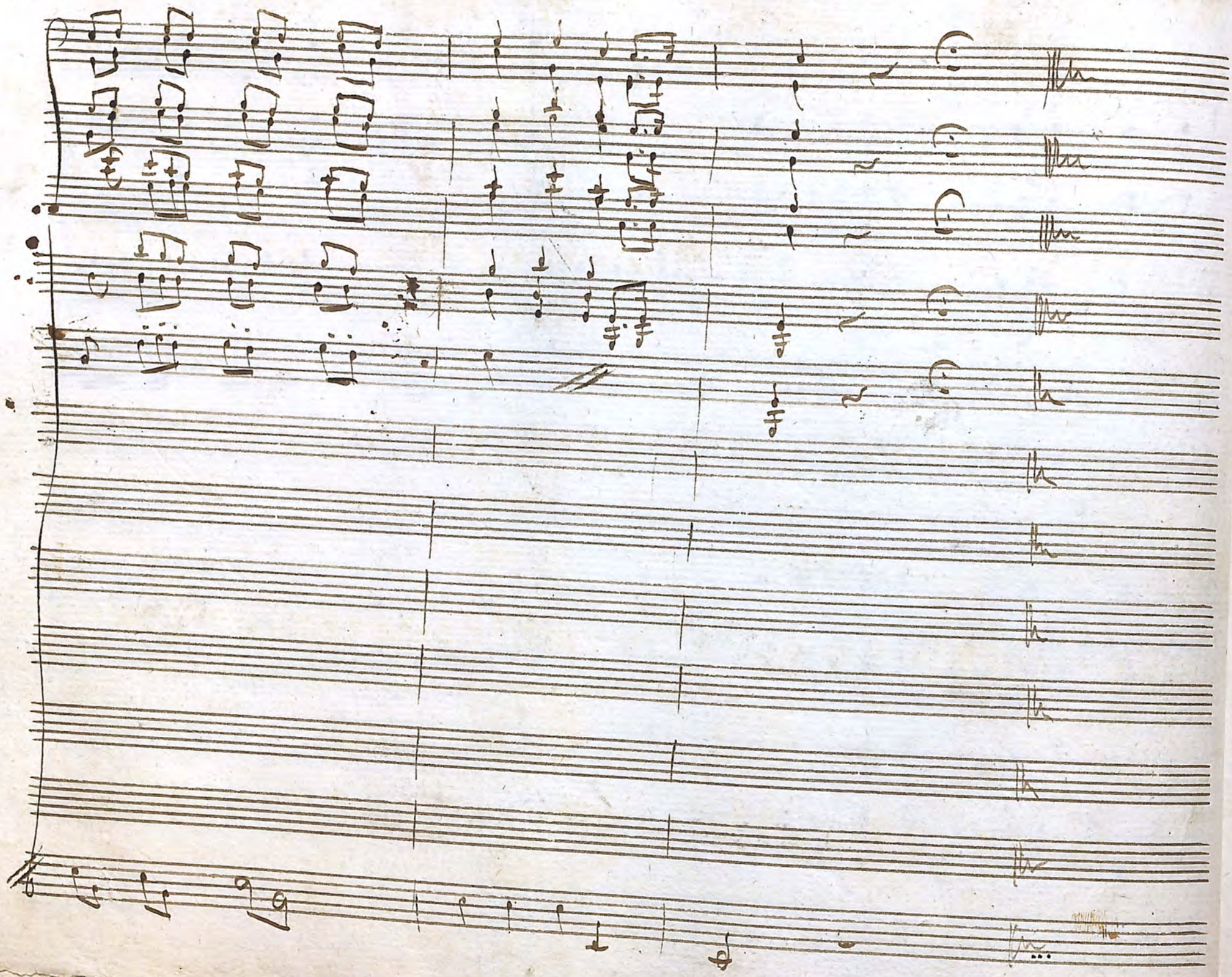
62

Allegro Fer.

63




rà, quel che sarà quel che sarà.



Dopo il Quartetto

Scena IX

Paolino Poi

Carolina

Paolino

Più à lungo la Scoperta non deggio di ferir Il Conte al fine è uom di mondo è un

uomo d'esperienza mi vuol del bene è mi darà assistenza

Carol.

ah Paolino mio

Paol.

Sposa mia

Cara

Caro

di poterti aver solo io non vedevo L'ora sappi che ogni dimora è omai precipitosa mio

Padre à un Cavalier và a farmi Sposa

Paol.

Ci mancava anche questa per più inasprilo al caso mio, mà non perdo il Coraggio

=raggio al Conte subito vado a raccomandarmi

Caro:

ma se sdegnasse il Conte d'entrare in questo impegno

Paol.

di lui punto non

dubito ma un Caso disperato o Cara mia, a piè mi metterei della tua zia Sà essa Cosa è a=

more e del fratello suo possiede il Core

Caro: E te ne fideresti

Paol. Si Con bontà mi

tratta è Con dolcezza anzi quasi direi che m'accarezza

Caro: in qualunque maniera non devi diffe=

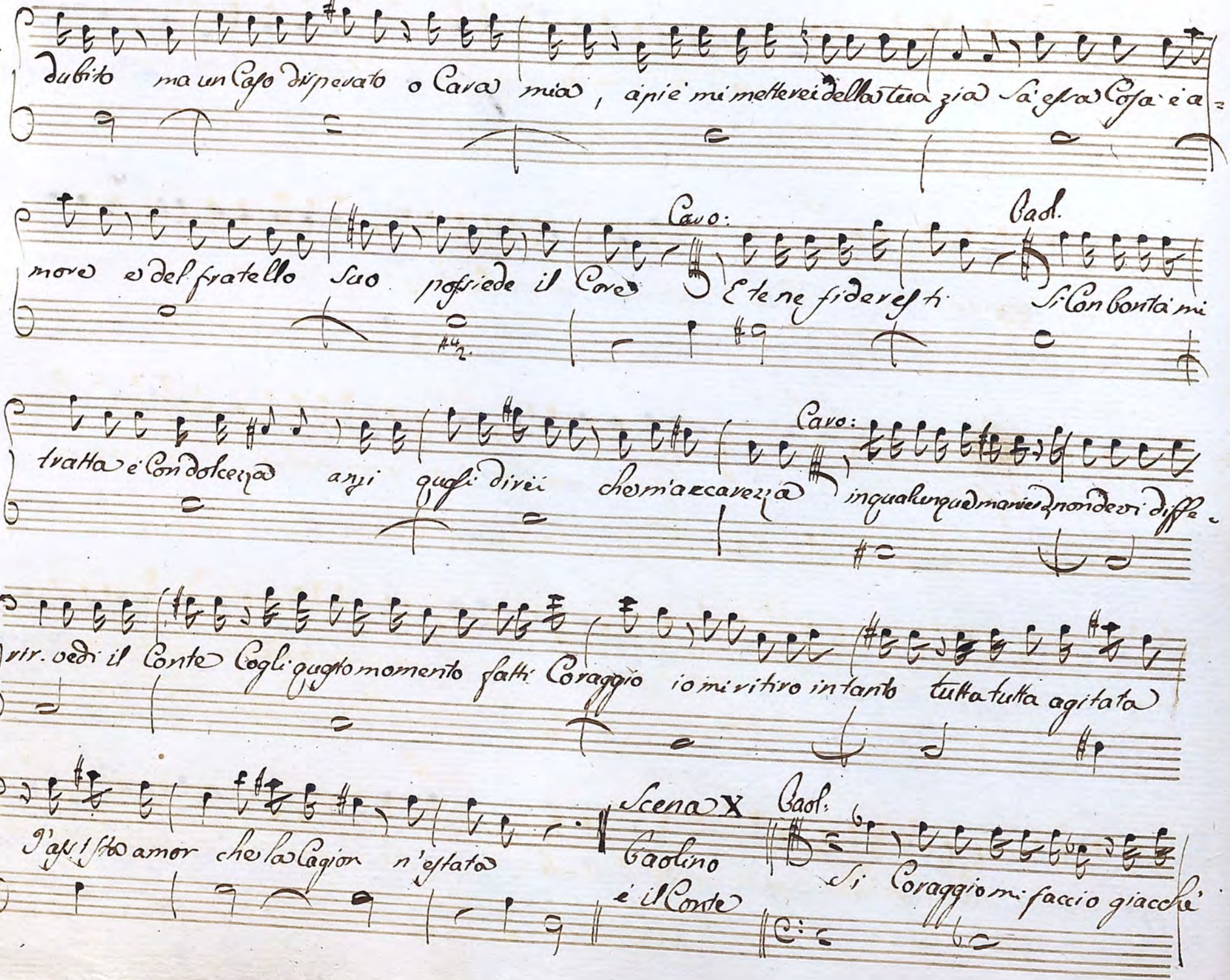
rir. vedi il Conte Cogli questo momento fatti Coraggio io mi ritiro intanto tutta tutta agitata

d'assistto amor che la Cagion n'estata

Scena X

Paolino è il Conte

Paol. Si Coraggio mi faccio giacchè



Conte

Solo qui viene amico mio io vò di te Cercando Smaniosa ansioso ch'è di più mezz'

Baol.

ora ho di te gran bisogno Ed io di voi

Conte

Si quello che tu vuoi p te son io, ma prima

Baol.

dirmi lascia il fatto mio

Conte

Si Signore parlate al' amor Baolino che sempre no por-

tato te sempre tu fossi grato Però non serve di far qui preamboli ma veniamo allebrevi che senza fare un

Baol.

tante Barole Ciaschedun può dir quello che vuole be= nissimo veniamo dunque al

Conte

fatto Tu sai che hò già disposto di richiamarti a Casa fra pochi mesi è dorti del Con-

=tante perchè tu pur di= venga a un ben mercante Si già lo Sai non Serve un tal frac-

=conto; ma alla breve alla breve quello che si vuol dir dire si deve

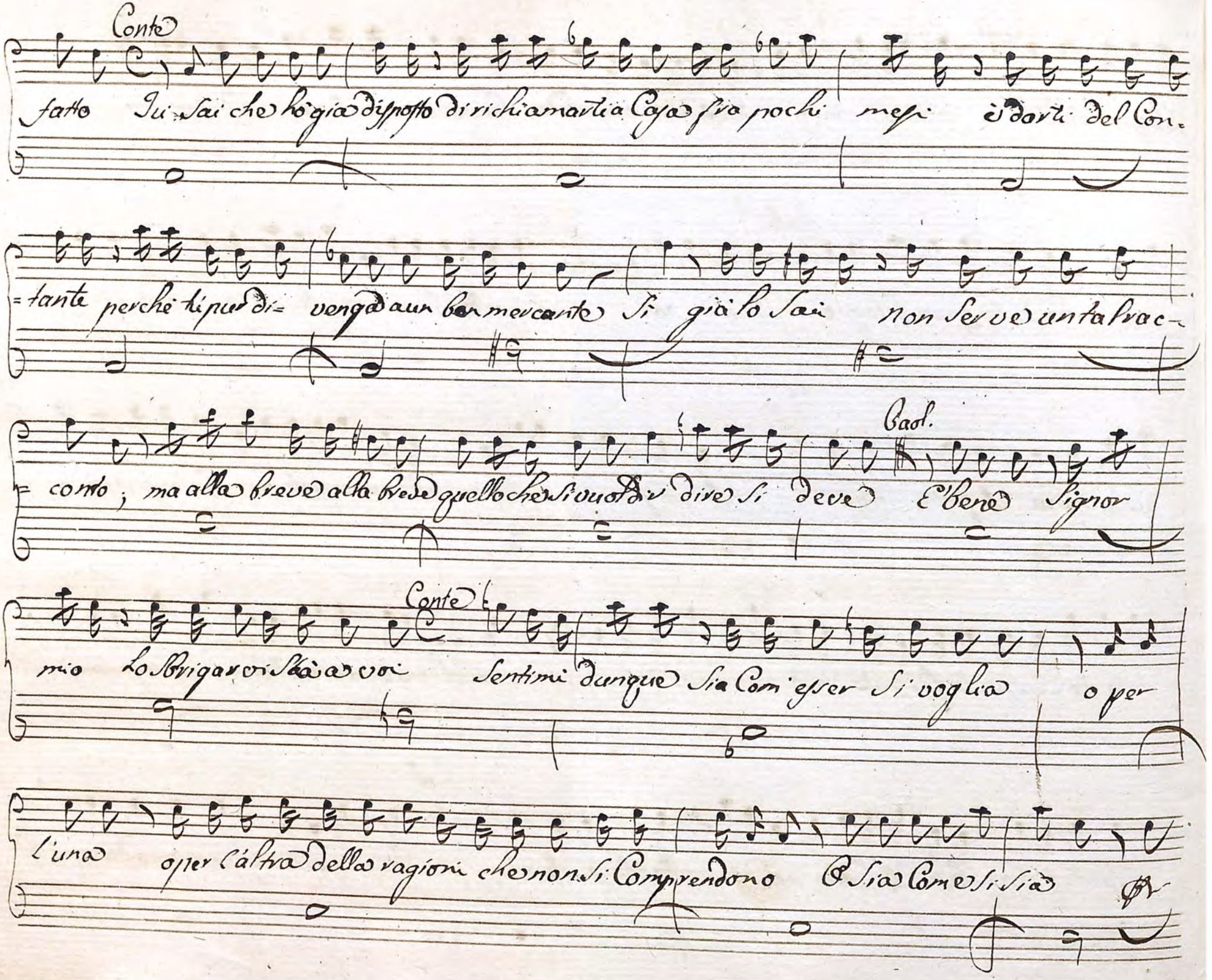
Paol.

E' bene Signor

Conte

mio Lo Sbrigarvi Stà a voi Sentimi dunque Sia Com' esser Si voglia o per

l'una o per l'altra della ragioni che non si Comprendono Sia Come si Sia



Paol:

che fare gran chiacchere non voglio la Sposa non mi piace, e non la voglio che Cosa di te ad=

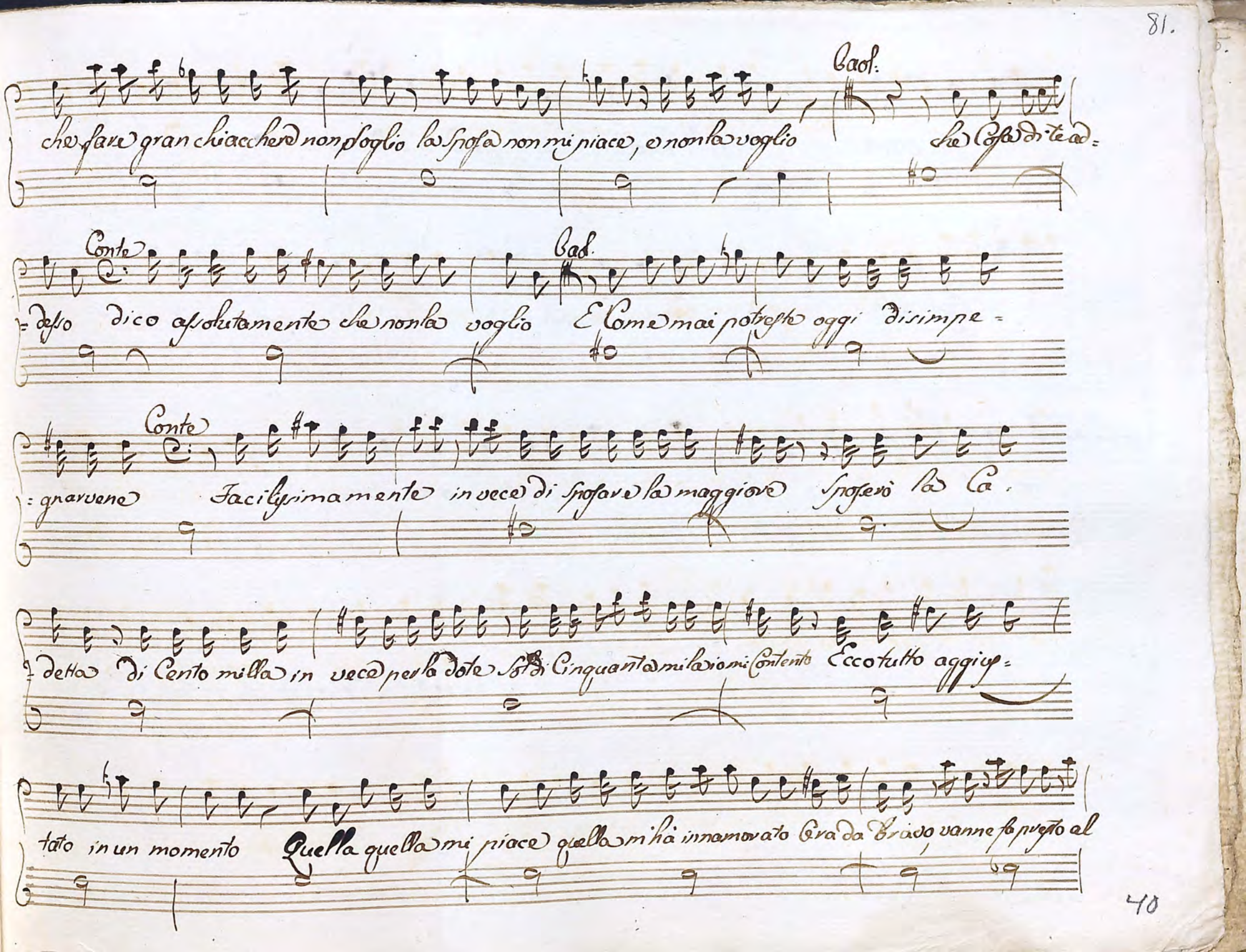
Conte

Paol.

=desso dico assolutamente che non la voglio E Come mai potreste oggi disimpe=

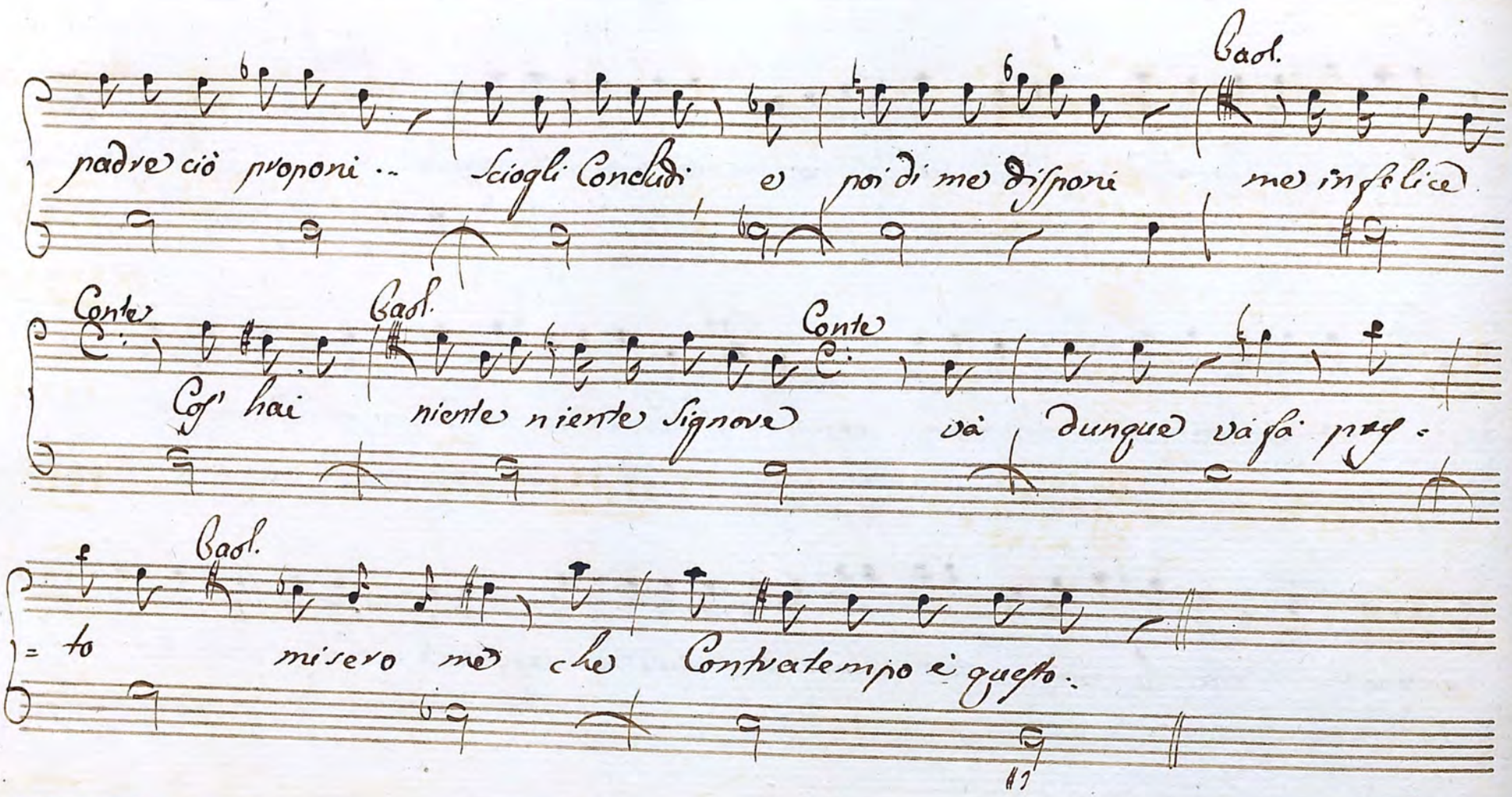
Conte

=gnarvene Facilissimamente in vece di Sposare la maggiore Sposerò la Ca=



=detta di Cento milla in vece per la dote Sol di Cinquanta mila io mi Contento Ecco tutto aggius=

tato in un momento Quella quella mi piace quella m'hà innamorato Era da Bravo, vanne fa presto al



Segue l'Aria di Caolino

E questo

Violini

Oboe

Clarinetti

In el.o Corni

Trombe

Viole

Fagotti

Paolino

Conte

Largo

Maestoso

ff

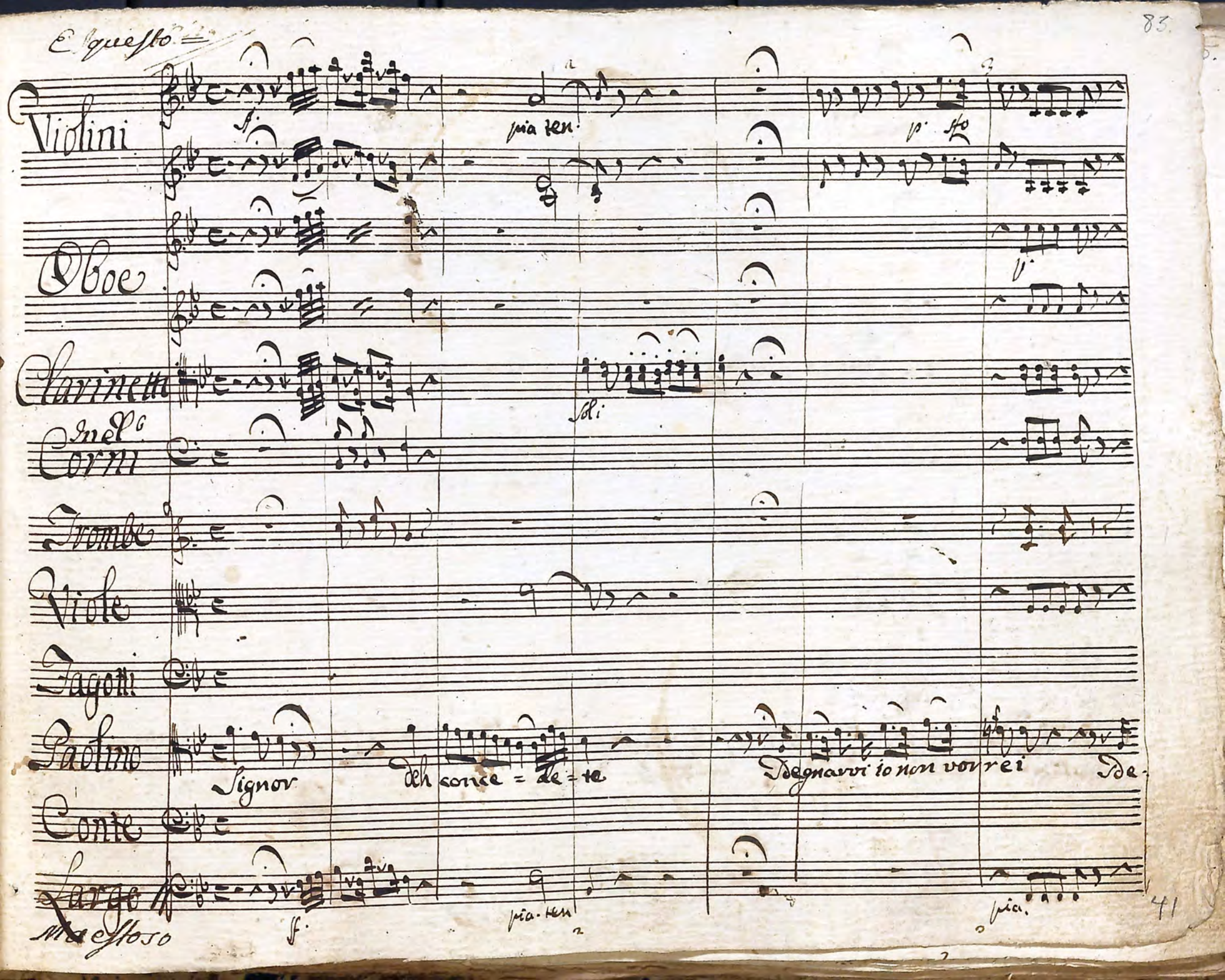
pia ten

p sfo

p

Soli

Signor deh conce = de = te



Degnarvi io non vorrei De-

ff

pia ten

pia

mfe p. mfe p. stacc.

mfe mfe

solo

mfe mfe

pia

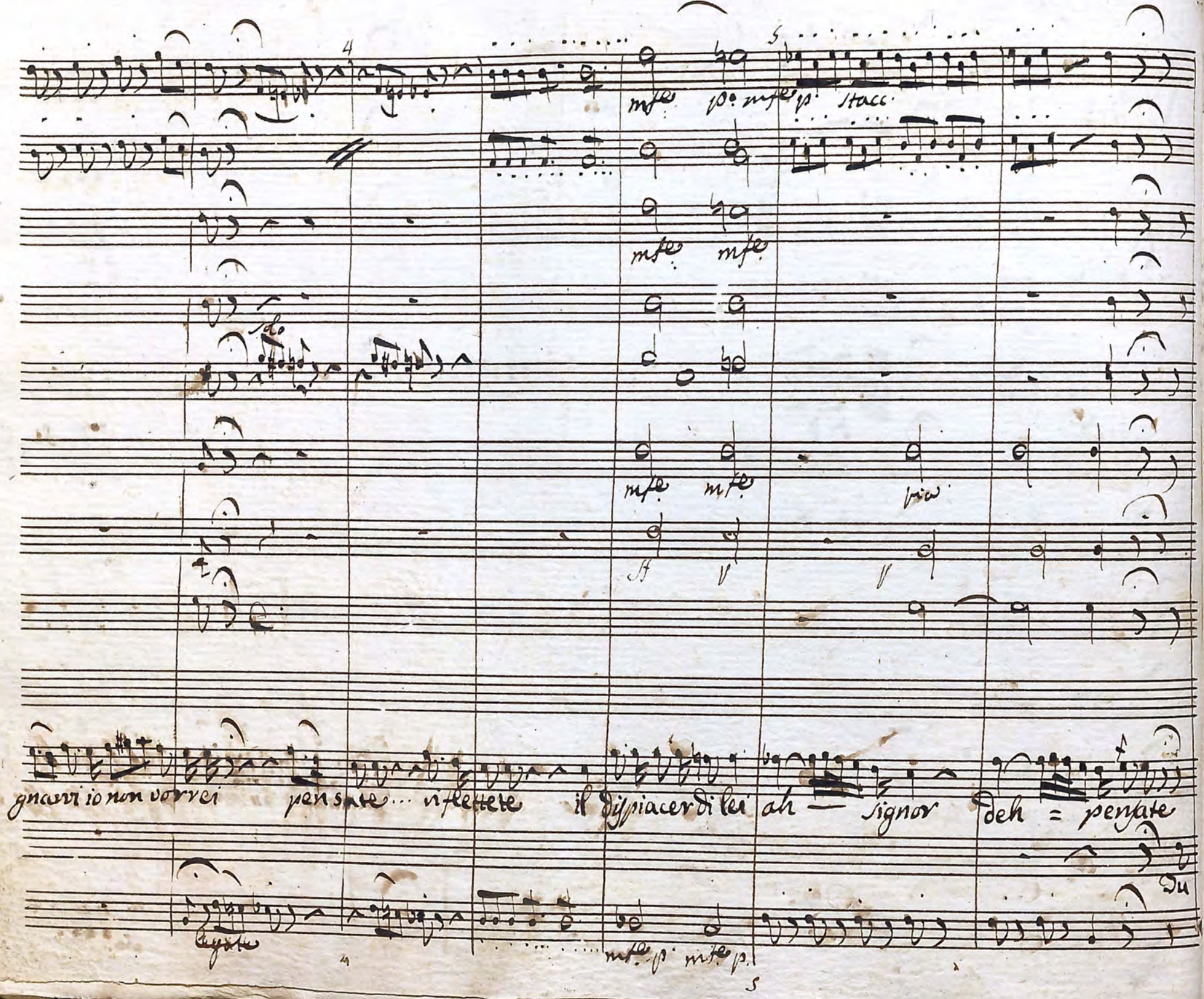
ff p p

gnarvi io non vorrei pensate... riflettete il dispiacer di lei ah — signor deh = pensate

legate

mfe p. mfe p.

Du



pia

8va

cresc. fe mfe. mfe. pia

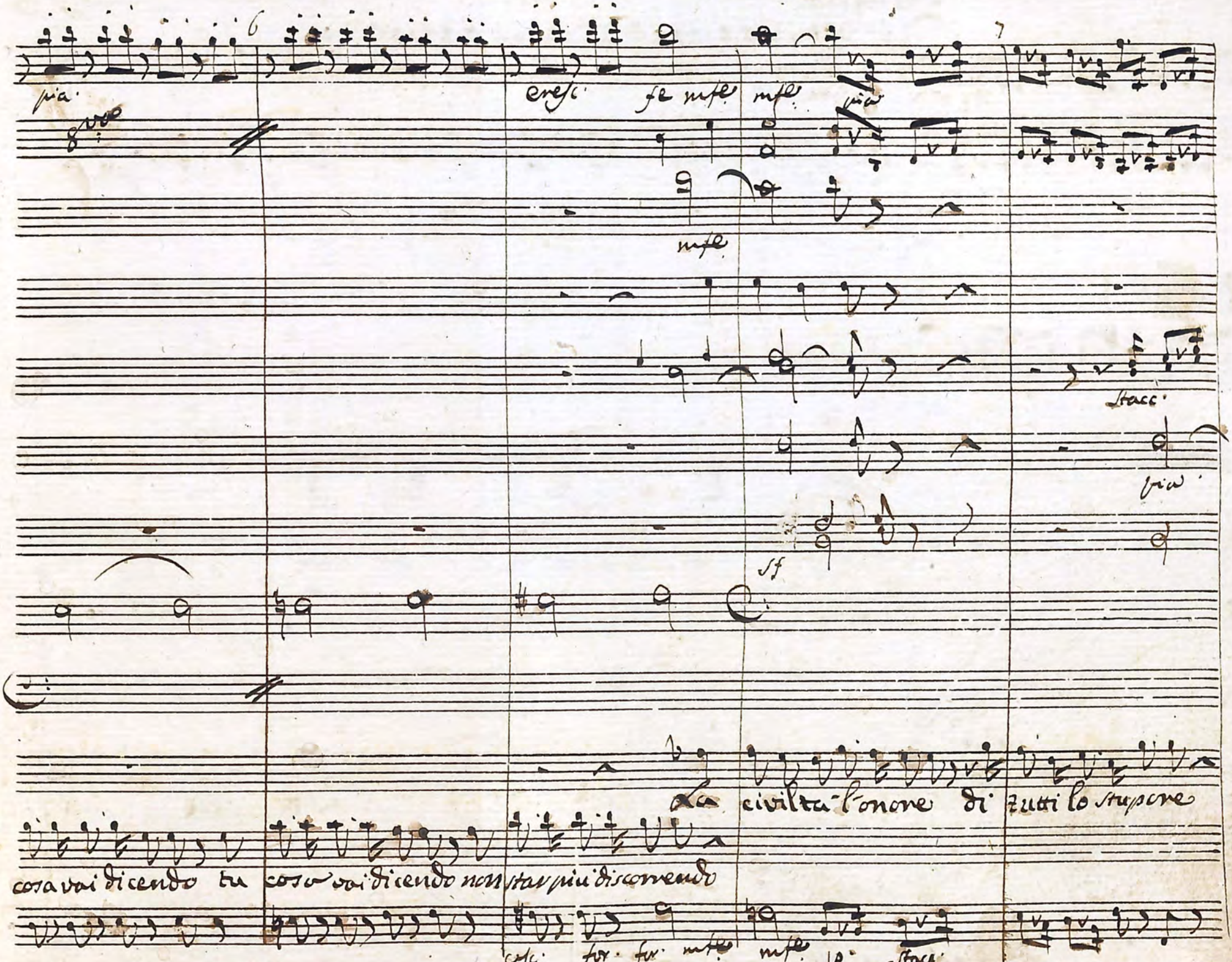
mfe.

stacc.

pia

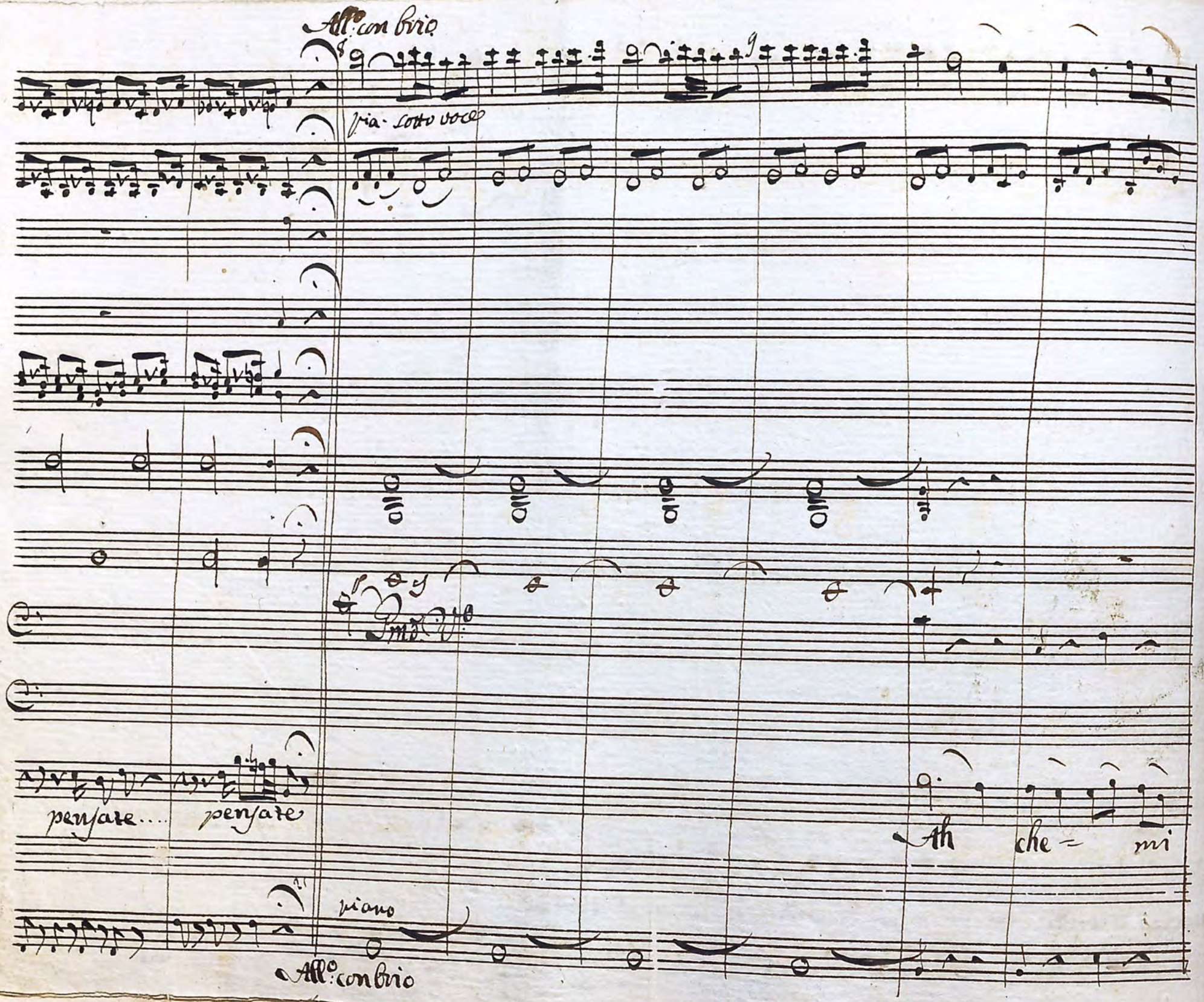
sf

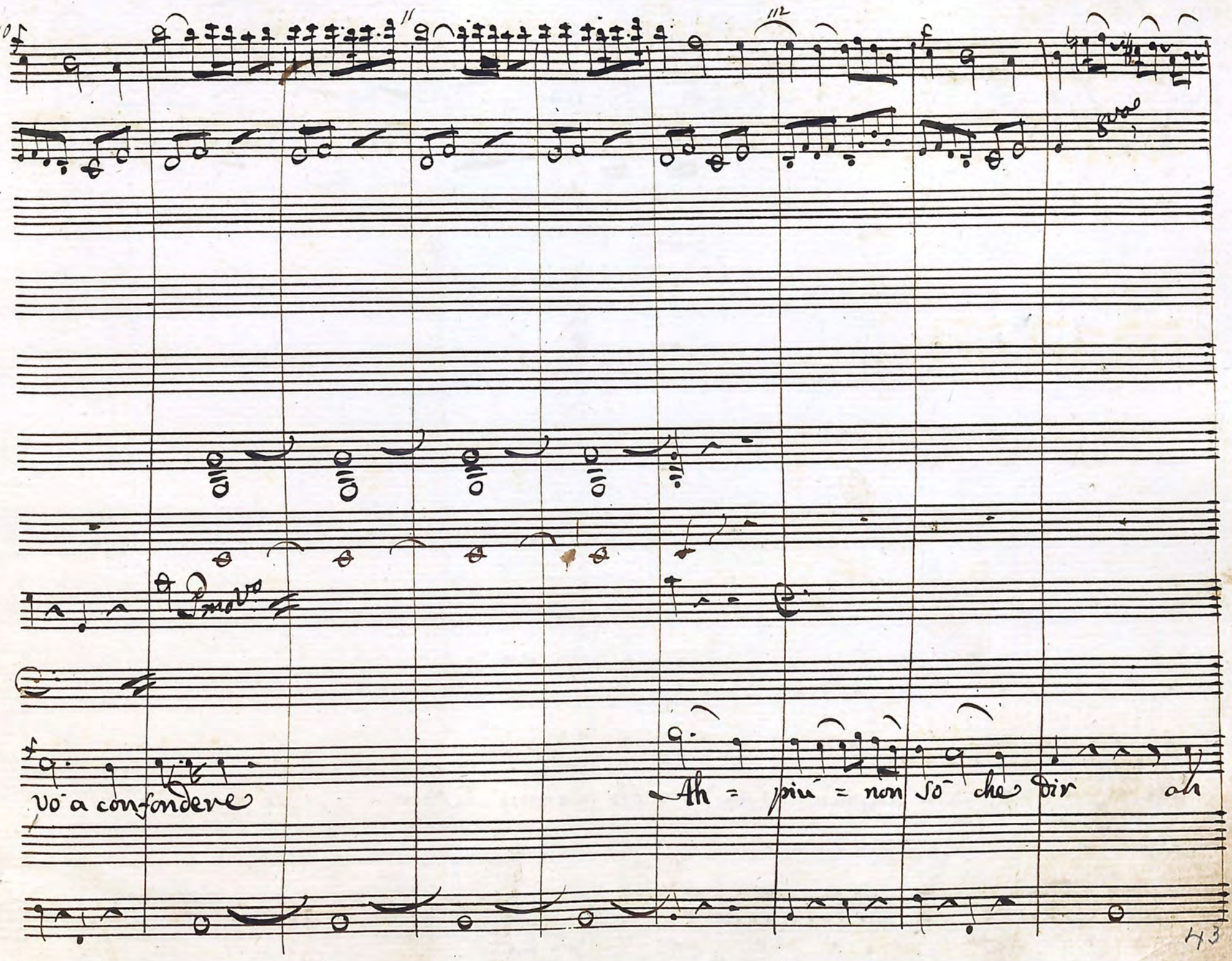
La civiltà l'onore di tutti lo stupore



cosa vai dicendo tu cosa vai dicendo non star più discorrendo

cresc. for. for. mfe. mfe. p. stacc.


All.o con brio
pia. sotto voce
pensate....
pensate
Ah
che =
mi
piano
All.o con brio

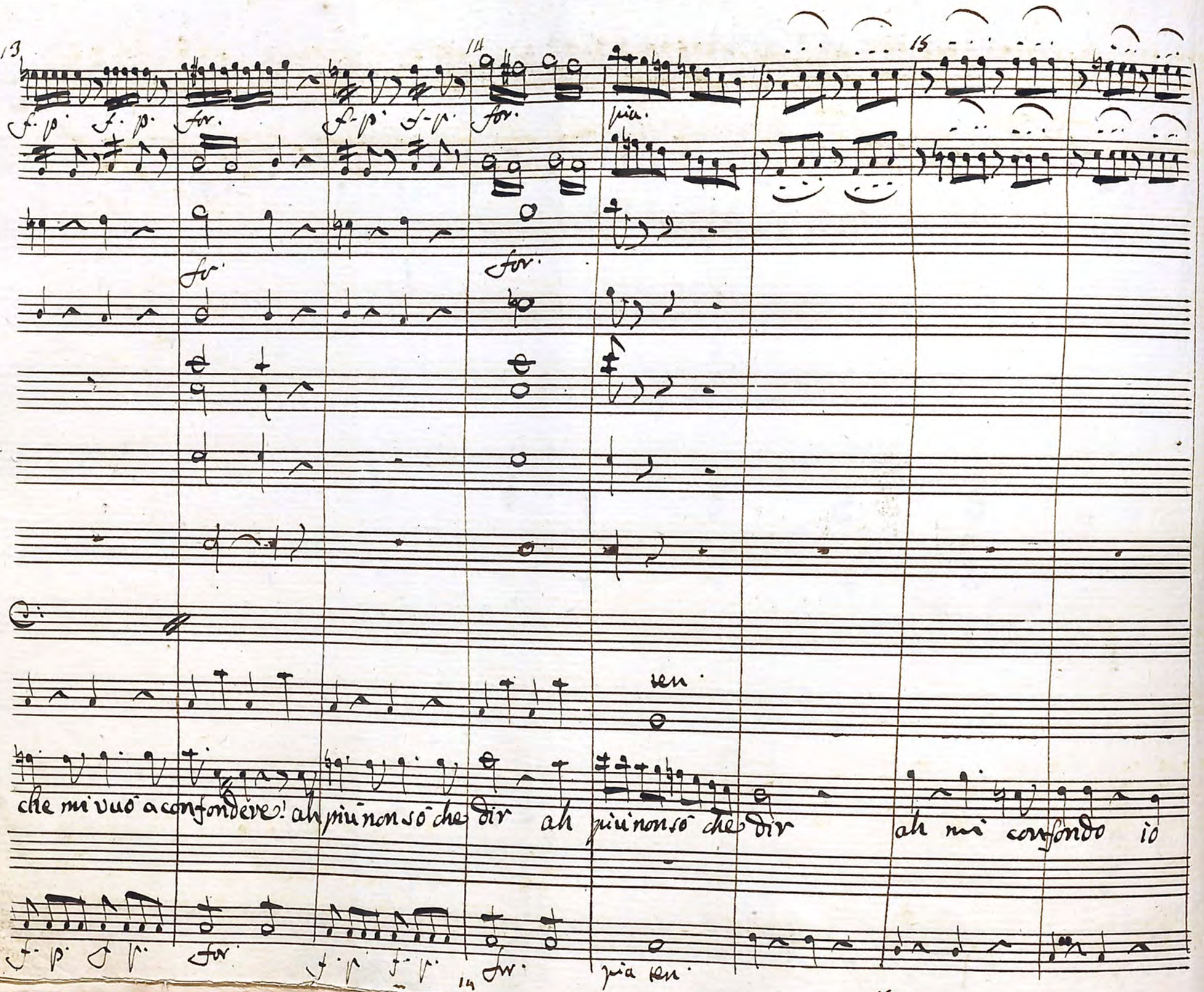

10
11
12
8va
Pmo Vo
vo a confondere
Ah = più = non so che dir ah

13 14 15

f. p. f. p. for. f. p. f. p. for. pia.

for. for.

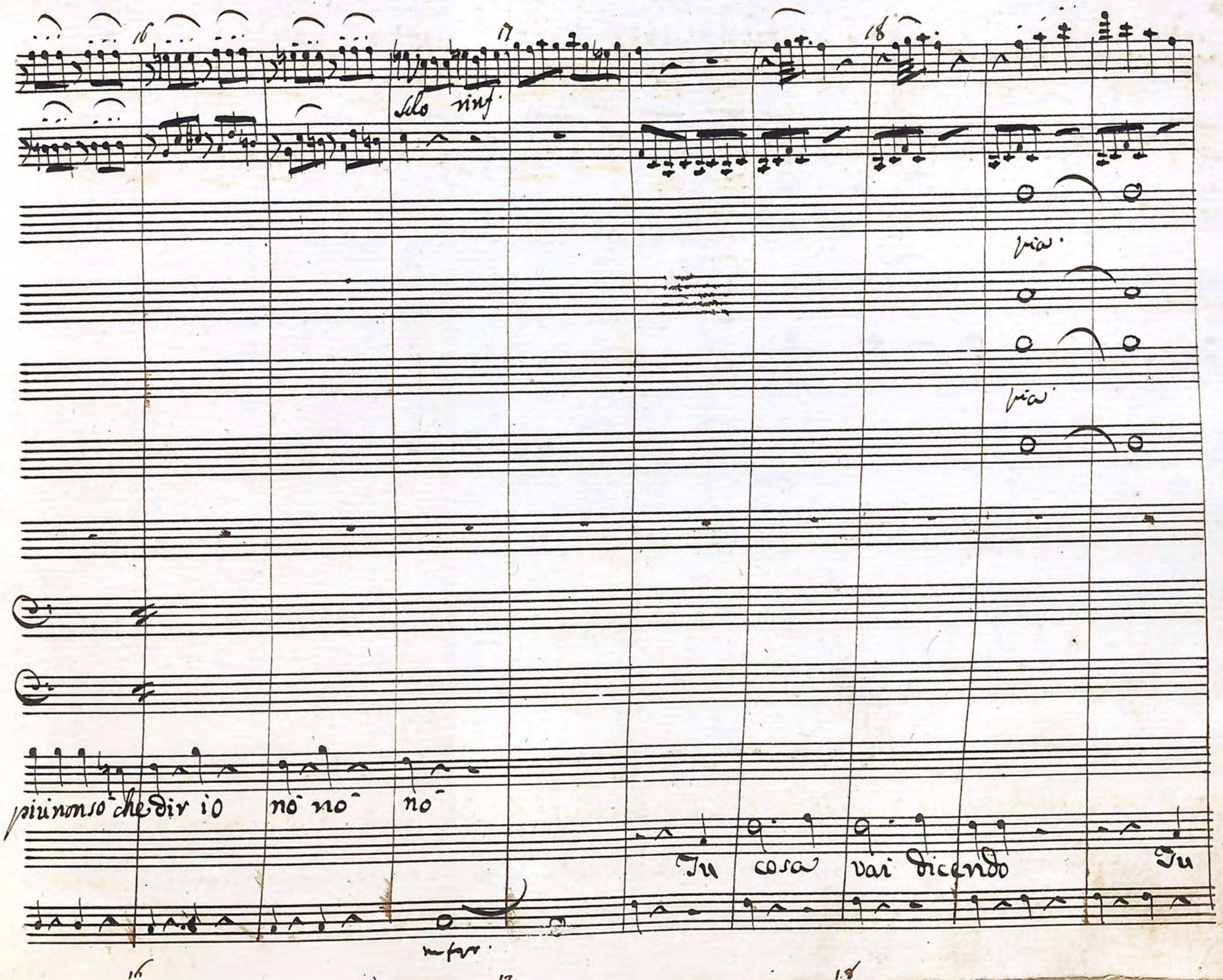
ten.

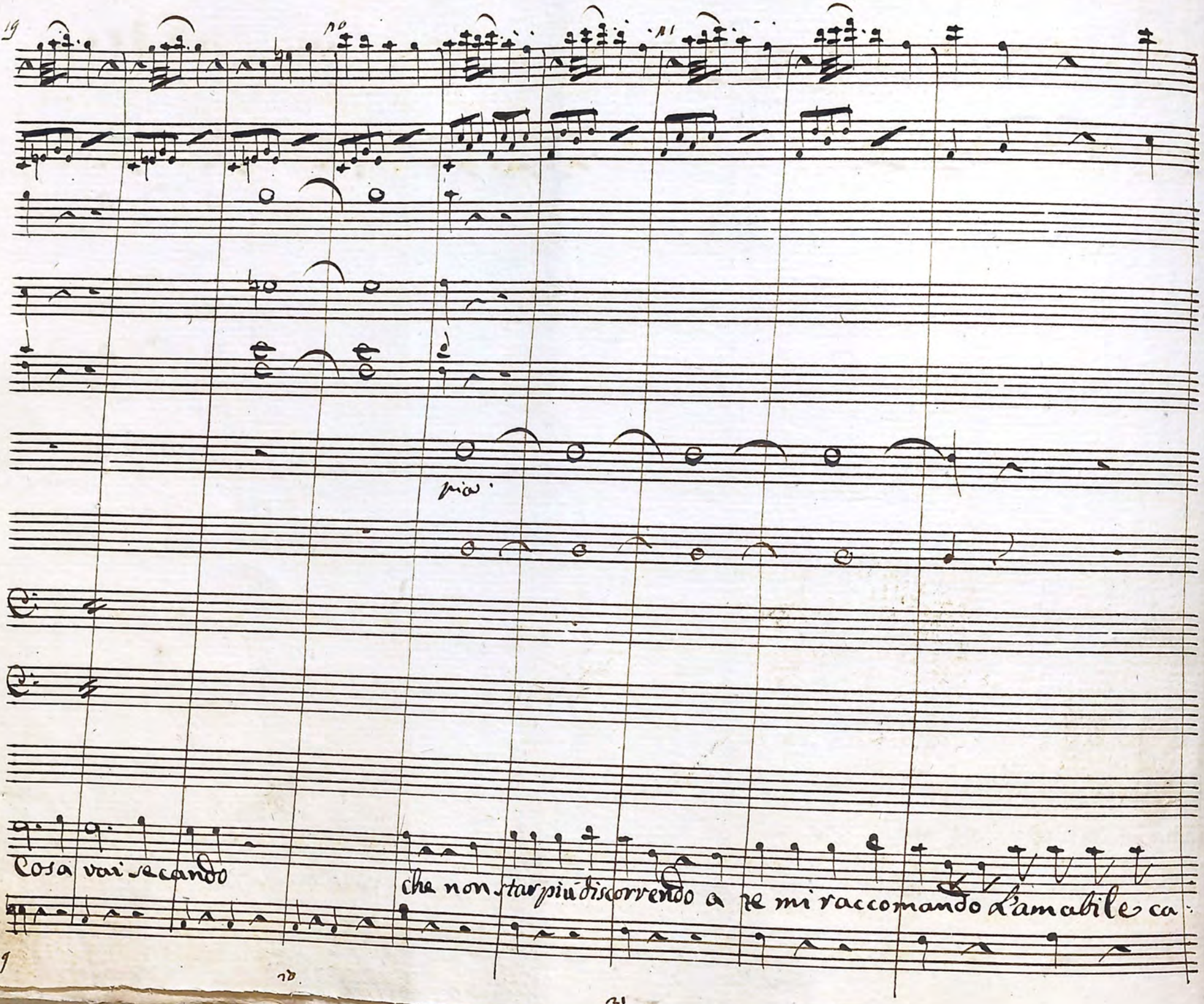


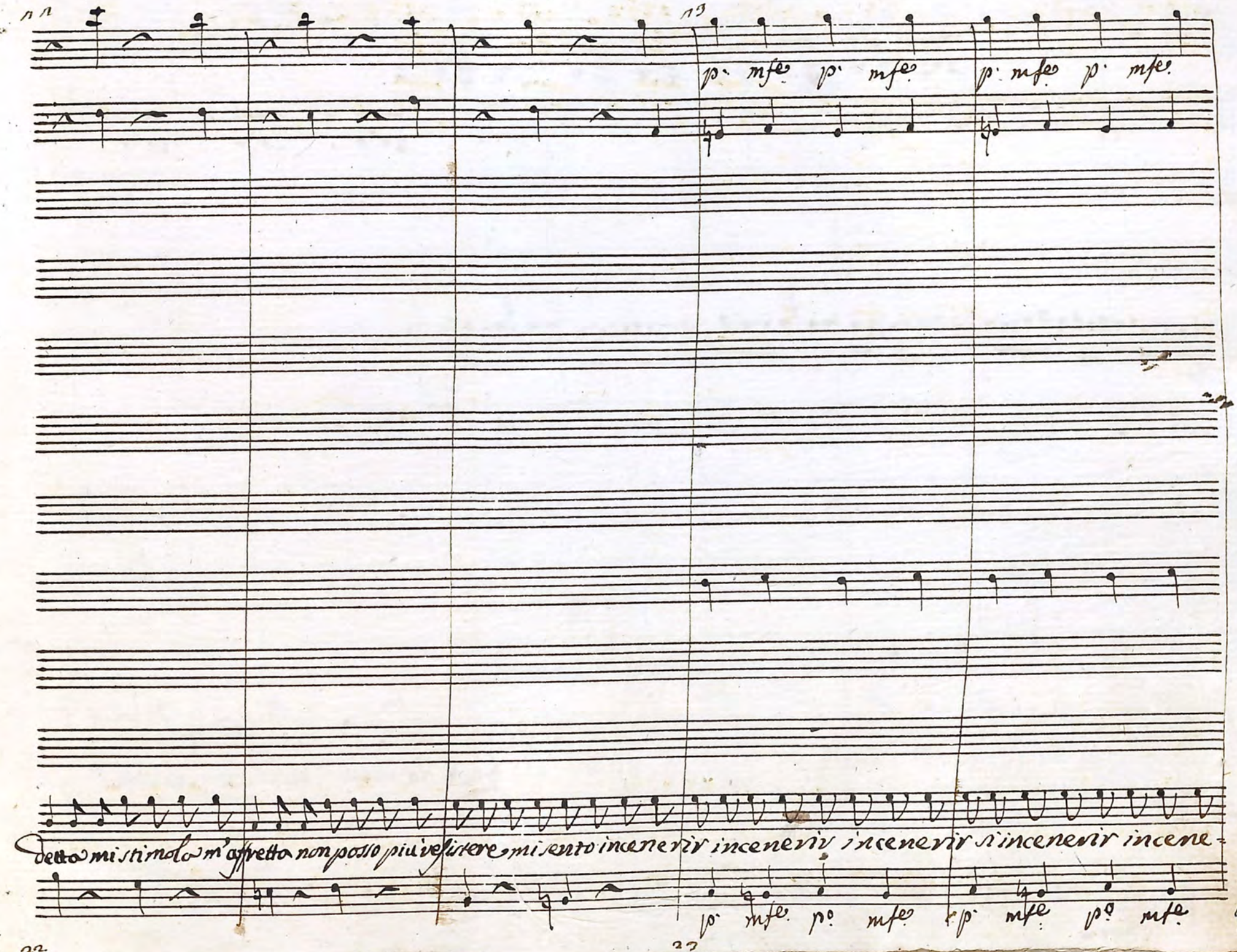
che mi vuò a confondere! ah più non sò che dir ah più non sò che dir ah mi confondo io

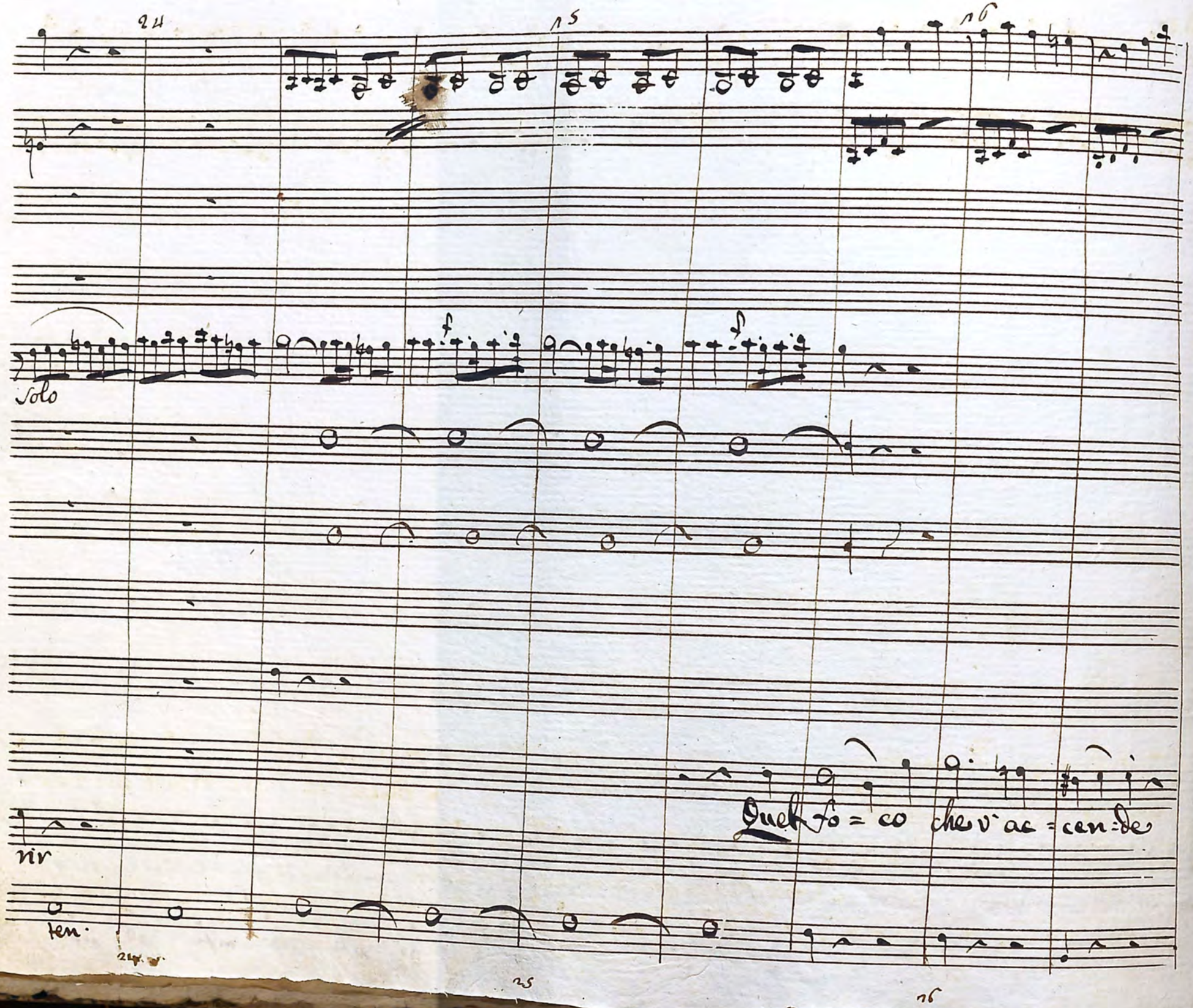
f. p. f. p. for. f. p. f. p. for. pia ten.

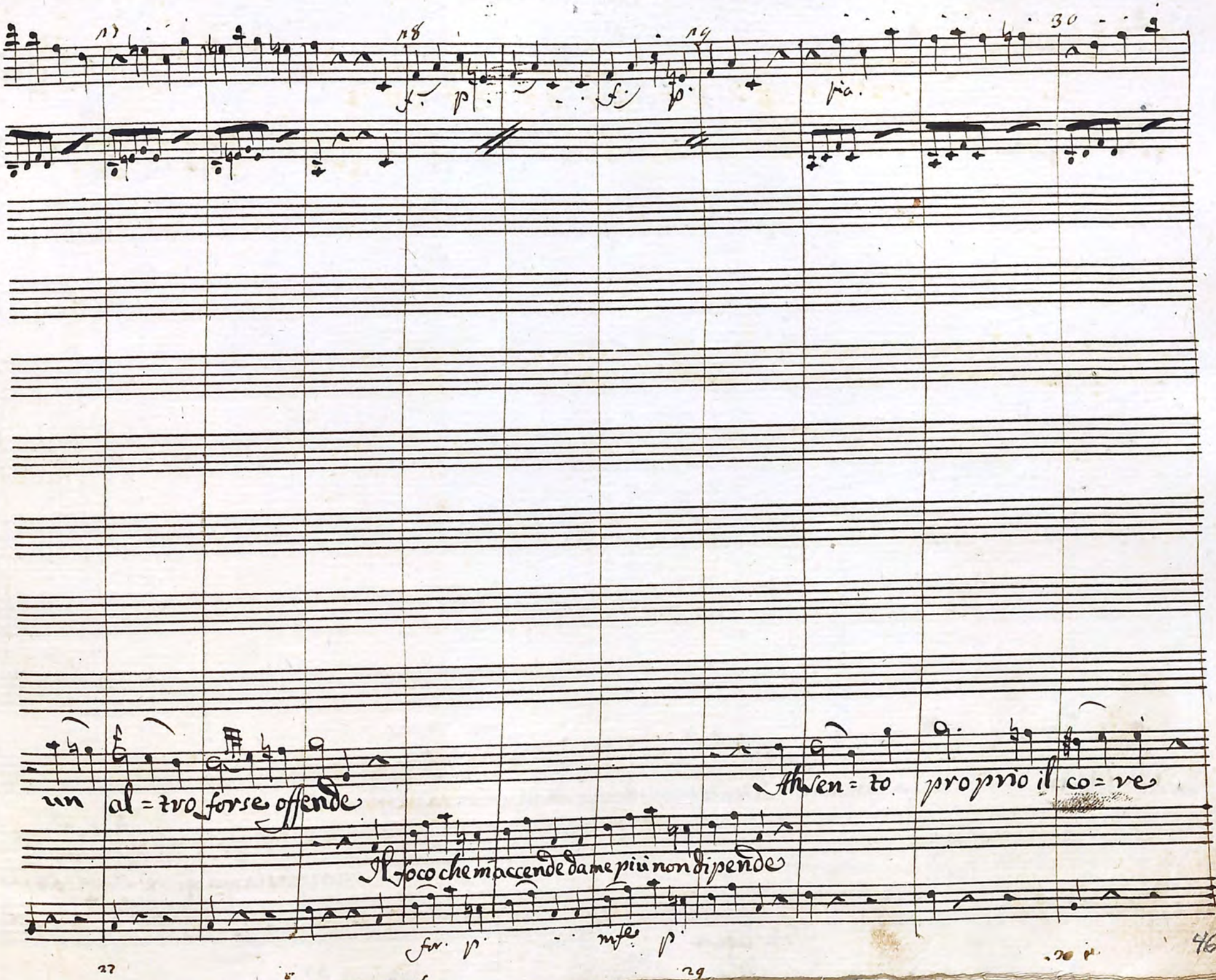
14 15


16
17
18
Solo rinf.
pia.
pia.
più non so che dir io nò nò nò
Tu cosa vai dicendo Tu
mfor.
16
17
18


19
10
11
pia.
Cosa vai secando
che non star più discorrendo a te mi raccomando d'amabile ca-


p. mfe. p. mfe. p. mfe. p. mfe.
detta mi stimola m'affretta non posso piu resistere mi sento incenerir incenerir incenerir si incenerir incene-
p. mfe. p. mfe. p. mfe. p. mfe.


24
15
16
Solo
f
f
Quel fo = co che v' ac = cen = de
rir
ten.
24
25
16


un al = tro forse offende
Ah sen = to proprio il co = re
Il foco che m'accende da me più non dipende

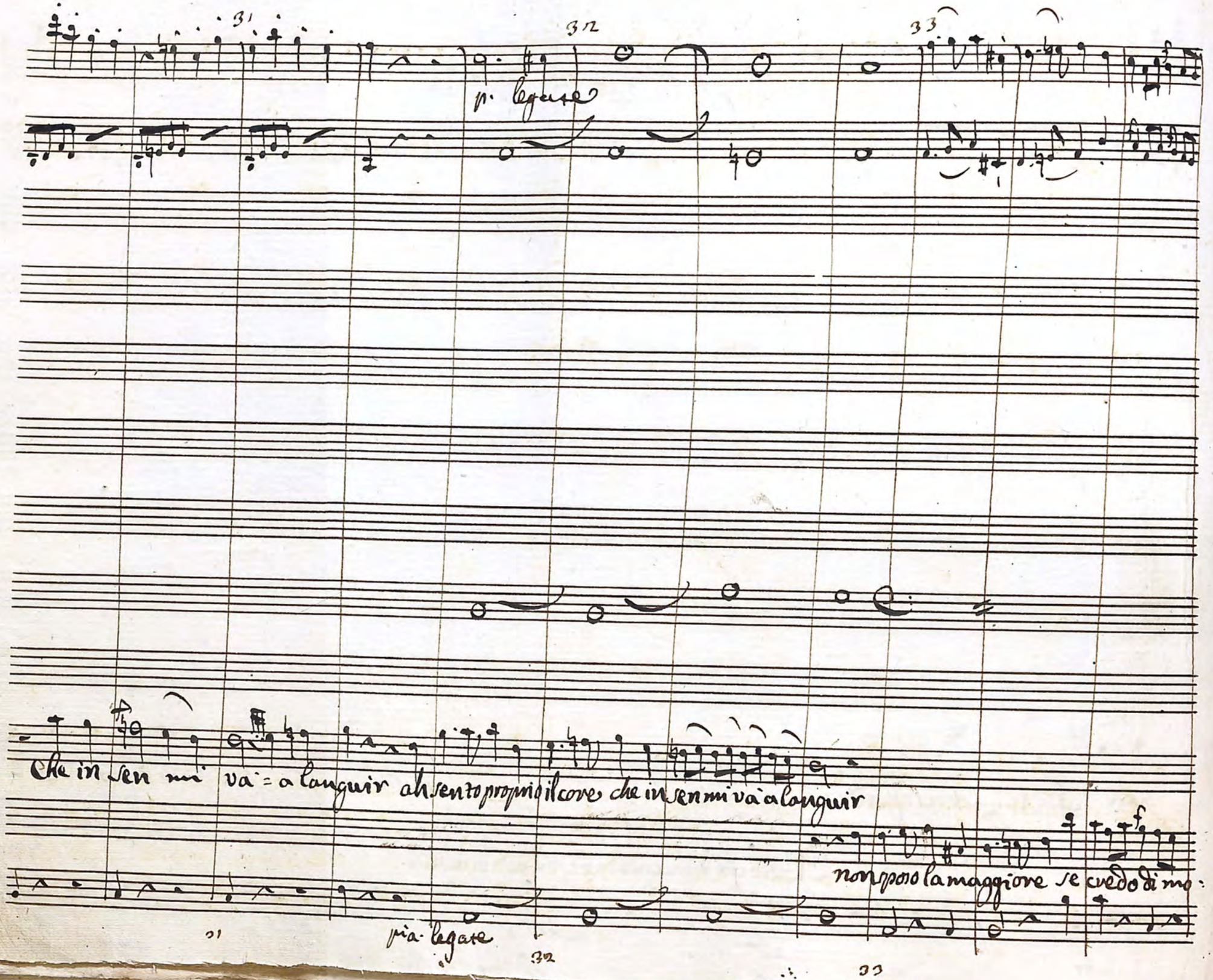
31 32 33

p. legate

Che in sen mi va = a languir ah sento proprio il core che in sen mi va a languir

non sposo la maggiore se credo di mo:

31 pia legate 32 33



34 35 36 37

mfe. mfe. pia. mfe. fo. mfe. pia. cfc.

pia.

che in sen in = sen mi va a languir che in sen in sen mi va a languir ah sento proprio il core che in sen mi va a lan=

rir se cre=do credo di morir se credo credo di morir non sposo la maggiore se credo di mo=

f mfe. f mfe. p. cfc.

34 35 36 37

fmõ:

mfor. for.

mfor. mfor.

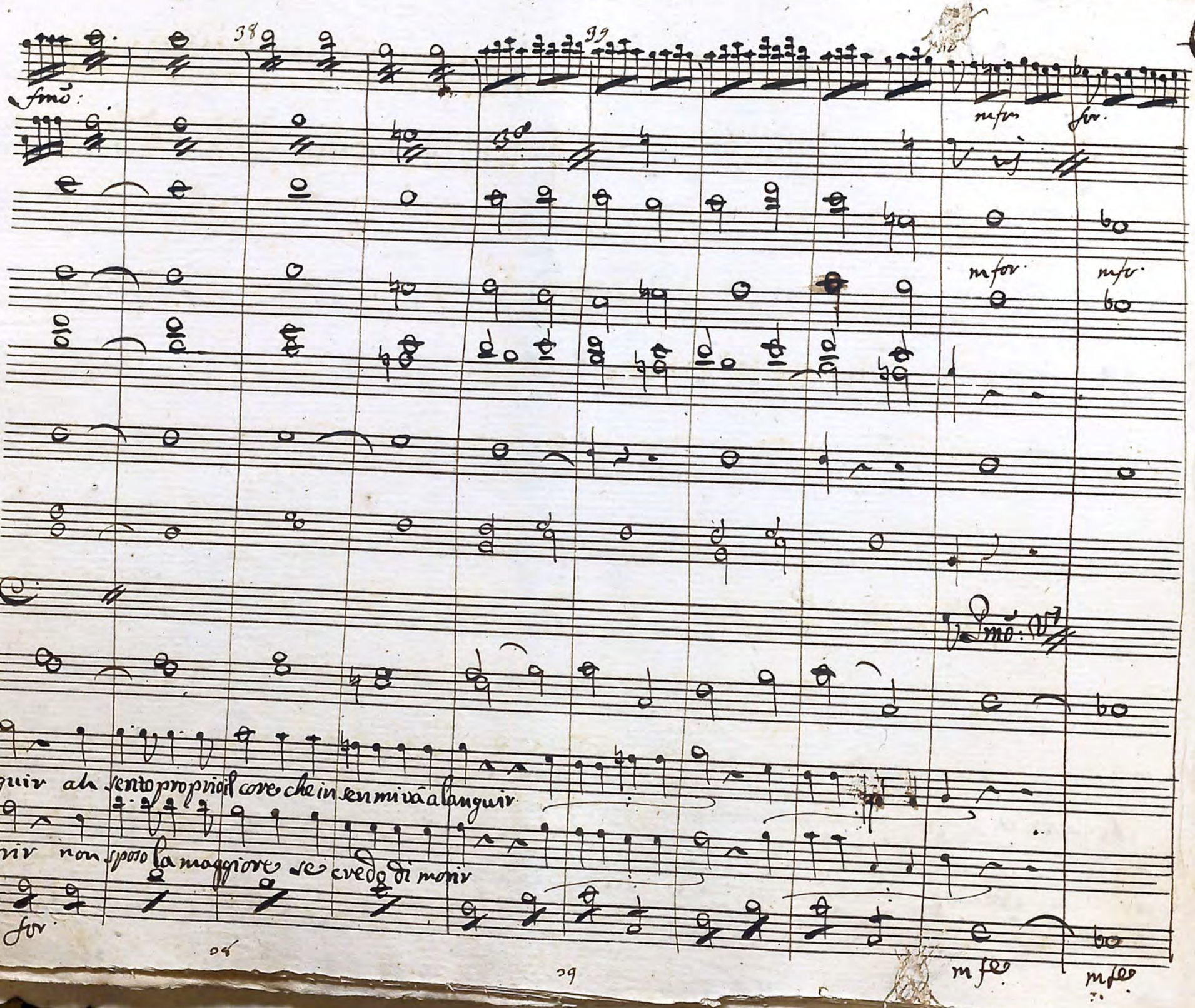
Pmõ: V.

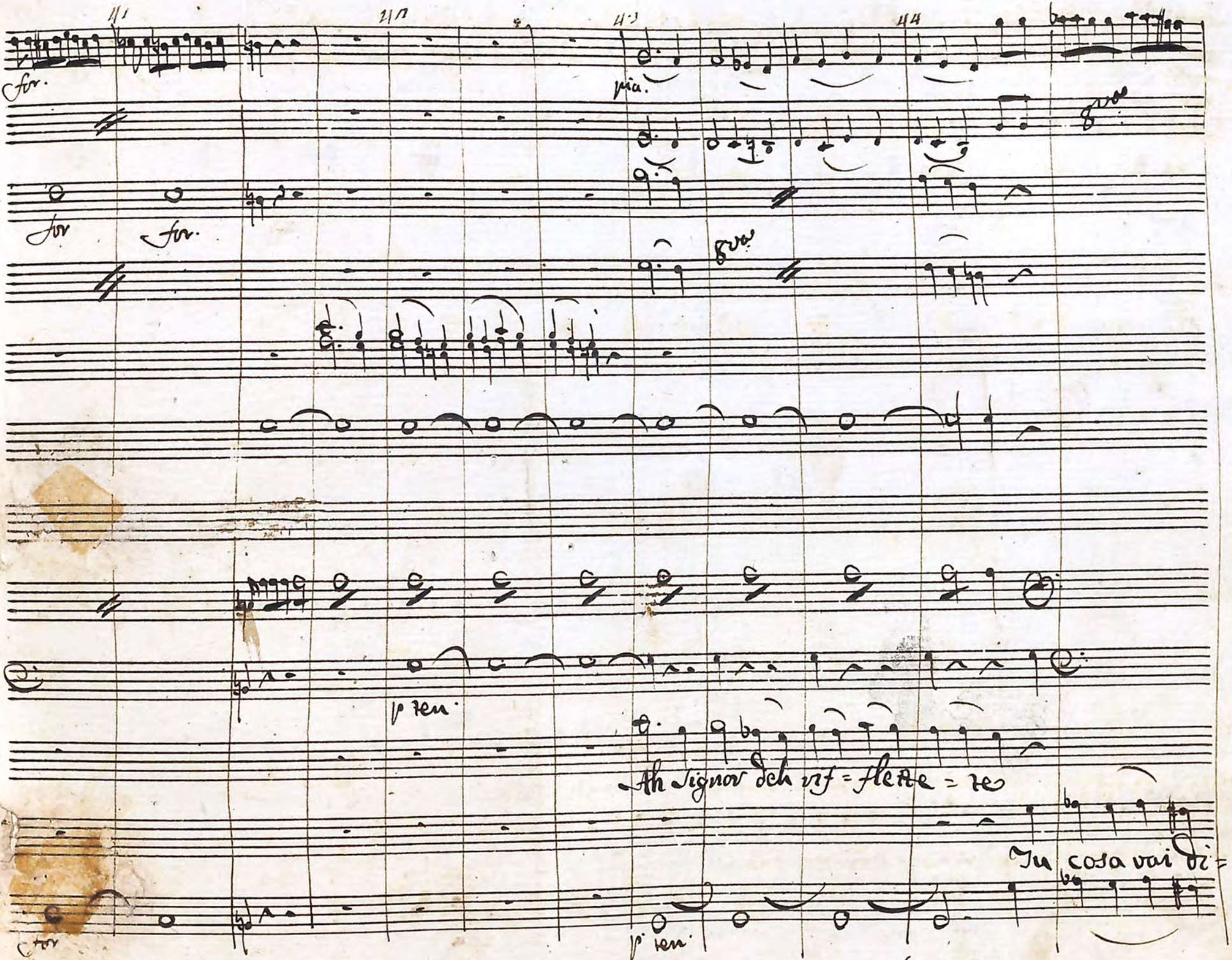
guir ah sento proprio il core che in sen mi và a languir

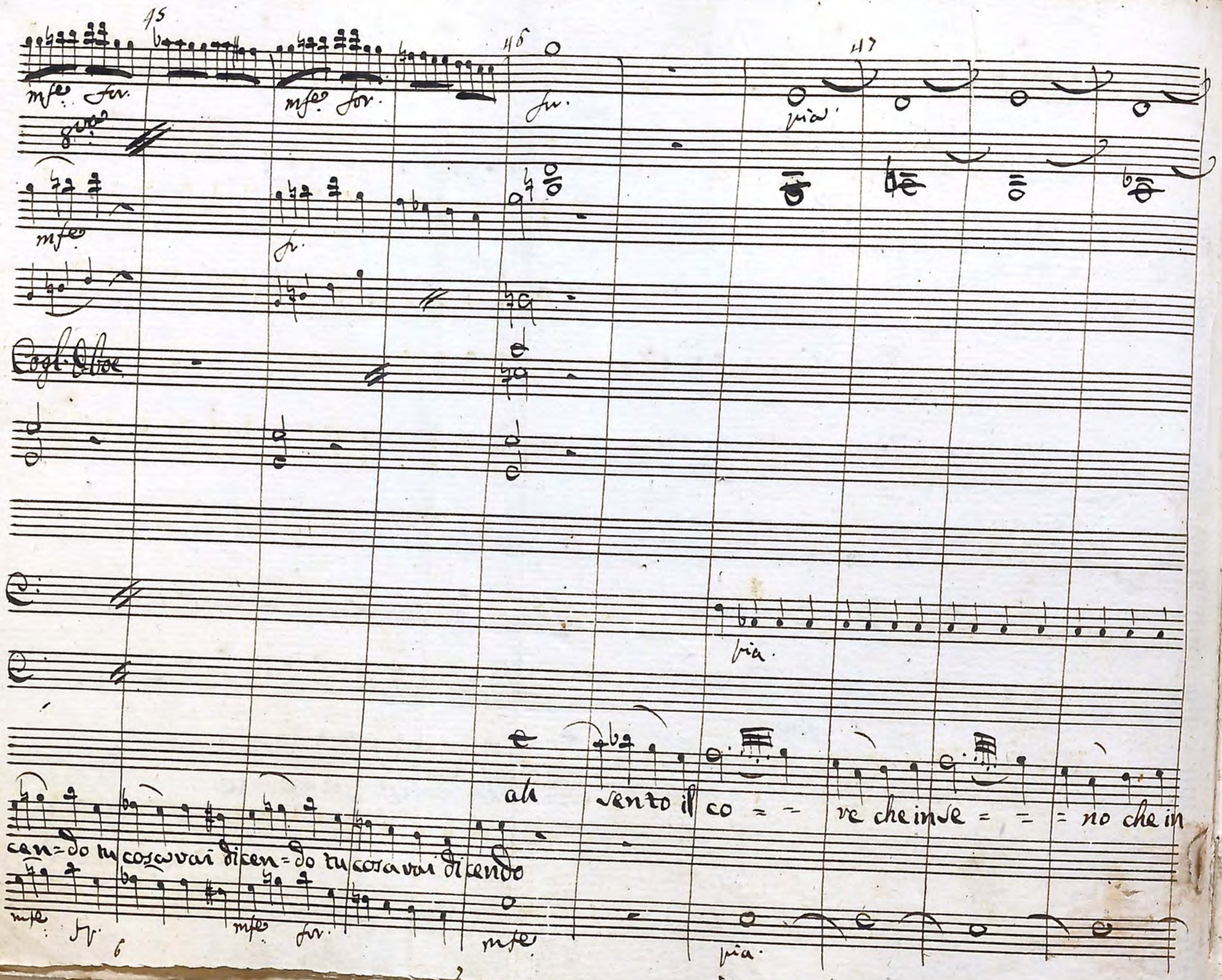
rir non sposo la maggiore se credo di morir

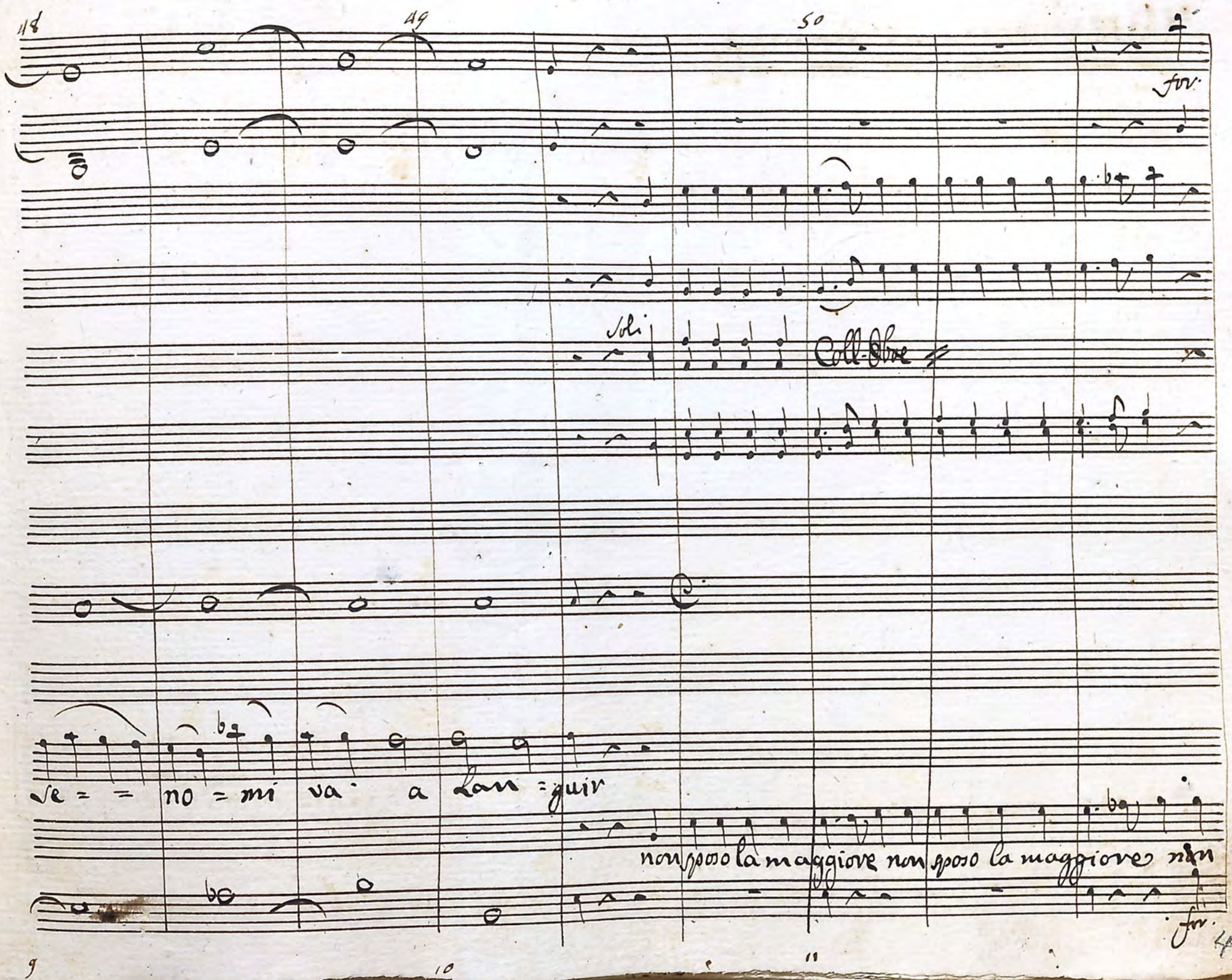
for.

mfe. mfe.




for.
pia.
8va
for
for.
8va
p ten.
Ah Signor deh rif = flette = te
In cosa vai di =
for
p ten.


45
46
47
mfe. for.
mfe. for.
for.
pia.
8va
mfe.
for.
Cogl. Oboe
pia.
ah
sento il co = = re che in se = = = no che in
can=do tu cosa vai dicen=do tu cosa vai dicendo
mfe. for.
mfe. for.
mfe.
pia.


48
49
50
for.
Soli
Coll-Oboe
se = = no = mi va a Lan = guir
non sposo la maggiore non sposo la maggiore non
for.
9
10
11
49

51

8vo

Ah! — sento proprio il core che in

sposo la maggiore se credo di morir

pia.